

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 24

16 - 22 GIUGNO 1957 - L. 50



SYLVA KOSCINA

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINOAnnuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 445Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
TorinoTUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Graffeo)

La bella Sylvia Koscina sembra proprio destinata a un brillante avvenire. In poco più di un anno ha preso parte a sei film di cui due come protagonista. Attualmente sta interpretando « Nonna Sabella » con Pepino De Filippo, Paolo Stoppa, Dolores Palumbo. Sylvia è nata ventidue anni fa a Zagabria. Altri dati caratteristici: è alta metri 1,74, sa vestire con sobria e raffinata eleganza, ha frequentato l'università fino al secondo anno di matematica e fisica. Nella sua autobiografia, ha scritto: « Ero una vera peste, amavo i giochi da maschiaccio, gli scherzi terribili ».

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s		Località	Progr. Nazionale Mc/s	Secondo Progr. Mc/s	Terzo Progr. Mc/s	Località	Progr. Nazionale kc/s	Secondo Progr. kc/s	Terzo Progr. kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9					ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso	1331	1034	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara		1578	
	Stazzona	89,7	91,9	94,7										Teramo		1578	
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento	656	1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578							Napoli		1034	1367
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578							Salerno		1578	
VENETO	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367	BASILICATA					Potenza	1484	1578	
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578			Lagonegro	89,7	91,7	94,9				
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		CALABRIA	Gammarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578		Monte Scurio	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448			Roseto Ca-	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
	Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980				Spulico							
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484				M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5	Savona		1578			M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448			Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1331	1115	1367
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
										M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
										P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
										Sassari	90,3	92,3	94,5				
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578		SARDEGNA								
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578											
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367									
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno												
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578	SARDEGNA								
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578										
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578											
	Spoletto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578											
	Terni	94,9	96,9	98,9													

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale			Secondo Programma			Terzo Programma		
	kc/s	metri		kc/s	metri		kc/s	metri
Caltanissetta	6060	49,50	Caltanissetta	7175	41,81	Roma	3995	75,09
Caltanissetta	9515	31,53						

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D	Canale A (0)
Ascoli Piceno	G	Madonna di Campiglio	H	Monte Sambuco	H	Roma	G	Mc/s 52,5-59,5
Asiago	F	Martina Franca	D	Monte Scurio	G	Rovereto	E	Canale B (1)
Bellagio	D	Massa Franca	H	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G	Mc/s 61-68
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serra	D	S. Marcello Pistoiese	H	Canale C (2)
Cagliari	H	Mione	D	Monte Soro	E	San Nicolao	A	Mc/s 81-88
Campo Imperatore	D	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D	Canale D (3)
Carrara	G	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B	Mc/s 174-181
Catanzaro	F	Monte Cammarata	A	Mugello	H	Sassari	E	Canale E (3a)
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Paganella	G	Sestriere	G	Mc/s 182,5-189,5
Como	H	Monte Creò	H	Pescara	F	Sondrio	D	Canale F (3b)
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Pieve di Cadore	A	Spoletto	F	Mc/s 191-198
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E	Canale G (4)
Gammarie	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Sulmona	E	Mc/s 200-207
Garfagnana	G	Monte Limbara	H	Poirà	G	Terminillo	B	Canale H (5)
Genova-Polcevera	D	Monte Nerone	A	Portofino	H	Torino	C	Mc/s 209-216
Genova-Righi	B	Monte Peglia	H	Potenza	H	Trieste	G	
Gorizia	E	Monte Pellegrino	H	Premeno	D	Udine	F	
Lagonegro	H					Villar Perosa	H	

COME È NATO IL CARTELLONE 1957-58

Non pensate a cose terribili come le notti insonni, i pensieri dominanti, gli incubi durante i riposi pomeridiani; e non fantasticate nemmeno su teste pensose, strette tra le mani che tentano spremere qualche idea, né su discussioni drammatiche e violente sotto l'assillo della data di presentazione del « Cartellone ». Niente di tutto questo; calma, tranquillità, sonni profondi, risvegli sorridenti, anche nei giorni passati, quando la fucina della musica, nella Radio, era in pieno lavoro. Ma perché vi diciamo questo? Perché quest'anno nel presentarvi il programma lirico per il 1957-58 noi vogliamo rivelarvi come nasce il « Cartellone »; vi prendiamo per mano e vi facciamo entrare nei nostri uffici (non già nel palcoscenico, dietro le famose quinte dove si annida il mistero del teatro lirico, perché come sapete il nostro teatro radiofonico manca di palcoscenico e di spettacolo per consistere solo nella musica).

Eccovi entrati: i nostri uffici non hanno nulla di speciale: sono uffici come tutti gli altri. Carte, lettere, appunti, macchi-

ra, personaggi, composizione dell'orchestra, durata delle esecuzioni precedenti e delle precedenti trasmissioni. Una paginetta nella quale l'opera è ridotta ad un freddo numero, come l'uomo nello schedario dell'anagrafe municipale; come musica non esiste più, come testo poetico nemmeno, e scomparsi completamente sono il tormento della creazione, l'aneddotica, la vita insomma dalla quale e per la quale è nata. Una pratica fredda e apparentemente insignificante e che invece, come abbiamo detto, racchiude il magico segreto grazie al quale l'opera torna alla vita nella gioia della esecuzione. Il « Cartellone » nasce da coteste pratiche, e diciamo nasce in quanto esso si forma da sé, per autogenerazione, perché proprio la burocrazia gli ha fornito i mezzi per ricrearsi ogni anno. Ed è chiaro come questo accade: anche noi infatti siamo diventati parte del meccanismo anagrafico: una volta che l'opera l'abbiamo letta o ascoltata siamo noi che la riduciamo ad un atto di stato civile, e siamo noi d'altronde che, come fanno le macchine selezionatrici, la estraiamo ogni

opera che crediamo non sia mai apparsa nei teatri italiani. Disponiamoci adesso a servire l'Ottocento: nessuno si meravigli che ad esso vengano fatti grandi onori: è il secolo del melodramma, del grosso romanticismo, dei personaggi eroici e pesanti, dei grandi musicisti alla cui vita ci attacchiamo ancora grazie ai racconti dei nostri nonni; per quanto riguarda l'Italia ricorriamo ai nutriti schedari di Bellini, Donizetti, Rossini e Verdi, e ne estraiamo *Il pirata*, *Lucia*, *Il barbiere di Siviglia*, *L'italiana in Algeri*, *La forza del destino*, *Il trovatore*, *I lombardi alla prima crociata*; occorre adesso precipitarsi verso la Germania perché il piatto della bilancia non penchi troppo dalla parte italiana e ne estraiamo *Oberon* di Weber, *Fidelio* di Beethoven, *Tannhäuser* di Wagner. Andiamo a collocarci a cavallo tra i due secoli, ad esaminare le schede delle opere che nascono tra l'ottocentottanta e il novecentoventi circa (ci si consenta un po' di larghezza e un po' di approssimazione in questo nostro esame); altro quartetto italiano: Mascagni, Giordano, Cilea, Puccini, e non dimentichiamo che di Puccini ricorre nel 1958 il centenario della nascita; scegliamo *Lodoletta*, *Madame Sans-Gêne*, *L'Arlesiana*, e poi *Tabarro*, *Suor Angelica*, *Gianni Schicchi*, *Tosca*, *Bohème*; presto non si perda tempo e si vada alla ricerca delle opere straniere coetanee, a un di presso, di quelle ora dette: esaminate le schede ne vengono fuori *Don Chisciotte* di Massenet, *Pelléas e Melisande* di Debussy, *Elettra* di Strauss, *Haensel e Gretel* di Humperdink. Non possiamo addormentarci sul passato, bisogna avvicinarsi alle schede dei contemporanei; sono schede che bruciano, vanno toccate con delicatezza, vagliate con molta calma perché tutto si mantenga in un equilibrio, sia pure instabile, ma almeno capace di evitare precipitazioni pericolose da una parte o dall'altra. Cominciamo con gli stranieri, questa volta, e li elenchiamo: *Il suonatore di piffero* di Weinberger, *Novità del giorno* e *Andata e ritorno* di Hindemith, *Re Ruggiero* di Szymanowski, *La filanda magiara* di Kodaly, *Antigone* di Honegger, *Jenufa* di Janacek, *Le serment* di Tansman, *Pedro Malazarte* di Camargo Guarnieri, *Re Cervo* di Henze; come vedete siamo passati attraverso tutta l'Europa e ci siamo spinti con Guarnieri fino in Brasile e possiamo dire di non aver trascurato nessuna delle espressioni più significative dei nostri giorni. Finalmente torniamo a casa nostra, e questa volta per concludere. Zandonai e Wolf-Ferrari con *I cavalieri di Ekebù* e *I quattro rusteghi* stanno a rappresentare le generazioni più anziane insieme con Ferrari Trecate autore del *Burichio*, vengono poi Menotti con *La Medium*, Rocca con *Monte Ivnor*, Casavola con *Salammbô*, Caetani con *Hypatia*, Frazzi con *Don Chisciotte*, Jacopo Napoli con *I pescatori*, Indovino con *Suor Beatrice*, Langella con *Assunta Spina*, Gentilucci con *Don Ciccio*, Tosatti con *Il giudizio universale*; ma quest'anno anche la stagione della RAI ha la sua novità assoluta con l'opera di Barbara Giuranna Meyerling.

Questo quanto è nato negli uffici: tuttavia il quadro non è ancora completo perché altri autori ed altre opere appariranno (e citiamo tra gli autori Lualdi, Casella, Ravel, Malipiero) in manifestazioni delle quali parleremo a suo tempo, e perché, come per il passato, apriremo le nostre finestre sul panorama lirico offerto da tutti i teatri italiani, per offrire al nostro pubblico quanto varrà a completare il quadro di quel panorama parzialmente tracciato da noi.

Abbiamo portato i nostri ascoltatori a sostare nei nostri uffici e li ringraziamo per la compagnia che essi senza saperlo e forse senza volerlo ci hanno fatto; li volevamo una volta tanto compagni del nostro lavoro e forse ci siamo riusciti. Ma non si spaventino, non sarà cosa che faremo tutti i giorni, e siano certi che non abuseremo della loro pazienza.

Mario Labroca



Claude Debussy



Giacomo Puccini



Paul Hindemith



Nicola Piccinni



Giovanni Paisiello

ne da scrivere, calcolatrici; segretarie, dattilografe, uscieri e in certe ore del giorno uno sciame di pulitrici che spolverano rumorosamente, lava, lucida; salottini con gente che aspetta, corridoi percorsi da funzionari e da visitatori. Nulla di speciale, come vedete, e ce ne duole; perché questa specie di maternità della esecuzione musicale preferiremmo presentarverla con il vocabolario arioso e pittoresco che bene si associa alle cose dell'arte. Non vi preoccupate tuttavia: perché è la sorte delle cose dell'arte che nascono nel mondo favoloso della fantasia, muoiono bruciate nell'ardore soffocante di una pratica burocratica per risorgere e spiccare il volo, come la Fenice di mitologica memoria, per il cielo libero e arioso della esecuzione. Guardatevi bene intorno: i nostri uffici sono sì uffici come tutti gli altri, ma basterebbe la funzione che essi assolvono di trasformare l'opera musicale in pratica burocratica, e la pratica burocratica in esecuzione dell'opera d'arte perché essi acquistino un po' di quel fascino che non è certo caratteristica della quasi totalità degli uffici. Intanto quando i vostri occhi si saranno assuefatti alla luce ed al grigiore delle carte, scopriranno qua e là dei volumi che nulla hanno a che fare con l'aria dell'ufficio; sono volumi di grande formato, quasi sempre rilegati, che a un più attento esame vi si riveleranno nientemeno che spartiti di opere. Sono entrati anche essi qui da noi, insieme con la posta che ci bersaglia ogni giorno come una grandinata, per richiamarci al dovere che è quello di fare nostra la massima « non si vive di solo pane ». Lo spartito è entrato qui da noi ed inizia la sua fatale metamorfosi: brucia rapidamente il suo corpo musicale: diventa « pratica »; una cartellina dall'aria innocente nella quale esso è ridotto ad uno schema anagrafico: nome dell'autore, titolo dell'ope-

anno dall'elenco e dallo schedario per collocarla nel cartellone: è pacifico che un criterio lo seguiamo nella scelta ed è il criterio di preferire le opere che da più tempo non appaiono nelle trasmissioni o quelle che nei cartelloni non sono apparse mai. E questa scelta la facciamo cercando di accontentare tutti i tempi e tutte le scuole; perché il Settecento non sia geloso di preferenze fatte all'Ottocento o viceversa, perché i contemporanei avvertano che i tempi presenti non sono trascurati, perché la scuola napoletana non si senta minorata da un eccesso di ospitalità alle opere del Settecento tedesco, perché Verdi non si dolga di Wagner e Puccini di Massenet. Infatti noi, tutti cotesti autori, ce li sentiamo intorno come se fossero vivi e, come i vivi, pieni di considerazione per la propria arte e tenaci sostenitori dei propri diritti; e non si veda nelle nostre parole nessuna critica alla giusta difesa che ciascuno fa del proprio lavoro. E così il « Cartellone » un po' alla volta nasce e si completa; si pensa di fare un ciclo sull'opera seria del Settecento? Ed ecco qualche specialista inoltrarsi nelle miniere delle nostre biblioteche alla ricerca di inediti; scava e leggi, leggi e confronta, analizza e critica, e vengono fuori un'opera di Piccinni, *Didone*, una di Francesco Di Majo, *Ipermestra*, una di Jommelli, *Eumene*, ed una di Paisiello, *Fedra*.

Il ciclo è bello e fatto e costituirà una rivelazione perché ben pochi conoscono l'altra faccia del Settecento napoletano, la faccia seria, quella che diventò addirittura feroce di fronte a Gluck. E le cinque opere fanno parte del « Cartellone » della stagione imminente. Ma cosa direbbe il Settecento tedesco se noi ci fermassimo alle cinque rivelazioni? Non si scontenti nessuno: entrano così a far parte del programma *Così fan tutte* di Mozart ed *Orfeo ed Euridice* di Haydn

Vedere cartellone alle pagine 24-25

Prodigioso canto dell'«Orfeo» di Gluck



Il maestro Capuana con Fedora Barbieri

Fedora Barbieri e Onelia Fineschi protagonisti al Teatro dell'Opera dell'Orfeo ed Euridice, concertato e diretto da Franco Capuana

che la sua battaglia, principalmente, veniva combattuta contro gli italiani. È giusto dire che un italiano non musicista, cioè il proprio collaboratore Ranieri de' Calzabigi, egli additò esplicitamente come « quello che l'aveva messo in grado di sviluppare le risorse dell'arte sua ».

La crisi da cui sortì *Orfeo ed Euridice* fu una crisi di saturazione. Nata con l'intento di conferire all'azione drammatica e alla sua esposizione poetica una temperatura più alta e più ardente, senza tuttavia che i « tempi » della musica sommersero i « tempi » della parola e scomponessero, per troppe deviazioni, per troppe evasioni, il ritmo dell'azione, l'opera, a poco a poco, aveva ceduto di fronte al fascino del canto puro e s'era trasformata in una lunga serie d'Arie, attraverso il cui splendore melodico e la dovizia degli « abbellimenti » era ormai difficile rintracciare il nesso della vicenda ed estrarre un minimo di verosimiglianza.

Nella seconda metà del secolo XVIII, anche perché i nostri cantanti avevano raggiunto un grado eccelso di virtuosismo e il pubblico, più che delle storie mitologiche trattate nei libretti (sempre le stesse d'altronde) si interessava alla loro arte, nella seconda metà del '700, dunque, l'opera italiana si era adagiata in quella forma cui abbiamo accennato; ma non è vero ch'essa si regolasse tutta e sempre così. La stanchezza per un tipo di spettacolo ormai immobile, possiamo ben dire, da lunghissimo tempo; l'esempio della Francia, ove i diritti della parola, della giusta declamazione e, sino a un certo punto, della verità drammatica non erano stati mai calpestati dagli operisti locali: le critiche e i sarcasmi rivolti al conformismo teatrale da uomini di peso come lo Zeno, l'Algarotti, il Muratori, il Marcellino, il Parini ecc., erano andati creando un clima diffuso, dal quale Gluck, il Calzabigi e il conte Durazzo, patrono di entrambi, poterono trarre ispirazione e nel quale poterono trovare consensi.

Con questo noi non intendiamo smi-

nuire di un millimetro i meriti di Cristoforo Gluck, perché, ben oltre i suoi procedimenti sistematici (accorciamento delle Arie, ripudio del Recitativo secco in favore del Recitativo accompagnato dall'orchestra, largo uso dei cori, studio di tenere nella musica un passo più vicino al passo della poesia) stanno l'altezza delle sue immaginazioni, la nobiltà quasi sacerdotale del suo discorso, l'incisività dei suoi declamati, l'intuito dei colori strumentali come mezzi di espressione psicologica o ambientale.

La favola di Orfeo, che col prodigio del suo canto vince le leggi della Morte e ottiene di ricondurre alla luce la perduta sposa Euridice ma che, incapace di non guardarla (come da sua promessa), prima di essere uscito dalle ombre d'Averno la deve abbandonare una seconda volta, ha veramente trovato, nella partitura di Gluck, una

mercoledì ore 21 - progr. nazionale

interpretazione nuova e possente. Scene come quella dei Campi Elisi, ove la vita eterna vien descritta da un sublime mormorio, da un estatico rifluire dell'orchestra e dall'arcano melodiare del Coro sono fra le più importanti e memorabili del repertorio teatrale in ogni tempo e in ogni paese. Così dicasi dell'episodio nel regno sotterraneo di Plutone, del lamento di Orfeo (« Che farò senza Euridice... »), del duetto fra i due sposi, ecc. Dopo la prima esecuzione di Vienna, che si svolse in lingua italiana col soprano Gaetano Guadagni nelle vesti di Orfeo, Gluck, nel 1774, presentò a Parigi una versione francese dell'opera e, in tale occasione, trascrisse la parte del protagonista per tenore basso o baritono. Da noi, richiamandoci alla « prima » di Vienna, s'usa assumere un mezzo soprano o un contralto per impersonare la figura del figliolo di Apollo.

Giulio Confalonieri

GUGLIELMO TELL

L'ultimo capolavoro di Rossini



Dietrich Fischer Dieskau (Tell)

Il *Guglielmo Tell* fu l'ultimo capolavoro di Rossini prima del « grande silenzio ». Ma non nacque con l'impetuosa e folgorante irruenza con cui era nato il *Barbiere*; anzi la sua elaborazione fu piuttosto lenta (anche in sede burocratico-amministrativa) per via dei contrasti sorti fra il musicista e la Sovrintendenza dell'Opéra di Parigi, che gli aveva commissionato l'opera per conto di re Carlo X di Francia. Al *Tell* Rossini pensava fin dal 1827; l'idea di un'opera che avesse come protagonista il leggendario eroe dell'indipendenza elvetica gli era stata naturalmente suggerita dal dramma di Fe-

derico Schiller, rappresentato a Weimar per la prima volta il 27 marzo 1804. Tuttavia, ai due libretti dello Scribe, piuttosto fedeli all'originale, Rossini preferì quello del Jouy e di Ippolito Bis, condotto senza soverchie preoccupazioni di fedeltà al grande modello schilleriano. E' così che, nell'opera musicata dal pesarese, tre soltanto sono le scene del dramma riportate senza notevoli alterazioni: quella in cui *Guglielmo Tell* salva Baugarten inseguito dai soldati di Gessler; quel-

la della congiura dei Rutli e quella celeberrima « del pomo ». Qui, più che altrove, Rossini si ispirò direttamente al dramma di Schiller, ma è nella scena della congiura ch'egli riesce a realizzare una delle più splendide creazioni del genio musicale.

Quanto tempo impiegò Rossini a comporre la musica del *Tell*? Una volta egli parla di cinque mesi, un'altra volta di sei. E' certo ad ogni modo che la compose nella quiete campestre del Petit Bourg, dov'era ospite dell'amico

Aguado; e che la scena della congiura fu scritta sulle rive di uno stagno (dove Rossini se ne stava a pescare) in attesa che il pesce abboccasse all'amo. La prima rappresentazione della nuova opera ebbe luogo il 3 agosto 1829 e deluse il pubblico superficiale che l'aveva attesa con spasmodica impazienza.

L'edizione dell'opera, che viene riproposta questo sabato agli ascoltatori del Secondo Programma, è quella realizzata dalla RAI per l'interpretazione del tenore Gianni Jaia, del baritono Fischer Dieskau e del soprano Anita Cerquetti, con la concertazione del M.o Mario Rossi.

sabato ore 21,15 - secondo programma

LA DONNA SERPENTE

Con quest'opera, tratta da una fiaba di Carlo Gozzi, il compositore affrontò, in piena maturità artistica, il teatro musicale

È noto quanto Casella ostegiasse in gioventù l'opera teatrale. Musicista allo stato puro, educato alla scuola dei grandi classici, e di un classicismo egli stesso così profondamente sentito da costituire in lui una norma di vita e di giudizio, e una «costante» delle sue più vive realizzazioni stilistiche, Casella era portato naturalmente a considerare superato il melodramma, soprattutto quello ottocentesco — verdiano, wagneriano o verista che fosse. Lo riteneva responsabile del cattivo gusto musicale del pubblico e degli operisti italiani. (Tutta la sua fervida attività di compositore, pianista, direttore d'orchestra, accompagnatore, didatta, scrittore tendeva del resto a suscitare in Italia un gusto musicale francamente moderno ed europeistico).

Ma, sulla soglia della cinquantina, sfumati i bollenti spiriti della giovinezza iconoclastica, pacifi-

domenica ore 21,20
terzo programma

cato, e ormai soddisfatto dei progressi nazionali, non poté sfuggire alla prova del fuoco dell'opera. L'affrontò colla consueta spavalda sicurezza, con quella sprejudicatezza e onestà intellettuale che gli erano proprie. Ed, esteticamente, con una concezione che, discendendo da quella, fantastica e antiverista, del teatro busoniano, gli permise di raccogliere e sintetizzare come in un florilegio il meglio delle sue molte esperienze. Esordio felice, conseguente; e, per tanti aspetti, fertile. Ma non risolutivo e rivoluzionario, ché l'impegno resta in superficie nel dominio del puro gioco, del *divertissement*; evadendo dal vero dramma come dall'autentica opera comica. Ricorre, infatti, alla fiaba del Gozzi che già aveva fornito la trama ad un'opera giovanile di Wagner, *Le fate*. Sedotto, in questo, come egli stesso scrisse «da quella perpetua alternativa fra tragico e comico che permetteva di tentare un teatro del genere del *Flauto magico* di Mozart».

Ed ecco nel 1932, dopo tre anni



Una scena della Donna serpente al Teatro dell'Opera

(Foto Reale)

di lavoro, *La donna serpente* su libretto di C. V. Lodovici. Un prologo e tre atti, popolati di fate e gnomi, negromanti, maschere, mostri, con incendi, battaglie e terremoti, che hanno il decorativismo di un prezioso arazzo. Un decorativismo in cui la tragicità melodrammatica si mescola al

l'eroismo barocco e al comico polaresco.

Per amore di Altidor, re di Tiflis, la fata Miranda vuol rinunciare alle prerogative della sua natura immortale e scendere sulla terra per sposare il suo eroe. Il padre, Demogorgon, cerca di trattenerla, ma il suo potere è

ostacolato dalle magie del negromante Geonca e dal gran sacerdote Checsaia, protettori del giovane re. Adirato, Demogorgon lancia allora contro la figlia un terribile anatema: ella sposi il suo Altidor; ma per nove anni e un giorno egli dovrà ignorare l'origine della sua sposa. Frattanto Miranda sarà co-

stretta a compiere atti atrocissimi. Se Altidor saprà sopportarli senza maledirla ella sarà sua per sempre; altrimenti sarà trasformata in serpente e, dopo duecento anni di espiatione sulla terra, ritornerà al regno paterno. Ma Altidor non resiste alla tentazione: costringe la sposa a rivelare la sua vera natura ed ecco sparire davanti ai suoi occhi sposa castello e figliuoli. Siamo appena agli inizi delle sventure di Altidor. Egli rivedrà, senza poterla avvicinare, Miranda che lo supplica di non maledirla, qualunque cosa possa commettere. Sarà così costretto ad assistere impotente all'uccisione dei figli, divorati dalle fiamme, alle devastazioni della sua terra, alle morti per fame del suo popolo, all'assedio e all'assalto di Tiflis, capitanato dalla stessa Miranda che egli, al colmo dell'orrore e della disperazione, finisce col maledire. Il destino di Miranda si compie. Svelando il suo passato allo sposo e restituendogli i figli, ella si trasforma in serpente tra il terrore degli astanti. Ora — siamo all'ultimo atto — assistiamo alla mortale lotta che l'intrepido Altidor impegna contro i tre mostri messi a guardia del bianco sepolcro in cui vive la donna-serpente. Ad uno ad uno egli li uccide; e sta per penetrare nel sepolcro quando tutto crolla e il serpente si dissolve in cenere. L'incantesimo è rotto e, in una luce dorata, ecco riapparire la reggia e il giovane eroe stringere al petto, con i figliuoli, la dolcissima sposa fra la gioia esultante del popolo.

Su questa macchinosa vicenda la geometrica fantasia caselliana compose una partitura tecnicamente magistrale, spigliata e veloce, su cui la consueta materia musicale dell'autore si dispone liberamente, in una dimensione nuova e particolare, come in una pirotecnica *féerie*. Vi predomina il declamato melodico di dichiarata ispirazione verdiana (*Falstaff*) con un impiego discreto anche di forme chiuse e l'accento a qualche breve aria. Ma, su tutto, vera protagonista dell'opera è l'orchestra: di una inesauribile vitalità ritmica, sola evocatrice e caratterizzatrice della fiaba.

Alfredo Cucchiara

Un dramma musicale di Ennio Porrino

HUTALABI

Hutalabi, che dà il titolo all'opera di Ennio Porrino, era il grido di guerra degli antichi cavalieri sardi. La vicenda si ispira a quell'epoca affascinante che sembra, dopo millenni, uscire ora dal mistero, con la scoperta dei «bronzi nuragici», mirabili raffigurazioni plastiche di guerrieri, sacerdoti, gente del popolo, appartenenti a una civiltà mediterranea fra le più originali.

L'opera di Ennio Porrino, per il suo potere evocativo oltre che per le sue doti musicali, si prestava come poche altre a una versione radiofonica; e G. B. Angioletti si assunse il compito di inserire nella parte più schiettamente lirica un racconto che consentisse una simultaneità temporale nella quale si armonizzassero due epoche tra loro lontanissime: quella nuragica, leggendaria, e quella attuale, storica. Per raggiungere tale scopo, Angioletti immaginò che un vecchio pastore sardo, nei nostri giorni, raccontasse ai suoi due figli la vicenda remota, facendo seguire ad ogni episodio così narrato la sua evocazione musicale e corale.

Ecco come si svolge l'azione. In una calma notte i tre pastori, e cioè il vecchio Comita con i figli Bachis e Gavino, hanno fermato il loro gregge, presso un antico nuraghe su un monte al cospetto del mare. Comita, sollecitato dai figli, racconta



Adriana Martino (Berbera)

una vecchia vicenda di guerrieri appunto dell'epoca nuragica, quando i sardi erano costretti a difendersi dalle invasioni straniere e adoravano le acque il fuoco e i morti. Nell'ingenuo racconto viene anzitutto evocata la figura del capo di quelle genti, Gonnario, il quale si accinge con i figli Orzocco e Torbeno a prendere d'assalto la città di Montalba, occupata dai barbari. Nibatta, moglie di Gonnario, esce in lamenti per la crudeltà della guerra, ma il popolo intona l'inno dell'isola e i guerrieri lanciano il grido incitatore: Hutalabi. Torbeno si è innamorato di Berbera Jonia, venuta nell'isola con gli invasori, e da questo amore viene indotto ad abbandonare i suoi e a prendere il comando dei nemici. Il suo scopo è di dominare sui due popoli e così poter liberamente vivere accanto a Berbera. Ma il tradimento è scoperto. Gonnario, folle di collera e di dolore, incita i suoi alla battaglia e ordina di portargli prigionieri Torbeno e Berbera. Dopo la vittoria dei sardi, ottenuta anche per l'intervento di Norace, capo dei marinai, Gonnario stesso decreta la morte dei due colpevoli. ..



Ennio Porrino

sabato ore 17,45 progr. nazionale

LUNGA GIORNATA VERSO LA NOTTE

Ecceci il manoscritto di questo dramma di una vecchia pena, scritto con le lacrime e col sangue. Potrebbe sembrare un dono inopportuno e triste per un giorno che vuol celebrare la felicità. Ma tu capirai. Voglio dire che esso è un tributo al tuo amore e alla tua tenerezza che mi hanno dato la fede nell'amore; e questa mi ha dato il coraggio di affrontare finalmente i miei morti e di scrivere questo dramma, di scriverlo con profonda pietà e comprensione e perdono per tutti i quattro tormentati Tyrone». Questa dedica, indirizzata da Eugene O'Neill alla moglie Carlotta Monterey nel dodicesimo anniversario del loro matrimonio, porta la data del 22 luglio 1941. Il dramma che accompagnava si intitola *Lunga giornata verso la notte* e riferisce, lungamente, di un giorno del 1912, dal mattino alla mezzanotte: in questa classica unità di tempo il commediografo raduna e ordina la somma delle sue esperienze familiari. Lo scoperto autobiografismo del lavoro, scritto con un impegno sentimentale sofferto fino allo spasimo e inteso probabilmente a chiarire allo stesso autore l'origine e la formazione non solo della poetica ma della sua medesima personalità di uomo, ne impedisce per lunghi anni la rappresentazione. Anzi O'Neill dichiarò esplicitamente che non sarebbe stato rappresentato né

venerdì ore 21,20
terzo programma

reso di pubblica conoscenza prima che fossero passati venti anni dalla propria fine: un termine cioè che garantisce non solo della sua morte fisica, ma del venire meno di quel prolungamento sentimentale che suole accompagnare per qualche tempo le cose dei morti. Ma, quando il dramma andò in scena a Stoccolma nel febbraio del '56, si apprese che O'Neill aveva legato alla moglie la facoltà di autorizzare la rappresentazione quando le fosse parso opportuno. Evidentemente, aveva raggiunto la certezza che con lui sarebbe scomparso l'ultimo protagonista della vicenda e ciò, alla vigilia della morte, bastava a calmare il suo scrupolo. Dopo Stoccolma, il dramma venne rappresentato in Italia, al Piccolo Teatro della Città di Milano, da Renzo Ricci, Eva Magni, Glauco Mauri e Giancarlo Sbragia, il 16 ottobre dello scorso anno, nella edizione che ora la Radio trasmette; e, pochi giorni dopo, esordì a Broadway con la regia di José Quintero che già aveva portato al trionfo, nel medesimo anno, la ripresa di *The Iceman Cometh*, una delle opere più discusse di O'Neill.

L'avvenimento offrì subito al pubblico e ai critici un doppio motivo di interesse: da una parte, per il tramite degli spunti autobiografici che l'opera contiene, un aiuto alla interpretazione della personalità di O'Neill e della sua poetica. Dall'altra, la valutazione dell'opera in sé, con l'aggiunta patetica che si trattava probabilmente dell'ultimo messaggio inedito dello scrittore. Per ciò che riguarda il primo punto, non vi sono dubbi che la famiglia Tyrone corrisponda con notevole approssimazione alla famiglia O'Neill: il padre, vecchio attore di talento che tuttavia ha costruito la sua ricchezza su un drammone romantico portato con strepitoso successo economico su tutte le scene secondarie d'America; e sappiamo che il padre dello scrittore aveva interpretato con lunghissima fortuna il ruolo del Conte

di Montecristo nel dramma omonimo. La madre, anche essa irlandese, ma, come si dice, di buona famiglia, non recitante, però vicina al marito nella sua nomade vicenda. Infine il figlio minore — Edmund nella commedia — così somigliante a Eugene vuoi nei particolari fisici vuoi in quelli psicologici, colto in una pausa del suo vagabondare da una nave a un impiego d'ufficio, reduce per poco nella casa paterna e malato di una malattia che maturerà, nel suo corso, l'esigenza espressiva, la vocazione di scrittore nel giovane drammaturgo. Eppoi l'insistente struggente tenerezza di alcuni particolari — vedi le mani bellissime della madre deformate dall'artrite — l'accanimento nel dettaglio, talora contrario alla stessa economia drammatica, ci garantiscono l'evocazione di una realtà vissuta, sia pure rimuginata e filtrata dalla memoria poetica. I personaggi e le immagini seguono la corrente del ricordo e le sue leggi peculiari, con le stasi, le ripetizioni, i ritorni che gli son propri. Nella forma teatrale che gli avvenimenti assumono secondo la convenzione che li ordina è sempre presente il dramma e il rovello personale dello scrittore che cerca una sistemazione e la luce anzitutto per sé. E da questo rapporto diretto con l'esperienza, meno mentale che fisico, deriva una conseguenza importante: *Lunga giornata verso la notte* è forse l'unico dramma realistico di O'Neill, quel solo in cui il Nostro non cede alla tentazione di trasporre miticamente i suoi problemi. Per una volta tanto, egli identifica i suoi fantasmi nei personaggi della sua storia vissuta, e questi ne esauriscono la carica, esemplificandoli a meraviglia. Per ricavare un'altra indicazione tra le tante che l'autobiografismo di O'Neill ci suggerisce, l'autore si svela espressione di una minoranza, un irlandese trapiantato e male acclimatato che non fa proprie le soluzioni che la società americana dava al suo modo di essere storicamente. Di ciò la commedia offre un'immagine chiara, seguitando poi O'Neill una tradizione caratteristica alla maggior parte dei grandi scrittori del suo paese d'acquisto, espressivi di una minoranza vuoi etnica vuoi politica vuoi sociale. La famiglia Tyrone nei suoi contrasti e nel tipico modo della sua unione è un esempio di questo isolamento.

E siamo già entrati nel secondo punto, e cioè nel valore intrinseco del dramma oltre la cronaca e la biografia, pervaso com'è da un autentico sentimento tragico che risulta dalla inadeguatezza delle varie spiegazioni scientifiche psicologiche che i protagonisti prestano ai loro comportamenti.



Giancarlo Sbragia (Edmund) Renzo Ricci (James) Glauco Mauri (James jr.)



Giancarlo Sbragia (Edmund) Eva Magni (Mary)

Vi è qualcosa in più che appartiene al destino e contro questo muro silenzioso si rompono, in definitiva, i tentativi dei personaggi di dar conto di se medesimi. Non a caso nella vicenda la difesa del libero arbitrio è affidata alle retoriche citazioni di un attore ubriaco.

Eccoci brevemente al fatto della commedia: essa mette in scena la lunga e critica giornata di una famiglia che trascorre il tempo estivo in una casa di proprietà acquistata in provincia. Il padre è attore, James Tyrone; egli ha sofferto un'adolescenza stentata, ha conosciuto la fame; ne ha ricavato la ossessione dell'ospizio per la sua vecchiaia e contro questo fantasma seguita, già ricco, a combattere comprando terreni e ancora terreni, unico stabile acquisto agli occhi di un irlandese di recente importazione. La madre, Mary, ha derivato dagli insopportabili

dolori di un parto l'abitudine agli stupefacenti; ma forse, senza l'errabonda vita cui l'ha costretta il marito, che pure a suo modo tenacemente l'ama, avrebbe trovato la forza di sottrarsi a quella necessità. Il figlio maggiore, James, è un attore fallito, dissoluto, beone, cinico; ma di ciò accusa la madre, per il suo vizio, e il padre per la avarizia. Il minore, Edmund, ha contratto la tisi mentre i familiari si ostinano ciecamente a considerare la sua tosse come lo strascico di un raffreddore. La famiglia, che vive praticamente isolata, è stretta da vincoli fortissimi che le temporanee avversioni non distruggono, ma quasi esaltano.

A chi, a che cosa la colpa di tutto? Al padre, per l'avarizia e la superficialità? Alla madre, che se ne fugge lontana nella nebbia della sua droga? A James, che ha incoraggiato Edmund nella dissipazione? A questo ultimo, che non ha ricavato dai suoi poeti prediletti indicazioni diverse da quelle che James aveva tratto da una cinica esperienza? Al loro isolamento sociale? Alla comune tendenza ad evadere con l'alcool, la droga, il sogno, le parole, che a un certo punto sembra esprimere l'ideologia dello scrittore, per cui la vita, in sé insopportabile, comporta di necessità l'evasione?

Lungo gli atti della vicenda questi motivi affiorano e si intrecciano, ora complementari ora l'uno con l'altro escludendosi. Ma l'interrogativo, come si è detto, non si esaurisce. Per cui la tragedia viene conseguita, in definitiva, al fato.

La storia però ci dice che il giovane parolajo Edmund, desolato e malato, diventò il maggior commediografo del suo tempo, rivendicando di fatto all'uomo scelta e volontà. Sotto la scorza decadente, c'era un metallo diverso da quello dei suoi primi patetici compagni di strada.

Fabio Borrelli

I BARRETT

L'autore, Rudolph Besier, si vide rifiutare una trentina di volte il copione di "La famiglia Barrett,, che doveva poi assicurargli la fama

Dopo che la sua commedia *The Barretts of Wimpole Street*, rifiutata da due noti teatri londinesi e da ben ventisette impresari di New York, fu finalmente accettata per il Festival di Malvern, Rudolph Besier non avrebbe mai immaginato di diventare proprio per merito di quel lavoro di così difficile collocazione l'autore di una delle commedie più rappresentate al mondo. Messa in scena negli Stati Uniti da Katharine Cornell, la biografia in cinque atti della poetessa

quattordici anni un poemetto in distici eroici, acquistò larga fama col volume *The Seraphin and other poems*, e dopo essersi trasferita a Firenze, divenuta grande amica dell'indipendenza italiana, espresse i suoi sentimenti in quel commovente e desolato *Racconto di Villafranca* in cui il suo amore per l'Italia si dimostra così autentico da dar credito alle voci secondo le quali la morte di Cavour avrebbe affrettato la fine della immaginosa e vibrante poetessa. Robert Browning, autore di *Sordello* e di *Paracelsus*, ma soprattutto poeta eccelso dell'*Anello* e del *Libro*, conobbe Elizabeth in età già matura e seppe risvegliare in lei l'amore, convincendola a sottrarsi al gioco di un padre dispotico, che da anni la costringeva quasi in totale segregazione, e a fuggire con lui.

La commedia inizia proprio presentandoci una Elizabeth Barrett quarantenne, da tempo costretta all'immobilità, nella tristissima casa paterna, da una forma di paralisi, ridotta a vivere ormai delle sole gioie della poesia, che pure le aveva già dato fama; sappiamo anche che essa è in corrispondenza con Robert Browning innamoratosi di lei dopo averne letto i versi,

Elizabeth Barrett, impernata sulla vicenda del suo amore per Robert Browning, ebbe infatti migliaia di repliche e fornì lo spunto a ben due riduzioni cinematografiche (la prima nel 1934, protagonisti Norma Shearer, Fredrich March e Charles Laughton, e un'altra recentissima con Jennifer Jones e John Gielgud).

Elizabeth Barrett, nata a Coxhoe Hall nel 1806 e morta a Firenze nel 1861, pubblicò a



Andreina Pagnani (Elisabetta)

ma che essa lo tiene lontano per non mostrare al suo ammiratore la realtà del proprio fisico sgraziato e il suo pallore di donna sofferente.

Negli atti seguenti assistiamo agli sviluppi della singolare e patetica vicenda sentimentale fino al matrimonio segreto dei

due innamorati e alla loro fuga, ma l'autore si sofferma soprattutto a descriverci la figura di Edoardo Barrett, il padre di Elizabeth, un vecchio puritano rude e funereo ossessionato da cupi rivolgimenti, un nevropatico dispotico che domina insieme a Elizabeth anche le altre figlio-

le e i figli, sacrificandoli alla propria tirannia morbosa.

A questo proposito, la rappresentazione della commedia non mancò di suscitare vivaci reazioni da parte degli eredi Barrett proprio per i sottintesi freudiani che riguardavano il personaggio del padre, ma è anche vero che proprio nella modellazione di Edoardo Barrett v'è un movimento psicologico, una purezza e una potenza rappresentativa che fa superare alla commedia i confini della maestria e ne allarga i contorni.

Commedia biografico-aneddotica, dunque, sul tipo di un'altra: *The Brontës* che A. Sangster, poco dopo il successo toccato a Besier scrisse ispirandosi alla vita familiare delle sorelle scrittrici. Non un'opera d'arte in senso assoluto, ma una commedia elaborata con molta precisione, con acutezza psicologica, con notevole abilità tecnica e arricchita da tutti gli ingredienti destinati a coincidere con i fervori « romantici » e con le frenesie freudiane in voga circa trent'anni fa e non ancora passate di moda adesso.

In Italia la commedia venne rappresentata per la prima volta nel 1932 con il titolo: *La famiglia Barrett* dalla compagnia Palmer. Gino Cervi impersonava la figura di Robert Browning e Camillo Pilotto ottenne un successo personale nella parte del vecchio Barrett.

Guido Rocca

Un radiodramma
di Giuliano Leggeri

IL DIAVOLO SCRITTORE



Arnoldo Foà (Il diavolo)

Daniele Dani scrive, ma dello scrittore non ha davvero la stoffa, affetto com'è da grave indigenza di idee e da sciattezza stilistica. Venderebbe persino l'anima al diavolo, pur di riuscire a stupire il mondo con la sua penna. Non ha ancora terminato di pronunciare l'incauta frase che il diavoletto incaricato alla perdizione dell'anima sua risponde all'appello. Non è la solita orripilante personificazione del demonio zoccoluto e cornuto: è solo una zelante voce — una specie di sonorizzazione di pensieri abissali — che per un mese di seguito, ogni notte, gli detta parola per parola uno straordinario romanzo. Lo scrittore, declassato a dattilografo, si trova così ad essere l'autore di uno sconcertante volume che gli procura in breve tempo gloria, danari, amore. Ma tutto ciò non è la felicità vagheggiata; anzi s'accresce in lui una stizza grave e

nera contro quella voce trionfante che ora lo schernisce, ora gli rammenta la tariffa pattuita: vale a dire l'anima sua. Nessuno gli presterà fede quando Daniele esasperato si deciderà a rivelare la paternità del suo romanzo: sarà stato certo lo sforzo creativo a compromettere il delicato sistema nervoso del neoscrittore. Perciò la società non trova di meglio che confinarlo in una casa di salute. Una condanna ingiusta, ma utile a far comprendere quanto insospettabilmente elevato sia il prezzo di un'anima. Autore de *Il diavolo scrittore* è Giuliano Leggeri, scomparso giovanissimo, ma già affermato nella narrativa e nella pubblicistica, alcuni anni or sono. Il radiodramma, tratto dall'omonimo racconto originario, si vale di un suggestivo commento musicale, opera del m° Carlo Alberto Pizzini.

I. m.

giovedì ore 22 programma nazionale

ISTANTANEE

Marisa Borroni

ovvero

conquista della dolcezza

Lucidi, dolci, quasi liquescenti di tenerezza, assai simili a quelli delle giovani cerbiatte o delle timide renne, ecco gli occhi di Marisa Borroni così come, quasi ci venissero incontro da una romantica stampa ottocentesca, siamo avvezzi ad ammirarli nel piccolo rettangolo del teleschermo. Visti da vicino, conservano il loro fascino e forse l'accrescono per una sorta di leggero velo di mestizia che sembra sovrapporsi. In questi occhi e in quel sorriso traboccante di innocente serenità e di umana simpatia potrebbe concludersi tutta la storia di colei che ormai, con l'appellativo di « Fidanziata d'Italia », rallegra tanti sogni di telespettatori. Eppure la personalità di Marisa Borroni non è tutta qui, e si ribella, anzi, a quella specie di convenzionale ritratto che molti han tracciato di lei, soffermandosi solo sulla esteriorità della sua grazia leggiadra, ampliandola e impreziosendola sino quasi a delimitare i contorni di un ninnolo raro, ma pur sempre ninnolo. Fragile ed emotiva, nell'animo di Marisa si alternano e si combattono il complesso di una accentuata timidezza e le fiammeggianti impennate di un fortissimo orgoglio. Se poteste sorprenderla di soppiatto in casa sua, quelle rare volte che vi si trova (perché ha un suo nascondiglio segreto dove si rifugia, nelle poche ore libere, al riparo dal chiasso e dagli indiscreti) scorgereste il più delle volte una fanciulla melanconica, scontroso, tanto da rasentare quasi il confine con la musoneria. Perché non è mai interamente contenta di sé e vorrebbe, in ogni campo, ma soprattutto nel suo lavoro, poter fare sempre di più e di meglio. Così che le sue ore di solitudine sono frequentemente popolate da quella folla di incomodi compagni che sono i rimpianti e che ogni persona sensibile reca indissolubilmente legati al proprio io più intimo: segno di nobiltà d'animo, ma retaggio di sofferenza. La sua dolcezza, quella delicata, fragrante dolcezza che dona e ispira fiducia, che la rende tanto cara e la idealizza agli occhi dei più, è frutto di una sofferta e paziente conquista. Ella è così da quando ha scoperto, quasi per caso, quanto calore umano e quanto bene poteva suscitare intorno a sé e le è costato fatica e tormento riuscire ad apparire sempre serena anche, e soprattutto, quando dentro l'arrovellava qualche cruccio più profondo. Non è facile saper soffocare i propri affanni e i propri tormenti per poter dispensare agli altri il lampo di un sorriso, il balsamo di una rincuorante, tranquilla cordialità. Quando Marisa ci dice di essere scontenta di sé, di rimpiangere gli studi troppo presto interrotti, il disegno e la pittura cui non ha più avuto un attimo da dedicare, di non aver concluso nulla di importante, vien fatto di non crederle più. E che, questa della dolcezza le pare proprio una conquista da poco? A noi sembra, invece, tanto bella e grande e splendente che sentiamo il bisogno di rendergliene grazie.

Luigi Greco



Marisa Borroni è « milanese di Milano ». Abita in un tipico edificio di Porta Ticinese, dove ha la sua dimora ufficiale, ma si nasconde bellamente in un appartamento che soltanto lei e pochissimi familiari conoscono. La guerra e la sopraggiunta prigionia del padre la costrinsero ad abbandonare il liceo classico che frequentava con molto profitto e gli studi di disegno e di pittura per i quali era molto versata. Ha fatto la figurinista di moda e successivamente la segretaria di una agenzia giornalistica. Scoperta quasi per caso, debuttò alla TV nel maggio 1953 e la sua attività le ha valso la « Maschera d'argento 1955-56 » e il « Microfono d'argento 1955 ». Come attrice cinematografica ha preso parte ai film « Altair » e « Per le vie della città ».

Una commedia comica di Sergio Pugliese

TRAMPOLI

Vittorio Abate si chiama il protagonista di Trampoli (un lavoro che di gran lunga supera i limiti ed i significati, prudentemente e modestamente dichiarati dallo stesso Pugliese, di « modesto tentativo » di commedia comica all'italiana). Vittorio Abate: un nome come un altro, d'accordo, ma che ha la sorte di comparire sulla prima pagina di un elenco telefonico. E poiché queste nostre parole potrebbero apparire al lettore alquanto misteriose ne spiegheremo subito il riposto significato. Si immagini un tizio qualunque, in procinto di alleggerire tale miss Benet di una collana da ventimila dollari. Il tizio, è evidente, ha interesse a passare inosservato, a non richiamare su di sé l'attenzione di alcuno; ma, in una notte di tempesta, il suo coraggio e la sua carità lo tradiscono: a rischio della vita, nonché della sicurezza personale, egli strap-

giovedì ore 16
secondo programma

pa infatti al mare infuriato una donna che sta per affogare. Dal gesto eroico nascerebbero naturalmente gloria e pubblicità per l'ardimentoso giovane, ma questi con forzata modestia si sottrae alle logiche conseguenze della generosa impresa e, pur avendo già rinunciato alla collana, preferisce lasciare, a chi gli chiede il suo nome per articoli sui giornali, festeggiamenti e medaglie al valor civile, un nome rubato all'elenco telefonico: Abate rag. Vittorio.

Il vero Abate, persona prudente e sedentaria, si trova così, senza nemmeno sapere il perché, sui trampoli di una fama che non merita e che, da galantuomo, vorrebbe rifiutare. Ma gli amici, i parenti e perfino la moglie non vogliono assolutamente credergli: il ragioniere Vittorio deve essere « l'eroico salvatore ». Onori ed affetti, che non gli sono mai venuti da una vita specchio di vera rettitudine, gli arriveranno adesso attraverso una fama involontariamente usurpata. L'uomo per sua natura sincero ma



Carlo Romano, il protagonista

costretto alla bugia è personaggio caro a Sergio Pugliese: si potrebbe anzi dire che Vittorio di Trampoli (1934) prelude in certo senso a Pio de Lippocampo (1942), lo sposo fedelissimo che dovrà ammettere un inesistente tradimento per salvare la pace in famiglia. E' facile quindi immaginare con quale affettuosa comprensione lo scrittore conduca l'onesto ragioniere attraverso la gustosa vicenda. Passa Vittorio Abate

fra la gente fatua e meschina, e suscita la nostra simpatia, provoca la nostra umana solidarietà, candido eroe di una favola moderna che il commediografo, affidandosi ad un dialogo brillante e talvolta sapientemente risolvendo in chiave comica situazioni dal seme drammatico, ci narra con delicata, gentile, sorridente malinconia.

Enzo Maurri

Un giallo di
Guglielmo Giannini

LA SERA DEL SABATO

La scena: un modesto bar in una città dell'America del Nord. L'epoca: quando i film muti erano relegati nelle sale di quart'ordine. Basterebbero queste semplici indicazioni per evocare un quadro convenzionale, fatto di specchi e metalli cromati, shakers dal contenuto più o meno innocuo, accalorate discussioni in slang sull'ultimo incontro di baseball, sul prossimo spettacolo che Ziegfeld offrirà a Broadway. Ma il « Piccolo Bar » apre i suoi battenti nel quartiere italiano e gli avventori parlano quasi tutti la lingua italiana, ciascuno con un accento che rivela la regione da cui, un triste giorno, valigia in mano e passaporto in tasca, partì per cercare fortuna. Proprietaria del locale è Gloria White, una giovane rimasta sola, giacché la madre l'abbandonò ancor piccola e il padre le fu ucciso — sono già tre anni — lì sulla soglia, non s'è mai saputo da chi e per quale ragione.

Di buona clientela, conosciutissimo nel quartiere, il « Piccolo Bar » fa gola a molti e non c'è da stupirsi se una rete di loschi interessi si stringe con lusinghe e minacce attorno a Gloria. C'è per fortuna, a difendere la ragazza da tanti oscuri maneggi Tony, Savarese, un napoletano tutto cuore, che ognuno, di buona o di mala voglia, rispetta e teme. Quand'ecco che un altro delitto, per molti aspetti simile al primo e che, come il primo, sembra destinato a rimanere impunito, viene a intorbidare le acque impressionando la signorina White, tanto da consigliarla ad intavolare serie trattative per la cessione dell'esercizio. Diremo subito (ma non sveleremo il colpevole, naturalmente!) che luce completa, sia pure a caro prezzo, sarà finalmente fatta sui due omicidi, con pieno rispetto delle regole del « giallo ». Perché di « giallo » si tratta. Ma ricorderemo anche, a chi non

conosca questo dramma, ch'è stato scritto da un commediografo abilissimo, sì, e padrone di un perfetto mestiere, ma tutt'altro che freddo alchimista, manovratore insensibile di formule poliziesche. Gli uomini e le donne che incontriamo nei « gialli » di Guglielmo Giannini sono, prima che pedine di un giuoco, creature vivissime; anche ne *La sera del sabato*, che rimane una delle opere più significative nella produzione del fecondo scrittore, il raziocinato intreccio arriva al suo scioglimento senza nulla sacrificare della umana dimensione dei suoi personaggi attraverso i quali la vicenda appassiona e commuove.

e. m.

martedì ore 21
progr. nazionale



Ritratto di Carlo Poma

IL PROCESSO DI BELFIORE

Un'alta testimonianza di vita spirituale attraverso la ricostruzione radiofonica di uno dei più drammatici episodi del nostro Risorgimento

All'origine del processo che condusse Enrico Tazzoli, Carlo Poma, Angelo Scarsellini, Bernardo De Canal e Giovanni Zambelli al patibolo di Belfiore la mattina del 7 dicembre 1852 stanno una satira clandestina e una cartella di 25 franchi emessa per un prestito mazziniano. La occhiuta polizia austriaca, sempre più vigilante e sospettosa nel periodo del « rilancio » patriottico seguito al fallimento della grande insurrezione del '48, si era impegnata a fondo per individuare gli autori di uno scherzo in versi che costituiva l'ennesima dichiarazione di ostilità al paternalistico governo; e dopo furiose ricerche, poste le mani su un barbiere Penserelli e due studenti ginnasiali suoi inquilini, attraverso una serie di arresti a catena, imprigionava un membro eminente del Comitato rivoluzionario mantovano collegato appunto col Mazzini: Attilio Mori. Intanto, un'altra indagine condotta dallo zelantissimo Commissario Filippo Rossi (che forse voleva farsi perdonare qualche trascorso quasi-liberale), alla caccia di falsificatori di banconote austriache, doveva dar frutti inaspettati. La cartella mazziniana celata nel portapenne d'argento dell'esattore Pesci di Castiglione delle Stiviere servì a indiziare il sacerdote Ferdinando Bosio. Bosio crollò sotto la pressione degli interrogatori. E fu quindi la volta di Tazzoli (che rifiutò di salvarsi con la fuga), di Camilla Marchi, di Luigi Castellazzo, di Carlo Poma, di tanti altri patrioti.

Delle silenziose, terribili prove che quegli uomini sostennero (alcuni superandole, altri soccombendo) in quei mesi dell'estate e dell'autunno del '52 si conservano documenti preziosi. Documenti che andrebbero diffusi al di là della cerchia degli specialisti, dei « risorgimentalisti ». Tanto più che del periodo della formazione dell'unità nazionale l'immagine corrente — soprattutto quella scolastica — è sfocata se non addirittura oleografica e pigramente retorica.

Fra quei documenti spicca singolarmente il « carteggio » che Carlo Poma riuscì a intrattenere con la madre Anna e altri familiari dalla cella della Mainolda e dal castello. S'è detto « carteggio ». Ma si tratta di una corrisponden-

za affatto straordinaria, scritta com'era invisibilmente sulla biancheria che veniva ogni settimana ritirata per la lavatura. « Un po' di aceto che gli avevano permesso di portar seco — scrive Alessandro Luzio, il maggiore storico dei processi di Mantova — e un altro liquido innominabile che ognuno di noi produce quotidianamente, fu l'inchiostro di cui il Poma dapprima si valse. Una scheggia di legno, tagliata con un pezzo di vetro dall'intelaiatura della finestra della sua muda, gli fornì le penne; e cominciò così a lettere di scatola la serie delle sue comunicazioni alla famiglia nelle camicie, nelle mutande, negli asciugamani. Questo sistema di crittografia era già da molti mesi adoperato da Tazzoli; e i Poma a loro volta non dubitavano che Carlo avrebbe tentato altrettanto, appena perciò ritirata la prima biancheria dalla Mainolda, la famiglia si raccolse silenziosa e palpitante

**giovedì ore 21,20
terzo programma**

intorno al focolare domestico, per scaldare quelle camicie, mutande, ecc. e fu un grido di gioia e di dolore a un tempo, quando la fiamma che lambiva gli oggetti, fe' risaltare più o meno distinte parole e frasi... ».

E' un dialogo di grande bellezza morale. Le ore del prigioniero — ore di rievocazione, di speranza, di scavo interiore — si intrecciano con quelle dell'angoscia materna, dell'attesa dei familiari. Per una aria della « Lucia » zuffolata lungo le tette mura del carcere ci si accorda (e si freme) a distanza di giorni. Uno scarafaggio catturato in mezzo al sonno diventa argomento d'un sonetto alla sorella. E le date delle ricorrenze familiari vengono celebrate coi riti della memoria, gli atti della grigia ma dolce vita trascorsa risplendono nel sogno e nel desiderio impossibile d'un'aurea preziosità.

A tale altissima testimonianza di vita spirituale, la ricostruzione radiofonica di questo tragico episodio del nostro Risorgimento, ha potuto accompagnare testi di assai diverso carattere, utili a fornire

la necessaria prospettiva d'ambiente. Fondamentale in questo senso il « Diario » di Enrico Grassi, manoscritto del Museo del Risorgimento mantovano. L'imperial regio segretario di finanza Enrico Grassi oltreché evidentemente curioso dei contemporanei è stato anche generoso nei confronti della posteriorità: ha voluto ragguagliarla con questo monumentale *Diario* i cui fogli di ampio formato, di ottima fabbricazione, di un nitore ancor fresco, sono fitti d'una minuta e regolarissima scrittura, da diligente travet. Giorno per giorno, con pazienza metodica, l'imperial regio segretario annota quello che ha visto, quello che ha sentito, quello che ha letto della vita della sua città, alternando le notizie meteorologiche alla cronaca degli scandaletti locali, il resoconto della povera attività teatrale di provincia e delle novità nel campo della « carrozzeria » a quello della situazione politica. Eccovi un esempio della sua prosa: « Sulla casa del Signor Antoldi impiegato al Tribunale locale, trovossi scritto "Porci Tedeschi". Appena accortosi fece cancellare tali parole ma vi rimase "Porci" che poteva essere interpretato "Porci i padroni di casa". Poi venne chiamato alla Polizia, si stese in suo confronto un processo verbale, e teme che debba essere multato giusta la notificazione di cui al numero 41 della *Gazzetta di Mantova* ».

Il *Diario* del Grassi con la sua pettegola minuziosità ci consente di ritrovare — come del resto i riferimenti alla stampa locale — un'immagine aderente della vita cittadina dell'epoca; il « Confortatorio di Mantova... », di monsignor Luigi Martini (anch'esso utilizzato per la composizione radiofonica) costituisce un documento eccezionale della conclusione dei processi. Il Martini infatti fu accanto alle vittime durante la detenzione e le assistette negli istanti supremi.

Sono pagine tristi, a volte terribili. Ma è la tristezza e la terribilità delle esperienze che ridanno pure fiducia nell'uomo. Delle esperienze che hanno — nel sacrificio cosciente per la libertà — riscattato allora come ieri la storia d'Italia.

Muzio Mazzocchi Alemanni

RADAR

Il nome di Carlo Pisacane è per noi, dai vaghi ricordi di scuola, il nome di un ribelle al governo borbonico, che tentò nello spirito mazziniano una disperata impresa insurrezionale sbarcando con trecento uomini a Sapri e trovandosi indifferenza, reazione feroce e morte (il 2 luglio 1857). Un « canto » di Luigi Mercantini ha aggiunto a quella tragica avventura una gentilezza di leggenda. « Eran trecento - eran giovani e forti - e sono morti! » e del loro capo, il trentanovenne Pisacane, ha dipinto questa sommaria immagine romantica: « Con gli occhi azzurri e coi capelli d'oro - un giovin camminava in mezzo a loro ». Idea di giovinezza, di purezza e di sacrificio: « Vado a morir per la mia patria bella ». (Sulla spiaggia di Sapri non poteva esserci grano da spigolare, e lo sbarco avvenne di notte; ma la spigolatrice inventata dal Mercantini sta bene a esprimere quell'inconscio sentimento popolare che nacque dopo, a compenso di una pietà e di una comprensione che il Pisacane e i suoi compagni, quando la cercavano, non ebbero da nessuno).

Questo è, in generale, quel che ci rimane a mente dell'uomo e della sua spedizione: una oleografia patriottica.

In realtà Carlo Pisacane, figlio cadetto dei duchi di S. Giovanni, allievo del celebre collegio napoletano della Nunziatella, in cui l'aristocrazia veniva educata alle armi, tenente dell'esercito borbonico e poi ribelle, fuggito in Francia con

la donna che gli fu compagna di meravigliosa dedizione, par-

IL TESTAMENTO DI PISACANE

tecipe della rivoluzione lombarda del '48, arruolatosi poi nell'esercito piemontese e da quello dimessosi per accorrere tra i difensori della repubblica romana del '49, e dopo che questa cadde andato fuggiasco in Francia, Inghilterra, Svizzera e fermatosi finalmente a Genova per sette anni, nel raccoglimento del pensiero e nell'attesa di quel momento dell'azione che lo portò, con troppa fiducia, alla spedizione di Sapri, in realtà quest'uomo può interessare i nostri spiriti per altre ragioni che non siano soltanto quelle della vita avventurosissima e romanticamente quasi esemplare.

Gli anni e le esperienze che abbiamo vissuto e viviamo ci consentono di intendere meglio questo personaggio generoso e sventurato. Anzitutto, oltre che fornito di ottima preparazione e intuito geniale nelle cose militari, Carlo Pisacane fu anche pensatore politico e come tale il « più audacemente rivoluzionario che abbia dato il suo tempo »: la storia del socialismo italiano lo deve contare fra i suoi precursori, non già fra gli utopisti, i generici umanitari, gli egualitari, ma fra i più intrasigenti, spregiudicati interpreti dei rapporti di politica ed economia, di libertà e socialità. Un socialista moderno, in altre parole, che cent'anni addietro, adoperò il linguaggio e fermò le idee che a noi oggi appaiono più naturali e comprensibili. La chiarezza, la convinzione dei suoi principi teorici lo determinarono all'estremo tentativo rivoluzionario. « Combatteranno con me — egli scrisse — tutti i dolori e tutte le miserie d'Italia ».

Quest'ultima pagina della sua vita è nobilmente pazzesca (così la sentirono e definirono uomini savi, patrioti altrettanto generosi, Capov per il primo). I trecento « giovani e forti » erano per metà detenuti comuni che egli liberò dalle carceri di Ponza, nel viaggio di spedizione. Gli amici che dovevano aiutarlo a Sapri non vennero. Il popolo che doveva essere trascinato dal suo gesto contro il Borbone odiato fu spinto invece con i forconi contro di lui. Fu un'amarrezza, una delusione, una sconfitta, prima che un eccidio. Ma fu anche di quelle imprese che si compiono scontandone in anticipo l'eventuale perdita; di quegli eroismi la cui apparente inutilità è sublime, la cui sanzione è il futuro e il frutto da godere è per gli altri. Nel testamento egli lasciò scritto: « Io non posso che ciò fare, e lo faccio », e anche: « Ogni mia ricompensa io la troverò nel fondo della mia coscienza ». Parole di fede, per le quali la figura del Pisacane sopravanza di molto la statura di ogni disciplinato valoroso, di ogni pur sagace politico, e ci parla ancora, a un secolo di distanza.

Franco Antonicelli

MOZART

*Operisti celebri
nella vita
e nella storia*

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE
Il riassunto, in questa puntata, lo fa lo stesso Mozart...

MOZART RACCONTA...

— Wolfango, perché dopo che hai detto 1791 ti sei fermato di colpo?

— Perché dicendo 1791 è sorta innanzi a me come una grossa muraglia che non m'è riuscito di varcare.

— Sono gli attimi di divinazione nei quali l'uomo è come il cieco che vede quello che nessun altro può vedere! Ora, la grossa muraglia è svanita?

— Non del tutto, c'è sempre un qualcosa che ferma la mia mente se tenta un balzo in avanti. L'immagine del futuro si inabissa in una voragine nera. Se invece mi rigiro verso il passato scorgo una gran luce, e non c'è

individuo od avvenimento che non risplenda prodigiosamente...

— Ritorna allora indietro, non sfidare l'ignoto, ricerca le strade già percorse... Ricordi quando avevi cinque anni?

— Sensazioni incerte, ed alcune nitidissime! Qualcosa come le cime delle montagne che sbucano dalle nebbie basse. I ricordi più nitidi sono il babbo, la mamma, e mia sorella Nannarella. Soprattutto mia sorella... Aveva cinque anni più di me; riempiva la casa di musica, di chiacchiere, di risate... Cara sorella mia!... La sua anima fioriva... Era l'incarnazione della primavera... Ora è stanca, ingrigita, raccoglie le foglie morte del suo precoce autunno...

— Tuo padre e lei sono stati i tuoi primi maestri...

— Povero babbo; guatava, covava i nostri progressi musicali; sognava per noi conquiste miracolose, strepitosi successi... Non era, credete, avidità di guadagni, era tutt'al più un'ambizione delirante... Qualcuno lo ha giudicato male...

— Deve avere tratto in inganno il fatto che tanto lo seducesero i profondi inchini ed i palazzi reali!

— Piccole manie pagate a caro prezzo.

— Ricordi Wolfango il tuo primo viaggio?

— Diligenze.. cavalli... sonaglierie... strade interminabili... paesaggi stupendi... notti paurose e stregate... albe incantate... canti di uccelli... trilli della mia sorellina...

— Il primo concerto lo hai tenuto presso l'Elettore di Baviera a Monaco...

— Poi alla Corte di Vienna...

— Nel parco reale ho incontrato una bimba che mi ha salutato stendendomi la sua manina. Era Maria Antonietta.

— Il conte Palfy mi ha poi raccontato che l'imperatrice che vi osservava dalla finestra gli ha detto: «quando guardo la mia Maria Antonietta mi si stringe il cuore»... Perché le ha chiesto il conte?... Perché, ha risposto l'imperatrice, dal suo spirito, ch'è pure tanto azzurro, salgono alla sua piccola fronte delle grosse nubi...

— Poi a Parigi...

— La monarchia francese è il coperchio di una pentola che bolle! Non è vero Wolfango?

— Quando ci sono andato io a sette anni non potevo capire!

— Già allora la monarchia francese stava liquidando se stessa. Io ero là quando tu Wolfango ci sei andato la prima volta, e

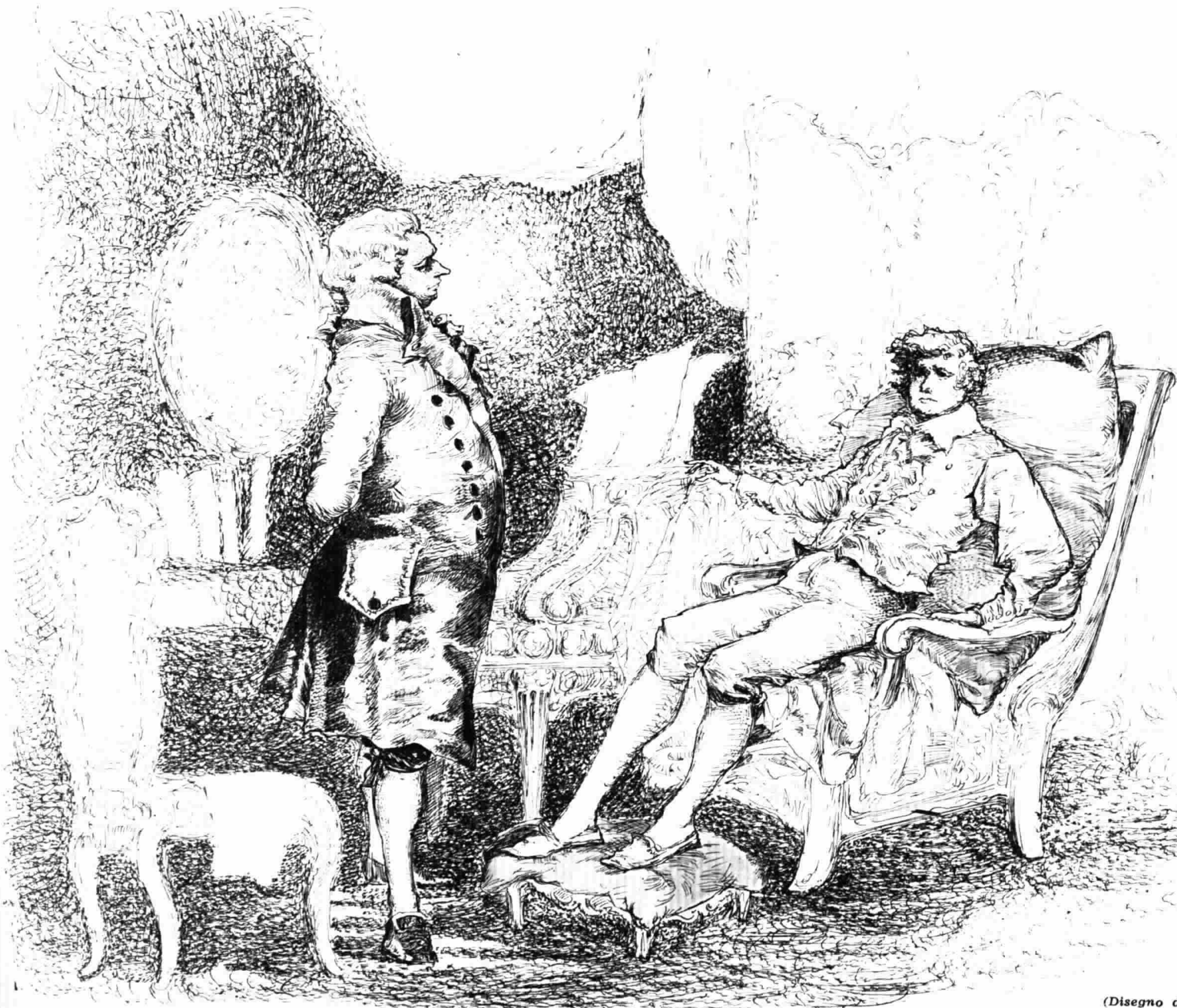
ricordo che mentre il pubblico della Corte ti applaudiva freneticamente, c'è stato vicino a me un tale che ha esclamato: «la Francia, inabissandosi, batte le mani ad un innocente di genio»... Poi sei stato a Londra...

— Non immaginate quante volte ho chiuso gli occhi per rivivere quel lontano viaggio tra la Francia e l'Inghilterra! Il mare... Il ritmo delle onde... Accordi che franavano in fondali misteriosi... Notine che guizzavano tra gli astri... L'idea di comporre m'è venuta forse proprio allora...

— Sono infatti di allora le tue prime composizioni.

— E' strano come ho nitido il ricordo di tante cose, ma non ricordo da quale meccanismo della mia mente sia sorta la mia prima composizione!

— Nessun meccanismo! Il seme della creazione artistica circola nell'aria come il seme della germinazione!



(Disegno di REGOSA)

— Devo essere così perché in realtà quando l'artista crea non pensa ma respira. Non è vero Wolfango? Poi sei stato in Italia...

— Ah, l'Italia che stupendo ricordo! Da principio no... Voglio dire il periodo dei concerti... Allora avevo la sensazione che il mio povero babbo fosse Babbo Natale che portasse nella gerla un giocattolo musicale... Ma poi sono venute le opere... *Mitridate*, *Ascanio in Alba*, su libretto di Giuseppe Parini, *Lucio Silla*... E l'italianina?... L'ho riveduta pochi mesi fa a Vienna, dopo sedici anni... Che disastro! Lei ha pianto guardandomi; io ho pianto guardando lei... Ci siamo ritrovati vecchi, sfiniti...

— Non sai che hai soltanto trentacinque anni?

— A che serve saperlo se il corpo cede e geme come una costruzione decrepita?

— Si tratta di stanchezza, niente altro che di stanchezza.

— E ti pare poco? L'uomo stanco si ferma, e quando riprende a camminare non tiene più lo stesso passo.

— Con le tue ultime opere hai bene dimostrato il contrario!

— Mi frusto amici cari, ma anche la frusta la sento sempre meno... Sono malato; questa è la verità!

— Pensa alle tue grandi giornate, all'opera *Idomeneo* nel 1781 a Monaco.

— Al *Ratto dal Serraglio* nel 1782...

— Alle *Nozze di Figaro* nel 1786...

— Al *Don Giovanni* nell'87...

— A *Così fan tutte* lo scorso anno...

— Pensate quante piccole miserie hanno riempite quelle che voi chiamate le mie grandi giornate! Li avete dimenticati i grossi pesi che sono stati attaccati alle mie ali? L'arcivescovo di Salisburgo che voleva collezionare soltanto dei servitori; l'Imperatore che riusciva a guardare soltanto in basso e non vedeva quello che stava sopra di lui; certi musicisti che si mettevano magari contro la musica pure di difendere un comodo posto? Ed ora, dopo tante aspre lotte, dopo tanti dolori, dopo tante opere, dopo tanta stanchezza, ho la sensazione di dovere tornare da capo... Ho forse un posto che mi paghi l'esistenza?... I teatri richiedono le mie opere? Ho una casa mia, un piccolo giardino che regali qualche fiore alla mia malinconia?... Nulla; poche stanze squallide, i mobili sequestrati dai creditori, nessuno a confortarmi, nemmeno mia moglie che è ammalata e lontana... Un clima da veglia funebre!... Credetemi... Un giorno dello scorso febbraio ero solo in casa e, disperato, andavo ripetendomi che non avrei più composto delle opere, che avrei sfuggite le ribalte come si sfugge un campo di appestati, che per una manciata di soldi avrei cedute tutte le mie musiche ad un rigattiere, quando qualcuno ha bussato alla mia porta... Ero così assorto che ho fatto un salto come se fossi stato risvegliato da un colpo di pistola...

IL RE DEL BARACCONO

— Chi è?

— Ti ho spaventato?

— Non vedo chi sei!

— Lo credo bene, stai al buio! Povero amico mio in quale brutta casa sei venuto a finire! La notte in queste stanze arriva certamente prima che in cielo!... Via, accendi un lume.

— Aspetta un poco; sentire è il modo migliore di vedere!... Aspetta... la tua voce illumina dentro di me una città... la mia

città... Salisburgo... ecco, ti vedo... sei Emanuel...

— Emanuel Schikaneder in persona!... Musicista ambulante, cantore, attore, drammaturgo, impresario, pilota eroico di compagnie girovaghe, fiero paladino del teatro tedesco, affratellato ai riti massonici, devoto ai grandi sacerdoti del sole...

— Che fai qui in Vienna?

— Come, non lo sai?!... Il mio carro di Tespi, che in realtà è un carro di Giove poiché risplende nelle ottenebrate coscienze del popolo, si è installato qui alla periferia di Vienna, anche per volere dell'Imperatore che evidentemente mi attribuisce le prerogative del cane da pastore... Il gregge umano, pensano come lui tutti i sovrani, deve essere sorvegliato da cani assai bene ammaestrati... Ora io, seguace di Lessing, ed ammiratore di Schiller e di Goethe, sono proprio il cane che ci vuole per fermare le pecore artistiche che sconfinano. Lo dimostro, caro Wolfango, fermando anche te... Voglio insomma riportarti sul giusto sentiero, che è quello tedesco... Il nostro teatro nazionale, che dovrebbe portare alle ribalte autori, soggetti ed interpreti tedeschi, fa acqua, e fa acqua anche per colpa tua...

— Per colpa mia?... La mia arte è scevra di preconcetti formali e di precetti nazionalistici od antinazionalistici!

— Male, l'alpinismo artistico è bene farlo sulle montagne di casa. Ogni razza crea la propria arte, e dalla propria arte è illuminata.

— Sei venuto nella camera buia di un povero musicista, che ha molti estimatori che dimenticano e molti creditori che ricordano, per sciordinare una conferenza che non ti renderà un soldo?

— Mi renderà un grande, un celebre collaboratore... ed anche molti quattrini.

— Non comprendo.

— Ti propongo di comporre un'opera per il mio baraccone... Oh, bada che baraccone è il superlativo di teatro, così come strada è il superlativo di salotto!...

— Io sono ammalato, molto ammalato! In certi momenti sospetto persino di essere stato avvelenato...

— Da chi?

— Un nome striscia come un serpente nel mio cervello... E' il nome di un compositore italiano che vive a Corte e mi detesta...

— Non creare una leggenda che un giorno potrebbe anche essere accreditata... Probabilmente sono invece i tuoi capolavori che avvelenano il tuo rivale!...

— Quelli che tu chiami i miei capolavori non sono rappresentati.

— Non cessano per questo di essere dei capolavori.

— Dicevi dunque che vorresti per il tuo...

— Perché la parola baraccone ti muore sulle labbra? Devi urlarla. Baraccone!... Baraccone!... Voglio insomma una tua opera nuova... Il libretto te lo farò io... Ho vicino qualcuno che mi aiuta quando funziono da autore... La fantasia, la sceneggiatura, i personaggi, l'azione, sono tutta roba del mio sacco, ma tu sai che nei sacchi dove si trova la fantasia, non si trova la sapienza, e per quella metto allora le mani nelle scorte scolastiche di un amico che ha pochi soldi, poche ambizioni, e molta voglia di studiare...

— Hai già in mente il libretto che mi vorresti offrire?

— Per incominciare sarà un soggetto attinto a fonti tedesche. Ti rendi conto che dal 1783 ad

oggi non hai musicato che soggetti italiani?

— Pura combinazione.

— Ti propongo un'opera grandiosa, favolosa, comica, romantica, drammatica, simbolica, e sotto sotto anche massonica per via di certi riferimenti ai miti egizi... Proprio in questi giorni è uscita la traduzione tedesca del libro di Plutarco su *Iside e Osiride*, ed io...

— Proprio tu?!

— Voglio dire il mio consulente tecnico.

— Ah!...

— Il mio consulente letterario ha tenuto sott'occhio le *Metamorfosi* di Apuleio ed il romanzo *Le Etiopiche* di Eliodoro; però l'idea del soggetto è stata suggerita a me dal racconto di Wieland intitolato *Lulu o il flauto magico*, al quale ho naturalmente apportato degli utili mutamenti...

— Un libretto, a quanto pare, denso di simboli, di significati e di sottofondi filosofici?

— In buona parte sì. I cinque personaggi principali rappresentano la libertà oppressa dal dispotismo, l'oscurantismo, l'ingenuo buon senso, la conquista della giustizia e della bellezza, la virtù saggia e la legalità...

— Interessante.

— Ti metterai subito al lavoro?

— Sono ammalato, te l'ho già detto.

— Sei solo, non ammalato! Io ti metterò in casa dei personaggi, così non sarai più solo. Vuoi sapere come si chiameranno i tuoi consolatori? Si chiameranno Tamino, Pamina, Sarastro, Papageno, Papagena ed Astrifiamante...

— Strano nome quest'ultimo!

— E' il nome di una diabolica Regina della Notte che farai molto bene a trafiggere con una stupenda pagina di musica... Dovrà essere una spada di luce immersa nelle tenebre!... Sei contento?... Avrai, come ti ho detto, la casa piena di gente...

— Non ci sarà da mangiare per tutti!

— I personaggi che ti mando non mangiano che musica!

— Lo sai che sei un vero tipo da...

— Da baraccone, dillo pure... E' il mio vanto!

— Dovrei dunque rappresentare la mia opera nel tuo baraccone?

— Sarà anche il tuo vanto.

— Dimmi la verità: le tue cose vanno male, e pensi che una mia nuova opera potrà salvarti?

— E' soltanto una parte della verità! L'altra parte è ideale...

— E va bene... Portami il libretto.

— Tra pochi giorni sarà pronto; basterà un'ultima frustatina alla mia fantasia, ed una scrollatina alla sapienza del mio consulente tecnico-letterario... Ho il presentimento che comporrà un capolavoro...

— Credi ai presentimenti?

— Credo ai presentimenti che mi fanno piacere!

— E quando non si realizzano?

— Ho dei presentimenti di scorta!... Ridi?... Sono contento... Vai a dormire... Un flauto magico, quando sarai solo, ti suggerirà le prime note della tua opera nuova... Addio... Ritorno al mio baraccone... Meglio dire alla mia reggia della periferia... Ti saluto... A presto...

— Dovrà essere molto presto!...

— Perché dici questo?

— Perché... Non te l'ho detto?... Perché sono ammalato!...

Renzo Bianchi

(XVII - continua)



Il Vangelo è sempre un mondo da scoprire, ed è tale da non deludere le attese ma sorpassarle.

INTERPRETI DELL'AMORE DI CRISTO

(Prefazione di Salvatore Garofalo)

Lire 500

Piero Bargellini:

Maria, l'amore contemplativo

Fausto Montanari:

San Giuseppe, l'amore silenzioso

Igino Giordani:

Pietro, l'amore generoso

Piero Chiminelli:

San Paolo, l'amore generoso

Paolo Brezzi:

Giovanni, l'amore intimo

Luigi Fallacara:

Giacomo, l'amore operante

Luigi Santucci:

Giuseppe d'Arimatea, l'amore caritativo

Carlo Betocchi:

La Maddalena, l'amore penitente

Mario Gozzini:

I Magi, l'amore fedele

Arturo Carlo Jemolo:

Zaccheo, l'amore riconoscente

Una galleria di ritratti, anzi una sfilata di uomini vivi e veri.

La distanza nel tempo non attenua l'autenticità delle loro esperienze né sbiadisce il loro esempio.

Il volume è illustrato con tavole fuori testo riproducenti disegni di grandi maestri del Rinascimento.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21, Torino

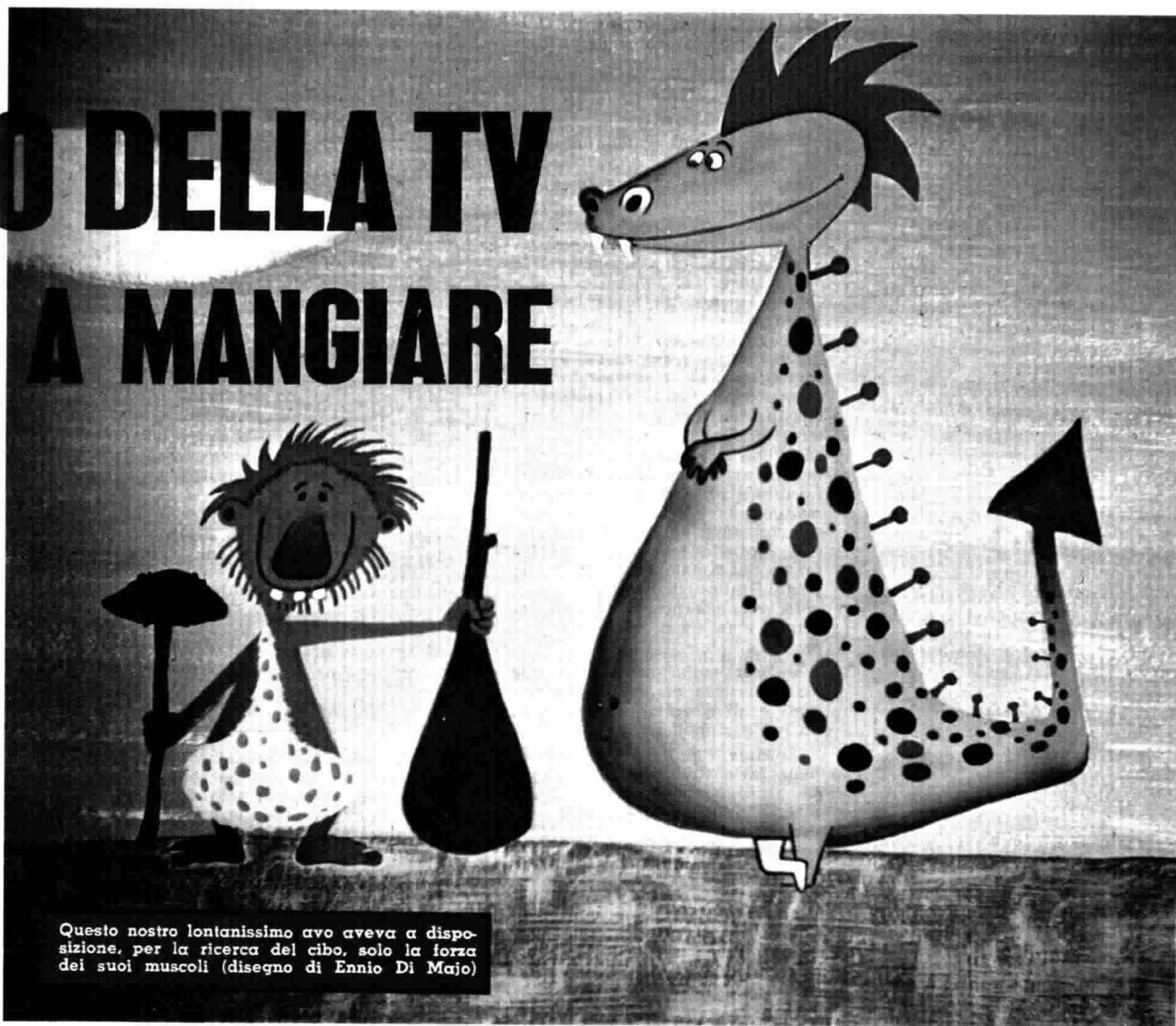
(Stampatrice ILTE)

IL MEDICO DELLA TV VI INSEGNA A MANGIARE

Questa nuova trasmissione vi rivelerà il segreto, molto semplice in fondo, per vivere bene e a lungo

La prima volta che il dottor Franco Schioppa si fece avanti alla ribalta della pubblicità era un giovedì. Sul palcoscenico di Lascia o raddoppia era di scena un ragazzo di Pizzighettone, Giuliano Agosti, approdato alle rive del telequiz con uno scarso bagaglio di cognizioni ciclistiche. Alla terza domanda, rivoltagli da Mike Bongiorno, Giuliano fu colto da un grave e subitaneo attacco di panico televisivo con complicazioni. La diagnosi del dottor Schioppa, che aveva preso da poco servizio alla televisione, fu precisa ed immediata: paura. Il candidato fu rimandato alla sessione seguente, ma neanche la presenza del padre, giunto a

Questo nostro lontanissimo avo aveva a disposizione, per la ricerca del cibo, solo la forza dei suoi muscoli (disegno di Ennio Di Majo)

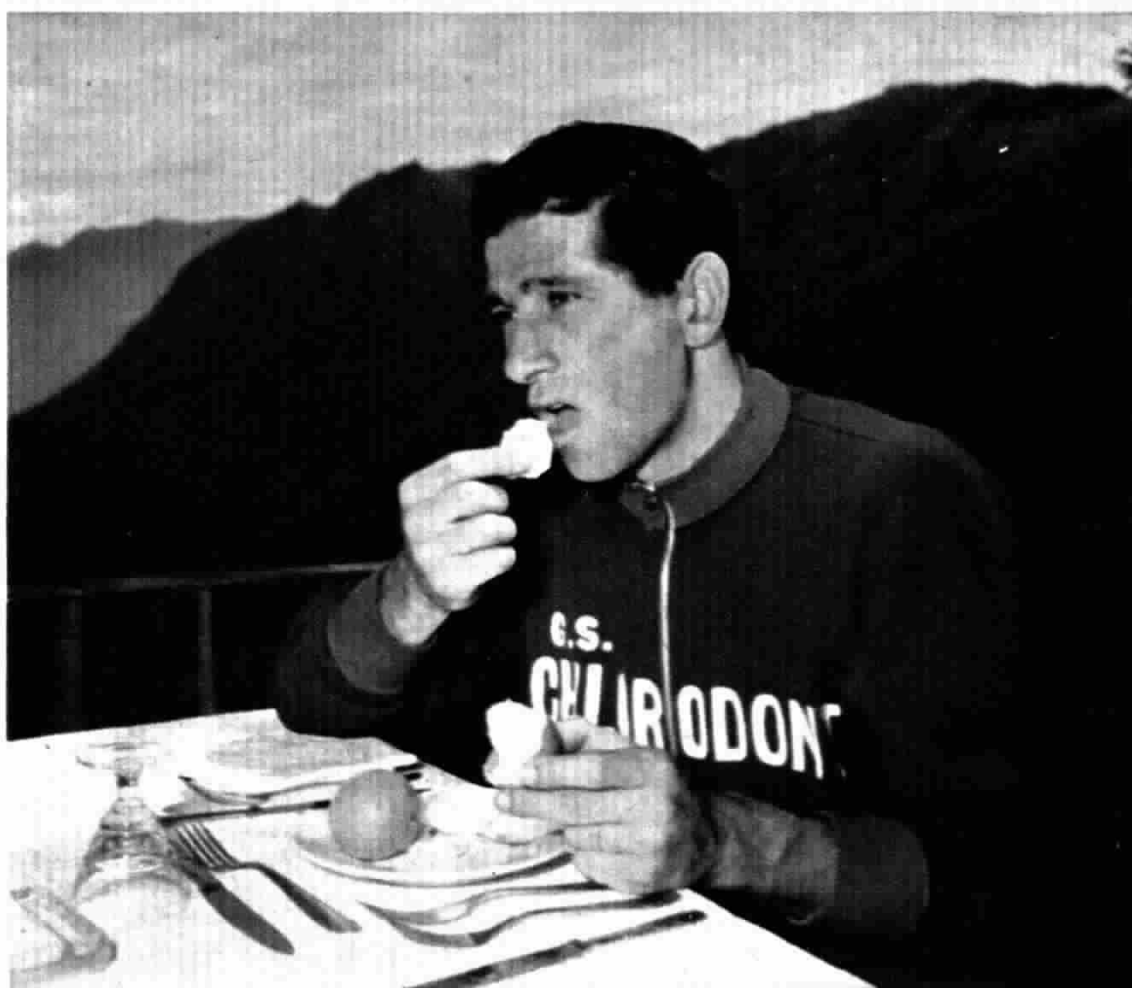


In tutto il mondo si pone il medesimo eterno e impellente problema: qualità e quantità del cibo.



Qui sopra: Il pane è l'alimento-base per gli italiani. La lievitazione del pane e la cottura rappresentano, da 6000 anni, la più grande conquista. Sotto: Infanzia, maternità e vecchiaia: tre epoche fisiologiche, tre precise necessità alimentari. Ci sono norme dalle quali non si deroga





Qui sopra: Il fisico sottoposto allo sforzo agonistico (nella foto, Gastone Nencini), richiede cibo fortemente energetico in pochissimo volume e della massima digeribilità. In alto a destra: Il dottor Franco Schioppa, che cura la serie di queste trasmissioni, le concluderà esaminando scrupolosamente i vari cibi adatti per la nostra mensa

dar coraggio al figlio timoroso, valse a risollevarne le sorti. Agosti fu allontanato dal giuoco.

Del secondo intervento del dott. Schioppa ebbe necessità la signorina Luciana Alagna, una concorrente cui neppure tutto l'olimpico greco-romano valse a porgere aiuto. E neanche le cure premurose del nostro medico il quale riappare ora non come personaggio di contorno, ma come protagonista in una rubrica televisiva settimanale intitolata

Questa nuova trasmissione insegnerà ai telespettatori il segreto di vivere bene e a lungo; un segreto che si rivela attraverso una formula abbastanza semplice: mangiare scientificamente.

Si è cominciato, come nei trattati seri, dalla preistoria, un tempo in cui gli stomaci erano certamente più robusti di quelli di oggi e non certo sottoposti a quel logorio che è una caratteristica della vita attuale.

Illustri professori e scienziati sono stati convocati appositamente per tracciare un panorama dell'alimentazione di tutti i popoli del mondo. Dal passato al presente la rassegna focalizzerà il suo obiettivo sul Paese che più ci interessa, il nostro.

Partecipano a questa indagine il dottor Aykroyd, direttore della sezione nutrizione della FAO, che esamina i rapporti tra agricoltura ed alimentazione, il dottor Burgess capo della sezione nutrizione dell'Organizzazione mondiale della Sanità e il giudice dottor Sanstrom, presidente della lega della Croce Rossa Internazionale, il quale illustra i vari aspetti della nutrizione con particolare riferimento all'Italia sotto il triplice profilo sociale, economico ed igienico.

Esperti dell'alimentazione nell'infanzia, nella maternità e nella vecchiaia interverranno nel dibattito, fra cui il dottor Sabin dell'UNICEF e i più autorevoli esponenti torinesi della pediatria e della maternità (la trasmissione viene infatti messa in onda a Torino).

Per ultimo apparirà anche Danny Kaye il quale ha prestato disinteressatamente la sua opera come sorridente ambasciatore dell'Organizzazione mondiale per la nutrizione dell'infanzia.

La trasmissione sarà corredata da una imponente documentazione cinematografica raccolta per l'occasione e ad ogni puntata sarà fornita la risposta a qualsiasi quesito posto dai telespettatori.

f. r.



LUX VI OFFRE "INTATTA" LA SUA FRAGRANZA

La veste d'oro è un prezioso involucro metallizzato che sigilla per voi tutte le qualità di LUX: candore, purezza, profumo.

APRITE QUESTA PREZIOSA CUSTODIA

LUX vi giunge così fresco, così profumato, come se fosse appena preparato per voi.

LUX

IL SAPONE DI 9 "STELLE" SU 10

L'ULTIMO DEI MOICANI

Nel terzo anno della guerra per l'ultima volta combattuta tra Francia e Inghilterra per il possesso di un territorio che nessuna delle due era destinata a conservare, nel lembo più settentrionale degli attuali Stati Uniti, il comandante Munro si trova sotto la minaccia dell'avanzata francese. Dal suo fortino avanzato sulle rive del Lago Sacro egli chiede urgentemente rinforzi ad un altro fortino situato all'ovest, all'estremità dello Hudson. Millecinquecento uomini gli vengono subito inviati, e ad essi si uniscono le due figlie di Munro, la bruna Cora e la bionda Alice, scortate dal giovane maggiore Heyward che fin dalle prime battute si intuisce appassionatamente legato alla seconda. Li guida un indiano, Magua. Appartiene alla feroce tribù selvaggia degli Uroni, nemici degli inglesi, e ne è anzi il capo. Ma viene da tutti considerato dissidente e degno della massima fiducia.

Invece l'indiano non vive che per vendicarsi di una grave offesa ricevuta un tempo da Munro, ed è felice che l'insperata occasione gli metta tra le mani — con tutta la schiera dei preziosi rinforzi — anche le due figlie dell'odiato nemico. Magua propone al maggiore Heyward una scorciatoia che soltanto lui conosce nei meandri della boscaglia, e « sotto l'immenso baldacchino degli alberi millenari conduce gl'incauti nelle fauci spalancate della foresta ».

All'ambio dei loro cavalli Narraganset, Heyward e le fanciulle s'inoltrano sul pericoloso terreno. Un'aria infida spira loro intorno, e dietro ad ogni cespuglio si indovinano all'agguato feroci visi dipinti e occhi pieni d'odio. Cadrebbero in pie-

no nella trappola predisposta da Magua se in buon punto non li salvasse l'arrivo del pellirossa Uncas, l'ultimo della fiera e leale stirpe dei Moicani, nemica degli Uroni. E' con lui il Gran Cacciatore Hawkeye, una delle più vive presenze di questo vivacissimo romanzo. Dopo varie peripezie nel selvaggio e drammatico sfondo delle foreste, la comitiva riesce finalmente a raggiungere il fortino di Munro che però sta quasi per cedere di fronte alle soverchianti schiere dei francesi. Dopo la resa, accettata con l'onore delle armi, ecco di nuovo « i nostri » alle prese con gli Uroni che riescono a impadronirsi delle fanciulle e a massacrare buona parte del loro seguito. Sulle tracce di Alice e di Cora si buttano allora infruttuosamente Munro e il Gran Cacciatore: il consiglio della tribù ha ormai assegnato Cora come preda di guerra al feroce Magua, il quale finirà con l'uccidere lei e Uncas, finendo a sua volta per mano del prode Hawkeye. Intanto gli inglesi, con l'aiuto della tribù dei Delaware riescono ad avere il sopravvento sugli Uroni e fanno le loro vendette massacrando in massa. Il Gran Cacciatore rimarrà per sempre con i Delaware mentre la bella Alice potrà finalmente rientrare al paese dei Visi Pallidi.

Undicesimo dei venti figli del giudice William Cooper, abile e audace colonizzatore il cui nome, per il paese di Coopers-town, è rimasto legato alla geografia dello stato di New York, James Fenimore Cooper nacque a Burlington nel New Jersey nel 1789, e con tutti i suoi pregi e difetti (instancabile vigore, ineleganza, impazienza, aggressività) fu il tipico gentiluomo inglese del Settecento, segnato

da un'impronta di quaccherismo americano. A trentun anni, dopo anni di esistenza avventurosa a bordo d'un veliero, si trovò a scrivere il suo primo romanzo per caso, per vincere una scommessa fatta con amici. Il romanzo, alquanto convenzionale, fu *Precaution*, ma ebbe il merito di comunicare al giovane Cooper il gusto dell'avventura riflessa, della meravigliosa avventura sulla pagina bianca. In pochi anni la sua popolarità divenne immensa, solo paragonabile a quella di Walter Scott. E' un anno dopo con *La spia* (1821) che Cooper scopre quello che doveva essere il filone d'oro della sua narrativa, la recente ma già mitica storia degli albori degli Stati Uniti, le avventure e le sorti delle popolazioni indiane che « vanno scomparendo di fronte all'avanzata o meglio all'urto demolitore della civiltà, così come il fogliame delle loro foreste nate cade sotto la morsa del gelo ». Seguirono i cinque e ben presto famosi racconti di *Calzedicuio* (*Leatherstocking*): *I pionieri*, *L'ultimo dei Moicani*, *La prateria*, *La guida*, *L'uccisore di cervi* in cui a una fresca e ricca fantasia si allea una fede ardente negli ideali democratici e un senso quasi mistico del destino del paese. Personaggi come Uncas, il prode e incorrotto Moicano, o come Harvey Birch, il merciaio ambulante che sacrifica onore e vita alla causa di un ideale patriottico, sono tali da creare l'epica di un paese. Natty Bumpo soprattutto, il familiare semidio delle foreste, la cui saga, fu detto, costituisce per la letteratura americana ciò che per noi è l'*Orlando Furioso*.

Approssimativo e talvolta sciatto nello stile, nonostante certe fioretture e certi poeti-



Leatherstocking, il famoso « Calzedicuio » in un particolare del monumento a Fenimore Cooper nel cimitero di Lakewood

IN GIRO PER IL MONDO CON UN MICROFONO NELLA VALIGIA



Clara Falcone

Sotto questo titolo inizieremo con il n. 26 la pubblicazione di una serie di articoli di Clara Falcone, giornalista scrittrice e giramondo, che i lettori già conoscono non solo come collaboratrice del nostro giornale ma anche e soprattutto come personaggio radiofonico per le numerose trasmissioni cui ha dato vita e per la sua partecipazione ai famosi incontri Roma-Londra.

Clara Falcone, laureata in filologia slava, ha cominciato a occuparsi della radio nel 1944. Da allora ha viaggiato il mondo da un capo all'altro portando immancabilmente con sé un piccolo registratore col quale ha fissato sul nastro magnetico i suoi incontri con personaggi celebri e strani nonché le impressioni dirette su luoghi ambienti e paesi straordinariamente diversi e lontani dai nostri.

Nella serie che presenteremo, Clara Falcone narrerà ai lettori del « Radiocorriere » le sue esperienze di viaggiatrice più suggestive e curiose e spiegherà i retroscena di alcune sue non dimenticate trasmissioni.

La prima puntata avrà per titolo: **VIAGGIO AL PAESE DEGLI ASSASSINI.**

cismi di vaga ispirazione indiana o *tout court* primitiva (« in tal caso seguiti, perché stiamo perdendo momenti preziosi come è prezioso il sangue del suo cuore a un daino colpito ») James Fenimore Cooper fu accusato di idealizzare eccessivamente i personaggi, di stilizzarli secondo moduli romantici ed esotismi di maniera. Eppure in gioventù egli visse nel teatro delle sue fantasie, partecipò delle vicende e dei sentimenti che avrebbe un giorno narrato, ed è indubbio che egli aderisca ai suoi avventurosi personaggi con un realismo che ben poco ha da spartire con il tono di certi scrittori europei alla scoperta del filone americano, tipo Bernardin de Saint-Pierre o Chateaubriand. Con occhio appassionato e insieme lucido egli scoprì nella foresta americana un tema di poesia destinato a lunghe fortune ancor oggi lontane dall'essersi esaurite, tali da suscitare risonanze fantastiche in tutte le letterature del mondo ed a lasciare tracce durevoli nel costume.

Di scarsa cultura letteraria,

Cooper si ritenne scrittore di interessi puramente ideologici e polemici, si buttò in dispute violente e fu, in tutto e per tutto, un « engagé ». Eppure ciò che della sua opera ancora oggi vigorosamente sopravvive è proprio la poesia sottile e impetuosa delle foreste, della selvaggia libertà di una natura lontana dal lasciarsi domare, e di una popolazione, l'indiana, che forse meritava un destino diverso da quello che così rapidamente gli eventi storici gli andavano preparando. Questa è, almeno, l'impressione che gli eroi di Cooper ci suggeriscono oggi, i vari « Occhio di Falco », « Volpe Astuta » e « Alce Saltatore », aggrappati nelle foreste della finzione come animali di razza tramontata e più lontani per noi, nel tempo, dei paladini di Carlo Magno.

m. l. s.

**lunedì ore 16,30
secondo progr.**

LA TELEVISIONE E IL SUO PUBBLICO

Con il titolo La Televisione e il suo pubblico* è stato pubblicato il primo numero dei «Quaderni del Servizio Opinioni», i quali si propongono di illustrare periodicamente i risultati di carattere generale delle inchieste sull'ascolto delle trasmissioni radiofoniche e televisive, inchieste che costituiscono uno degli strumenti più sensibili ed utili per indirizzare ed aggiornare opportunamente l'impostazione dei programmi.

L'inizio della pubblicazione di tali «Quaderni» suggerisce la opportunità di riassumere brevemente le caratteristiche dei diversi tipi di inchiesta condotte dal Servizio Opinioni, anche allo scopo di meglio informare il pubblico della RAI sui diversi modi nei quali gli ascoltatori possono essere invitati a fornire indicazioni sull'ascolto delle trasmissioni, o ad esprimere il loro gradimento per i vari programmi o a formulare giudizi sui loro diversi aspetti, eccetera.

Il Servizio Opinioni della RAI realizza attualmente i seguenti tre tipi di inchiesta:

a) Indagini a carattere continuativo a mezzo gruppi d'ascolto («panels»), formati da componenti di famiglie di radio e teleabbonati appartenenti a tutte le categorie sociali e residenti in grandi, medie e piccole città e anche in piccole comunità rurali.

Queste indagini, che si svolgono con ritmo settimanale per corrispondenza, sono rivolte a conoscere il gradimento del pubblico per le singole trasmissioni; per la rapidità con cui si ottengono e si elaborano le risposte e per la loro estensione consentono di conoscere e seguire il parere degli spettatori settimana per settimana e programma per programma.

b) Indagini telefoniche, sempre a carattere continuativo, sulle trasmissioni televisive serali. Sistema estremamente rapido che dà risultati immediati, anche se meno approfonditi dei precedenti e limitati ai grandi centri, consentendo a chi è pre-

posto ai programmi televisivi di conoscere le reazioni del pubblico sui programmi delle serate precedenti.

c) Indagini a mezzo interviste dirette, eseguite su campioni rappresentativi del pubblico e rivolte a raccogliere notizie sulla numerosità del pubblico a cui le trasmissioni si rivolgono e di quello che effettivamente le segue e sulle abitudini di ascolto e di vita di tale pubblico.

Tali inchieste, che richiedono un esteso periodo di tempo per la preparazione e l'esecuzione e soprattutto per la raccolta e la elaborazione dei risultati, consentono inoltre di ottenere utili orientamenti su particolari aspetti dell'ascolto radiofonico e televisivo.

Nel volume La Televisione e il suo pubblico si illustrano appunto alcune indagini di quest'ultimo tipo, eseguite sulla televisione nel periodo aprile-giugno 1956. Più precisamente

si tratta della pubblicazione per la stampa di una relazione distribuita da tempo all'interno dell'Azienda.

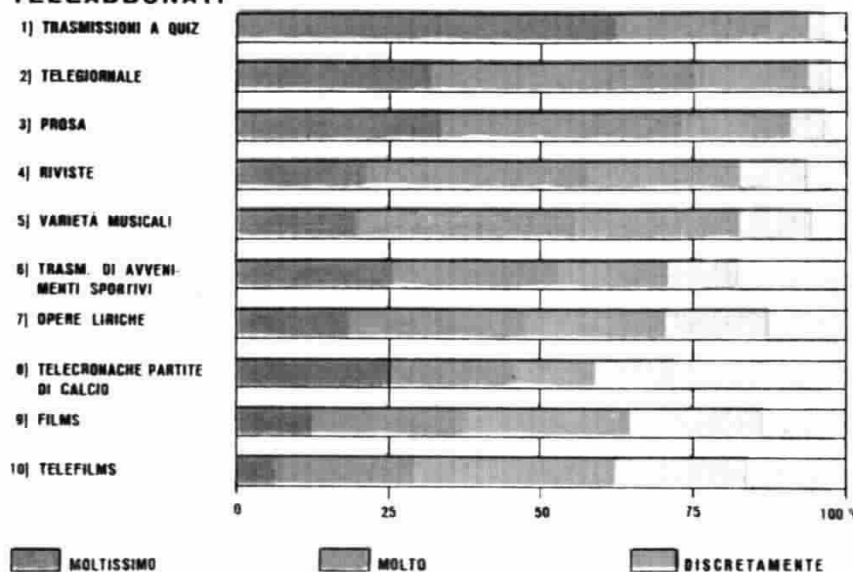
Il pubblico della televisione viene considerato nei suoi molteplici aspetti: frequenza media settimanale di ascolto, numero di ascoltatori complessivi nei singoli giorni della settimana e nelle varie ore della giornata, abitudini di ascolto e di vita dei teleabbonati, interesse del pubblico per i vari generi di trasmissione.

Dei risultati, che sono esposti separatamente per l'Italia Centro Settentrionale e per la provincia di Napoli (che all'epoca dell'indagine era servita da pochi mesi dalla televisione), se ne riportano qui di seguito soltanto alcuni, traendo i dati dalle numerose tabelle e grafici inclusi nella pubblicazione.

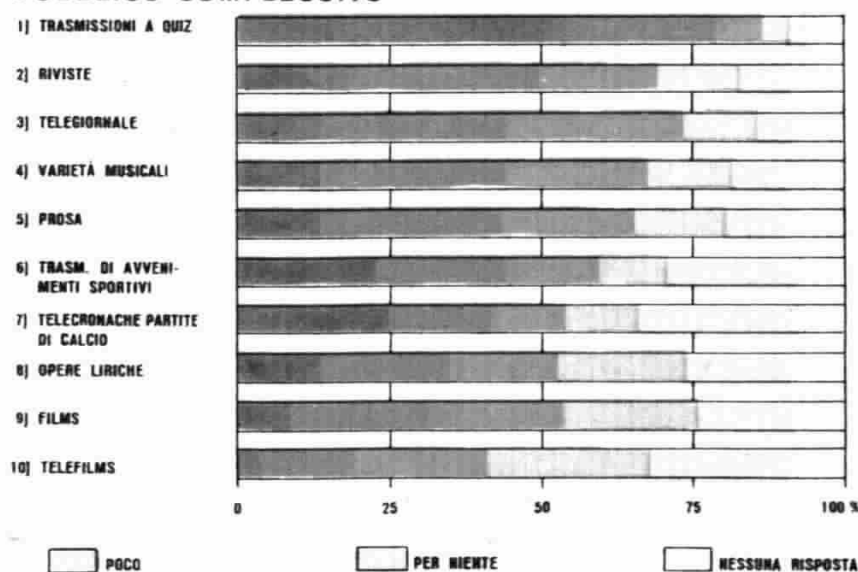
Si possono citare, ad esempio, i dati riguardanti la frequenza di ascolto da parte degli adulti (18 anni ed oltre) residenti nelle zone servite.

INTERESSE DEL PUBBLICO PER I VARI GENERI DI TRASMISSIONI TELEVISIVE APRILE 1956 - (1° GRUPPO DI TRASMISSIONI)

TELEABBONATI



PUBBLICO COMPLESSIVO



FREQUENZA DI ASCOLTO DELLA TELEVISIONE

Adulti residenti nelle zone servite

Frequenza dell'ascolto	Italia Centro Sett.		Prov. Napoli	
	N. appr. in migliaia	%	N. appr. in migliaia	%
	Aprile 1956		Giugno 1956	
— ogni giorno o quasi	1700	8,5	110	7,9
— 3-5 volte la settimana	2250	11,2	155	11
— 1-2 volte la settimana	6050	30,5	350	24,9
— meno di una volta la sett.	3400	17	325	23,2
— mai	6600	33	460	33
	20000	100	1400	100

E ancora, altri dati degni di nota possono essere quelli riguardanti l'interesse per i vari generi di trasmissione manifestati sia dai soli teleabbonati sia dal complesso del pubblico della televisione, come quelli messi in evidenza dal grafico qui riportato.

Ed è proprio sull'interesse del pubblico per i vari generi di trasmissione che si sofferma il volume La Televisione e il suo

pubblico fornendo informazioni sull'interesse per i singoli generi di trasmissione delle varie classi e categorie di spettatori o mettendo questi risultati in relazione con altre abitudini e caratteristiche dell'uditorio televisivo.

* La Televisione e il suo pubblico («Quaderni del Servizio Opinioni», n. 1), Lire 1.000, Edizioni Radio Italiana, via Arsenale 21, Torino.



La Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino del 1791, conservata nell'Archivio Nazionale di Parigi. A sinistra la firma del Re, Luigi XVI

CLASSE UNICA

La vita francese così come si svolge tutti i giorni, nella città e nella provincia, nelle campagne e nelle officine, a scuola, in chiesa, nei tribunali, dovunque circoli la vita di una nazione.

ALBERT BEGUIN

PROFILO DELLA FRANCIA

(Prefazione di Carlo Bo)

Lire 250

Un orientamento al lettore che voglia conoscere lo spirito della Francia d'oggi. Un'immagine semplice, chiara, sostanziale sulla forma di governo, sui costumi, sulla mentalità degli abitanti, sulla cultura, sulle vicende economiche.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale 21, Torino



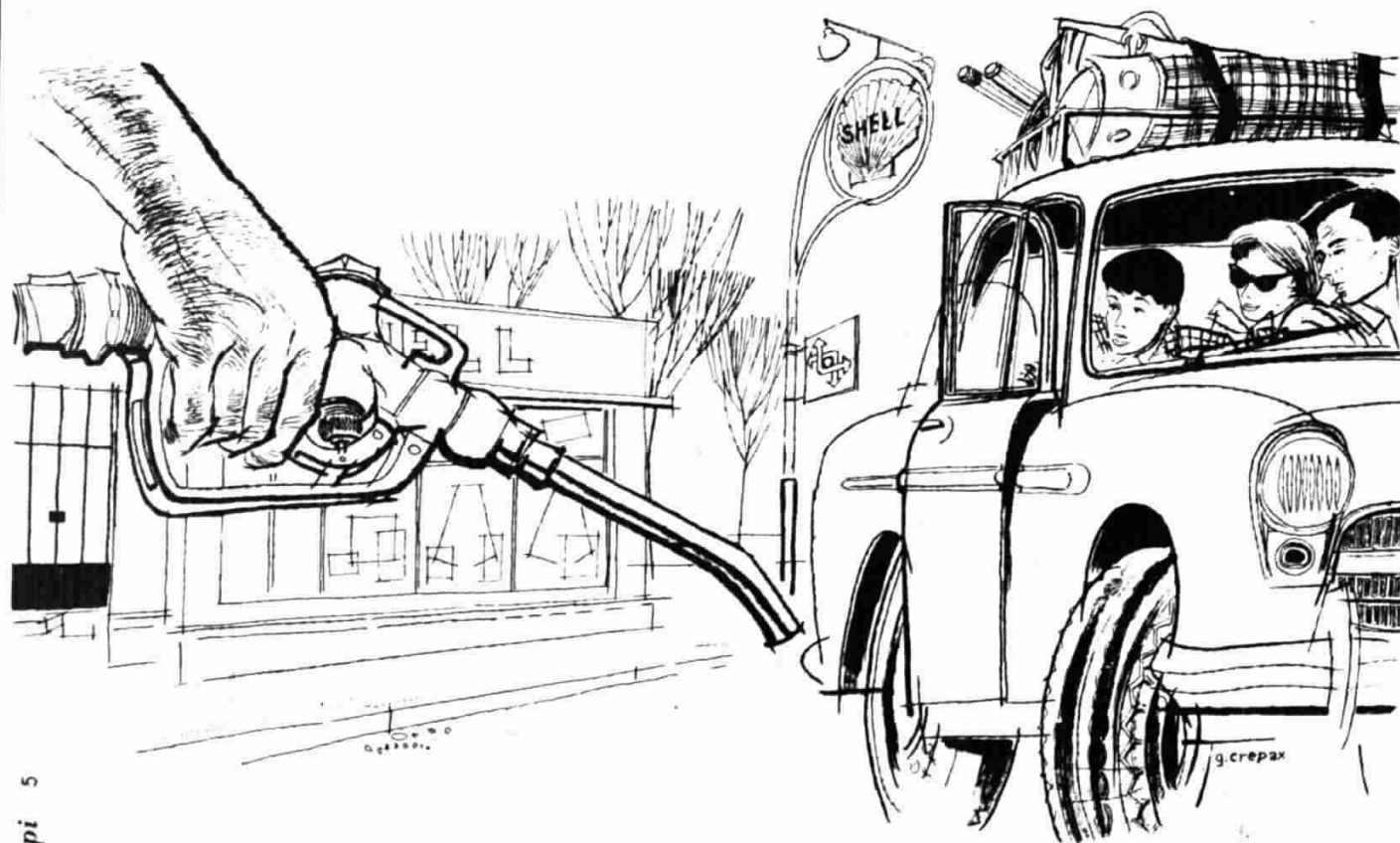
"BRACCIO,, SUBACQUEO A



La serie nera di « braccio e mente » è stata finalmente interrotta con una nuova coppia di concorrenti che ha agevolmente superato le sei prove della prima serata di gioco. Luigi Vanzi (foto a destra) da Ferrara, residente a Roma, aiuto-regista cinematografico è la mente; mentre il braccio è il ventunenne Pio Saccavini di Roma. Dedicatosi a molte attività sportive, quali il nuoto, la pallanuoto, lo sci, l'atletica leggera, la palla a volo e il tennis, il Saccavini, che vanta un record personale di resistenza sott'acqua di 2'30'', è sceso in gara per la specialità del nuoto subacqueo. Il Vanzi ha incespicato su tre delle sei domande; una di astronomia, una sulla storia dei papi e una di cronaca mondana e per tre volte il Saccavini si è premurato — è il caso di dirlo — di ripescarlo tuffandosi in acqua e coprendo rispettivamente le distanze di venticinque, di trenta e di trentacinque metri in immersione. Con la pistola in pugno e la battuta brillante sul labbro, fungeva da partner d'eccezione il comico Mario Riva. La coppia Vanzi-Saccavini si ripresenterà domenica prossima per superare il secondo traguardo. Gli ostacoli saranno costituiti per ciò che concerne la mente, da cinque domande sulla storia romana, e per il braccio, se dovrà intervenire, da ancora più impegnative prove subacquee.



E' la vostra stagione



elpi 5

POTETE ESSERE SICURI DI



È la stagione di chi possiede una macchina, il tempo delle gite spensierate, dei viaggi piacevoli alla ricerca di pace in luoghi suggestivi.

Guidate con animo sereno: ritroverete sul vostro cammino, in qualsiasi circostanza, dovunque vi troviate, una Stazione di Servizio Shell identica a quella che vi avrà servito alla partenza.

Sarà per voi un punto d'appoggio e di riferimento sicuro, sul quale potrete fare affidamento non solo per avere Supershell con I.C.A. il carburante che ottiene il meglio dal motore, o SHELL X-100 MOTOR OIL

che gli garantisce l'appropriata lubrificazione, ma per risolvere ogni problema di viaggio.

Le Stazioni di Servizio Shell sono in grado, infatti, di fornirvi carte stradali, pubblicazioni e informazioni turistiche.

Si tratta di un nuovo servizio speciale predisposto dalla Shell su tutte le strade d'Italia e d'Europa.

Dovunque vi troviate, di qualsiasi cosa abbiate bisogno, ci sarà sempre una Stazione Shell sulla vostra strada, al vostro servizio.

TELEMATCH

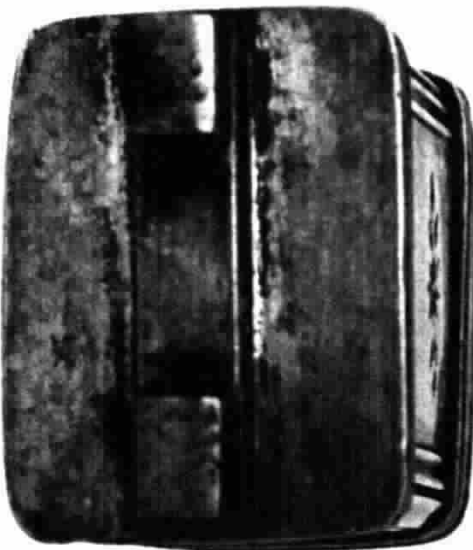


Ambedue romani, ambedue ventunenni, ambedue laureandi, il primo in legge, il secondo in ingegneria, i giovani Alberto Feliziani e Vincenzo Genesi hanno fatto sfoggio di una bella bravura nel gioco dei mimi, accattivandosi le simpatie del pubblico per la loro prontezza e la loro disinvoltura, messe a dura prova da alcuni temi quali il « rock and roll », il « critico d'arte », e la « calcolatrice elettronica ». I due simpatici giovanotti si sono fatti onore e hanno abbandonato i teleschermi dopo essersi brillantemente aggiudicati un gruzzolo di gettoni per l'importo complessivo di 150.000 lire



Il « Mimo per tutti », Silvio Noto, nella sua ultima esibizione

Il tredicesimo oggetto misterioso ha lasciato « surplace » i quaranta concorrenti che si sono dati convegno sulla piazza Cesare Battisti di Trento per tentare di svelare la sua identità. Per la cronaca, ricordiamo che tra gli aspiranti solutori ce n'era uno giunto da Catania e uno nativo nientemeno che di Istanbul. Nonostante la migliore buona volontà tutti gli assalti sono andati a vuoto e l'oggetto si avvia così a divenire prezioso, avendo raggiunto la quota di 670 mila lire. Una quota che probabilmente, a giudicare dal tono delle risposte date finora, è forse destinata a salire ulteriormente



Il signor Salvatore Biddau, da Banari in provincia di Sassari, di 55 anni, residente a Roma, impiegato all'ufficio contenzioso di una grande ditta ha fatto collezione di figli e di croci. I figli sono sei e studiano tutti, le croci sono tre, quella di cavaliere, quella di commendatore e quella al merito per il lungo e onorevole servizio presso il corpo delle guardie di finanza. Ora, però, dovrà fare i conti con la quarta, quella della notorietà conquistata con la fortunata esibizione a Telematch. La sua firma, che ha dovuto scrivere alla rovescia nonostante, per semplicità, fosse stata spogliata di ogni titolo, lo ha tradito e ha così dovuto accontentarsi di 65 mila lire in luogo delle 105 mila che avrebbero potuto premiare la sua fatica

IL «MIMO PER TUTTI»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda il 2 giugno 1957:

- 1° premio: « Televisore da 17 pollici »
FERDINANDO PARLAVECCHIO - Viale Regina Margherita, 7 - Palermo.
- 2° premio: « Giradischi a tre velocità »
ORLANDO MARCUCCI - Via Cilino, 393 - Trieste.
- 3° premio: « Radioricevitore classe Anie MF »
PAOLO BARTOLI - Sezione Lavori P. T. - Cagliari.

Soluzione del quiz: NERONE.

GIUGNO RADIO TV 1957

Tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo

15 maggio - 30 giugno
vengono sorteggiate

10 automobili Fiat « 600 », riservate ai nuovi abbonati Radio
3 automobili Alfa Romeo « Giulietta »,
3 automobili Lancia « Applia 2ª serie », riservate ai nuovi abbonati TV

Abbonatevi alla radio

Abbonatevi alla TV

la fortuna può chiamarvi per nome

L'AVVOCATO DI TUTTI

A futura memoria

P principio fondamentale, e ben giustificato, di ogni ordinamento giuridico dei paesi civili è che il giudice deve emettere la sua sentenza « iuxta alligata et probata », cioè sul fondamento di prove concrete, anzi di quelle sole prove, di regola, che le parti interessate loro offrono. Per vincere una causa non basta aver ragione: bisogna provare di averla.

Ma le prove, ovviamente, non sono eterne: un documento può anche andar distrutto, uno stato dei luoghi può anche alterarsi col tempo, e un testimonio, ahimè, può anche morire. E allora, come fare per garantirsi la dimostrazione del proprio diritto al momento opportuno? Posto che un processo sia soltanto alle prime battute o non si sia ancora potuto iniziare (per esempio, perché sono ancora in corso le trattative per una bonaria composizione), quali mezzi offre il diritto alle parti per mettere al sicuro le loro prove?

Rispondono, soddisfacentemente, a questi interrogativi gli art. 692-699 cod. proc. civ., relativi appunto ai « procedimenti di istruzione preventiva », cioè, come suol dirsi, alle prove a futura memoria. Sia in corso di causa che prima dell'inizio della causa stessa, chi vi abbia interesse può, dimostrando il fondato motivo di tanta urgenza, chiedere l'audizione a futura memoria di un testimone, oppure un accertamento tecnico o una ispezione giudiziale in relazione allo stato di luoghi o alla condizione o qualità di cose. Il giudice competente, valutata l'urgenza, può prestamente concederlo; ed anzi un procedimento ancora più celere è previsto, dall'art. 697, per le ipotesi di « eccezionale urgenza ».

Le prove preventivamente assunte rimangono lì, a disposizione del futuro giudizio, nel quale verranno inserite se ed in quanto dichiarate, al momento opportuno, ammissibili. Chi le abbia ottenute non viene, dunque, ad ipotecare menomamente la futura decisione giudiziale. Col ricorso al procedimento di istruzione preventiva egli altro non fa che premunirsi dal pericolo di perdere in avvenire una causa per il solo fatto che le prove del suo buon diritto si sono frattanto dileguate.

Risposte agli ascoltatori

R. S. (Lentini) — L'infrazione di cui Ella scrive costituisce un delitto punibile a querela di parte. Non monta che il querelante abbia fatto remissione della querela solo a favore di uno dei colpevoli: la remissione si estende automaticamente a tutti gli autori del delitto, salvo quelli che la ricusino (art. 155 cod. pen.).

Rag. R. M. (Pisa) — Al suo quesito è stata già data risposta in un precedente numero del « Radiocorriere ». Veda, nel n. 8, il trafiletto dal titolo « Riparazioni all'immobile ».

G. P. (Ceppaloni, Benevento) — La legge non conosce, né ammette alcun mezzo atto a costringere un cittadino, sia pure a titolo di riparazione, al matrimonio.

Ettore F. (Cosenza) — Se l'incidente automobilistico si è verificato in agosto del 1955, lei è appena in tempo a far causa. La legge (art. 2947 cod. civ.) stabilisce, infatti, che per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive in due anni dal giorno in cui il fatto si è verificato.

Rino da Lodi — Il padron di casa può addebitare agli inquilini una quota del salario spettante al portiere, se così è stato stabilito nel contratto di locazione.

A. G.

La legge dei



Conchita Mioni studia canto con Toti Dal Monte da tre anni. Ma è appassionata di pugilato da assai più lungo tempo. Come possa « le noble art » degli « uppercut » e degli « swing » interessare una così fragile creatura, è difficile dire. Sarà per la solita legge dei contrasti. Ad ogni modo, la signorina Mioni — il cui vero e più gentile nome è Immacolata — è una ragazza eclettica: si intende di boxe, studia canto, frequenta un corso di recitazione, sogna di poter interpretare *Madama Butterfly* ma non nasconde le sue simpatie per la musica jazz. Quanto a quel lieve senso di svagatezza che Conchita manifesta dinanzi alle telecamere, non ci credete: Immacolata sa sempre che cosa vuole e dove desidera arrivare.

Da vigile urbano ad ammiraglio: una bella carriera. A Federico Forbicini la simpatia del pubblico ha infatti cucito sulla divisa di agente del traffico bolognese una greca ideale di maresciallo dei mari. Del che il signor Forbicini mostra di essere felice. Dal canto nostro saremmo curiosi di vedere come se la caverebbe in una battaglia navale a tavolino, in quel gioco cioè nel quale si bombardano e si colano a picco corazzate e incrociatori su un semplice foglio di carta quadrettata.

contrasti



Credevamo che l'olimpica serenità del signor Cesare Risch fosse da attribuirsi al suo «habitus» professionale di impiegato di banca. S'è scoperto invece che il distinto fiorentino, profondo conoscitore della pittura fiamminga vanta, da un quarto di secolo il brevetto di pilota civile. Per ciò la calma è una sua seconda natura; né possono fargliela perdere gli occhi severi delle telecamere o le insidiose domande degli esperti di *Lascia o raddoppia*. Aggiungasi poi il fatto che il signor Risch è di origine germanica; i suoi antenati vennero in Italia al tempo del granducato di Toscana e vi rimasero. Nel fornire le sue risposte il signor Cesare non smentisce quindi una tradizionale compassatezza



Se lo vedeste tra le quinte, il signor Vasco Ulivelli, non lo direste certo concorrente per la filosofia greca. I suoi ventitré anni d'età fanno di lui un simpatico ragazzone allegro, spiritoso, mattacchione. Anche per lui, insomma, come per la signorina Mioni, vale la legge dei contrasti. C'è soltanto un argomento che riesce a contenere la sua spensieratezza: il pensiero dei filosofi greci. I quali pure, in fondo, sapevano prendere la vita per il giusto verso (segue a pag. 40)

PICCOLA POSTA

il valore di una scienza

Grosseto — Non vi sono grafologi che «pretendono di assegnare alla loro materia il valore di una scienza» ma vi è una scienza che ha creato dei grafologi. Chiaro, no? Ho... curiosato nella sua grafia come piace a lei «curiosare» nell'intimità altrui, beninteso per una sua innata attitudine all'indagine psicologica. La curiosità è femminile e la sua scrittura presenta infatti elementi caratterologici abbastanza simili a quelli della donna, compreso un certo ritegno delicato nel manifestare i più riposti pensieri e sentimenti del suo essere. Inutile pensare che lei abbia un temperamento adatto a tutte le battaglie. Tuttavia se si trova nella mischia fa quanto può per non darsi vinto; ed ove non basti il grado di combattività a cui può giungere usa di quella prudenza abilmente manovrata che è in definitiva l'arma più efficace di chi teme di essere sopraffatto. Non amerà mai confondersi con la «massa» e non è facile a contrarre amicizie e legami di qualsiasi genere, avendo una sua aristocrazia interiore nei gusti e nelle idee che non si accordano con le preferenze della gente comune. E talvolta può sentirsi solo.

Valle me erpi m

L. Piras - Cagliari — Grafie alte ed appariscenti, tipo questa sua, ne sono già comparse parecchie su queste colonne, non essendo poi tanto inconsueta la necessità per certuni, e specie per la donna, di sfogare nel movimento grafico un'esuberanza interiore che, per altro verso, trova ostacolo a manifestarsi. Nessun dubbio perciò sui suoi desideri di grandezza, di predominio, di espansione che alimenta in se stessa senza trovare il coraggio personale e, probabilmente, le possibilità pratiche per adeguate soddisfazioni. Ad un primo sguardo tale dovizia di forme grafiche può dare la sensazione di una tempra forte, combattiva, che sa imporsi prepotentemente all'attenzione altrui; ma osservando meglio vediamo che i tratti sono molli, espansi senza un preciso scopo, lanciati verso l'alto con la mollezza di un gesto che non persuade. Ed allora scorgiamo sotto l'apparenza la creatura che anela e che non ha, che cerca evasione verso l'alto non trovandola attorno a sé.

aperta e, piuttosto che

Checco Imola — Lei è quasi ancora un adolescente eppure ha un carattere già forte e volitivo, rigido ed intransigente come può averlo un uomo indurito dalle esperienze della vita. Ciò è dovuto ad una natura non malleabile, ostinata, asprigna, a contatto forse di un ambiente familiare un po' chiuso ed arido contrario ai teneri scambi affettivi. Perciò le riesce difficile esprimere i suoi sentimenti e quando li esprime vi è in lei più fuoco e passione che dolcezza e delicatezza. Ma può essere fedele e costante anche nel mantenere i suoi impegni; ha più radicato il senso della giustizia, lo spirito critico, il gusto dell'energia e della resistenza morale e fisica. Manca di elasticità mentale e lo studio deve costarle un certo sforzo; però quello che impara non lo dimentica più. La musica ed il molto ascolto radiofonico daranno alla sua fantasia, ardente ma non molto elevata; soprattutto le si confà al temperamento la vita sportiva e dinamica come naturale sfogo della sua vitalità.

*giura di contrari
solito - Non riesco*

Anna C. — In campo sentimentale non si sa mai quale utilità possa avere un consiglio dato a distanza di parecchi mesi dalla richiesta. Il cuore umano è sottoposto a tante incognite... Se il mio responso può essere ancora valido è segno che l'amore ha resistito, malgrado qualche perplessità. A lei non occorre molto per sentirsi ferita nell'orgoglio e le sue reazioni devono essere tanto vive ed immediate da metterla nel rischio di essere proprio la causa prima di disaccordo. Dei due, il carattere più difficile è certamente il suo. Lui è più semplice, fantastica meno, non ama le situazioni tese, è realmente un po' fiacco di fronte alle contrarietà, perché tutte le complicazioni lo snervano od eccitano la sua passionalità. Se lei fosse più tranquilla e comprensiva s'intenderebbero meglio.

in le richieste

Maddalena 22703 — Come tutti gli altri lei ha ragione d'impazientirsi per le inverosimili attese cui, forza maggiore,

vi costringo. E Dio sa quanto a noi pure costi il non poter essere più sollecitati! La sua è la grafia di una donna che, senza dubbio, si sente subito a proprio agio in qualsiasi ambiente si trovi, per naturali disposizioni di socievolezza e di adattabilità intelligente. Di animo delicato, gentile, idealista si adegua, ma con un certo sforzo, alle necessità positive ed a rapporti sociali non sempre di suo gusto. E ciò può causarle quell'intimo stato depressivo, evidente nella grafia, che tanto contrasta colla sua vera natura gaia, animata, entusiasta, disposta a godere con slancio i doni dell'esistenza, siano essi di bellezza, di sentimento, di conquiste intellettuali, di ambizioni appagate. Le piace spaziare in aperti orizzonti, e va alla continua ricerca di beni che le sfuggono.

le sono finite anch'io murei le

Claudia M. — Se anche il professionista in grafologia ha fatto l'abitudine al miracoloso rapporto esistente tra la scrittura ed i casi che gli vengono esposti, è pure sempre con stupore rinnovato che ne constata l'evidenza. Così per la sua grafia che per essere di una giovinetta è troppo chiusa, angolata, inibita, povera di slancio, nervosamente reattiva. Subito si pensa ad un carattere involuto, asociale, facile alla critica ed alla diffidenza, chiuso all'espansione e con tendenza ad evadere dal lato reale della vita e dagli obblighi che esso comporta. Ora vediamo: mi dice 1) che non trova affiatamento coi suoi coetanei; comprensibile, essendo lei fin troppo seria per la sua età e con predilezioni elevate rispetto a certa superficialità dilagante. 2) che si isola volentieri traendo godimento dalla musica; siamo sempre ancora in quel suo regno astratto che rifiuta d'istinto i legami ed i piaceri comuni. 3) che si avvia alla Facoltà di medicina. E qui è il guaio. Nessuna carriera come quella del medico richiede caldo senso umano, compatimento, socievolezza, mente e cuore aperti a tutte le miserie della vita. Ci pensi, cara!

si denisce quanto mi

Molto incerto di Genova — Ecco un caso, il suo, da far cadere in errore qualsiasi esperto circa il sesso del soggetto scrivente, poiché l'aspetto grafico delicato, ricercatissimo, convenzionale, con ampiezza di curve e tratti svolazzanti si apparenta meglio a certe artificiosità femminili che ad una sobria e solida tempra maschile. E della donna ambiziosa ha veramente il bisogno di apparire, di emergere, di conquistare ma coi mezzi stereotipati che essa usa quando è timida, emotiva, poco disinvolta. Lei lavora di fantasia, si caccia troppe idee sballate nella testa, si osserva troppo e con apprensione, perciò le succede di perdere ogni spontaneità di comportamento e la semplicità del carattere. Come vuole riuscire ad interessare ed attrarre malgrado il suo sincero bisogno di simpatia, di comprensione, di amore, e più ancora di successo, se non si libera da quella sovrastruttura che minaccia di soffocare il suo vero essere e di crearle barriere insormontabili?

in fidente abbandono

Drindrino — «L'amore discende», cara amica. E ne è prova quel suo gioiello di poesia al nipotino, che non solo avvalorava gli elementi di nobile intelligenza che si riscontrano nella sua armonica scrittura, ma dà pure la misura esatta della sua carica affettiva. Perciò, sente più al vivo l'inadeguatezza dei sentimenti materni con quelli filiali, perciò, il suo cuore ha esigenze a cui non vuole rinunciare. Sensibilissima, le sue reazioni sono pronte e vibranti, il suo sistema nervoso non è dei più pacati. Se anche le riesce talvolta di nascondere ciò che pensa, nella maggior parte dei casi ha bisogno di sfogo (non essendo altruista al cento per cento). Il suo animo è delicato ma combattivo, la sua mente troppo lucida per non scorgere le minime imperfezioni. Ma poiché, come si è detto «l'amore discende» non spera mai che faccia il cammino inverso. Un bacetto a Drindrino!

materia che studio

Studente ventunenne — Non ho idea a quali pericoli alluda che la rendono apprensivo ed ipersensibile, comunque lei ha, né più né meno di altri individui, quello spirito naturale di conservazione da cui è esclusa la vigliaccheria, avendo ognuno il diritto di misurare i danni che possono derivare dalla temerarietà. Piuttosto cerchi di oscillare meno tra euforie e depressioni, che ostacolano parecchio il buon risultato di qualsiasi studio o lavoro e non le permettono di seguire un indirizzo preciso. Non le manca il buon senso, la serietà e la chiarezza delle idee, però difficilmente saprà sollevarsi ad un livello superiore di concezione, per una forma di pesantezza psichica più adatta al concreto che all'astratto. Può vantarsi di possedere ottimi sentimenti così che la vita familiare avrà sempre per lei un valore inestimabile, per dare e ricevere appoggio e difesa contro le insidie della vita.

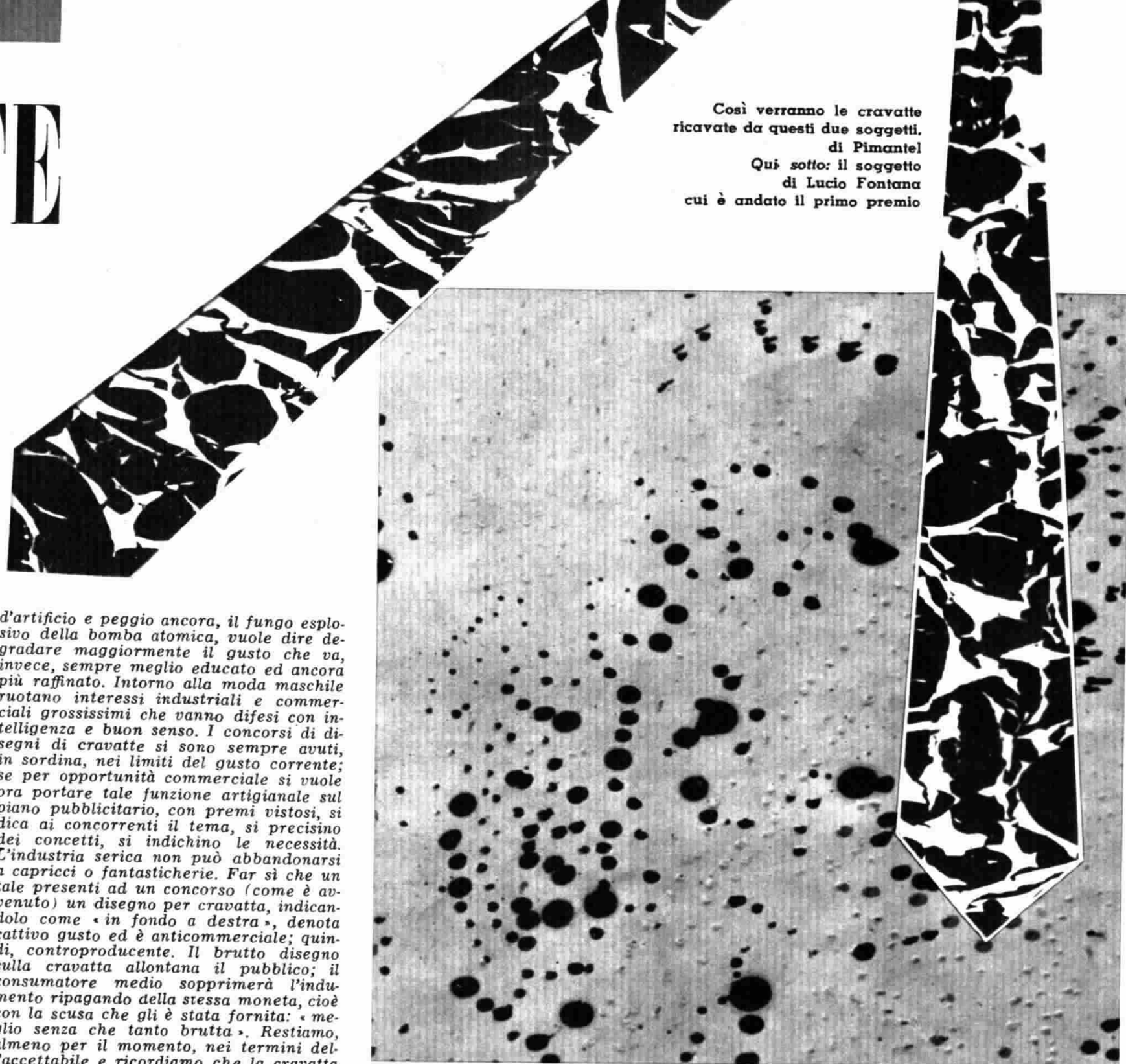
Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

CRAVATTE

come

FULMINI

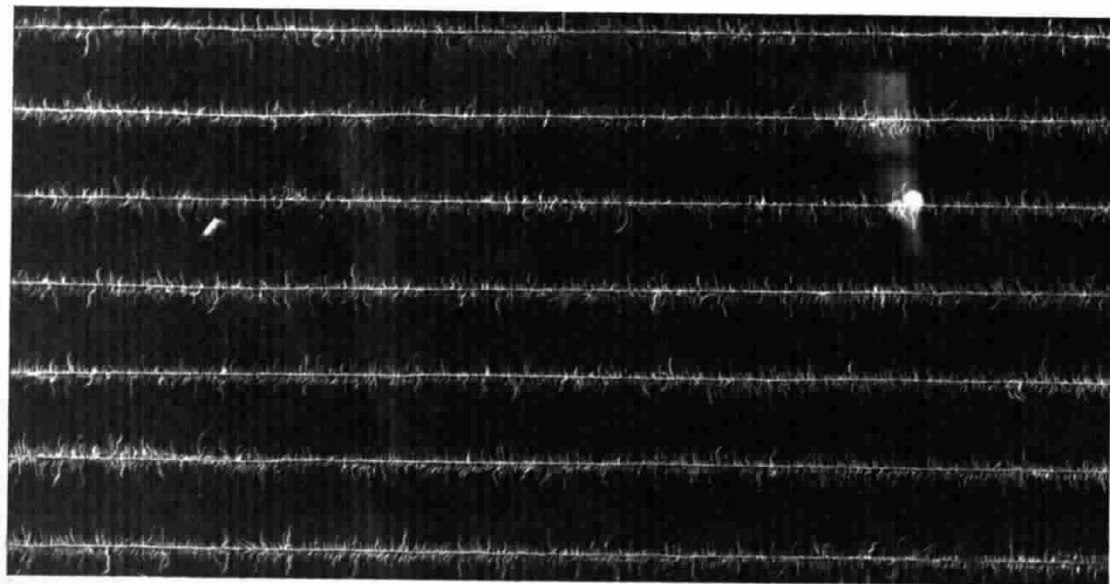


Così verranno le cravatte
ricavate da questi due soggetti.
di Pimantel
Qui sotto: il soggetto
di Lucio Fontana
cui è andato il primo premio

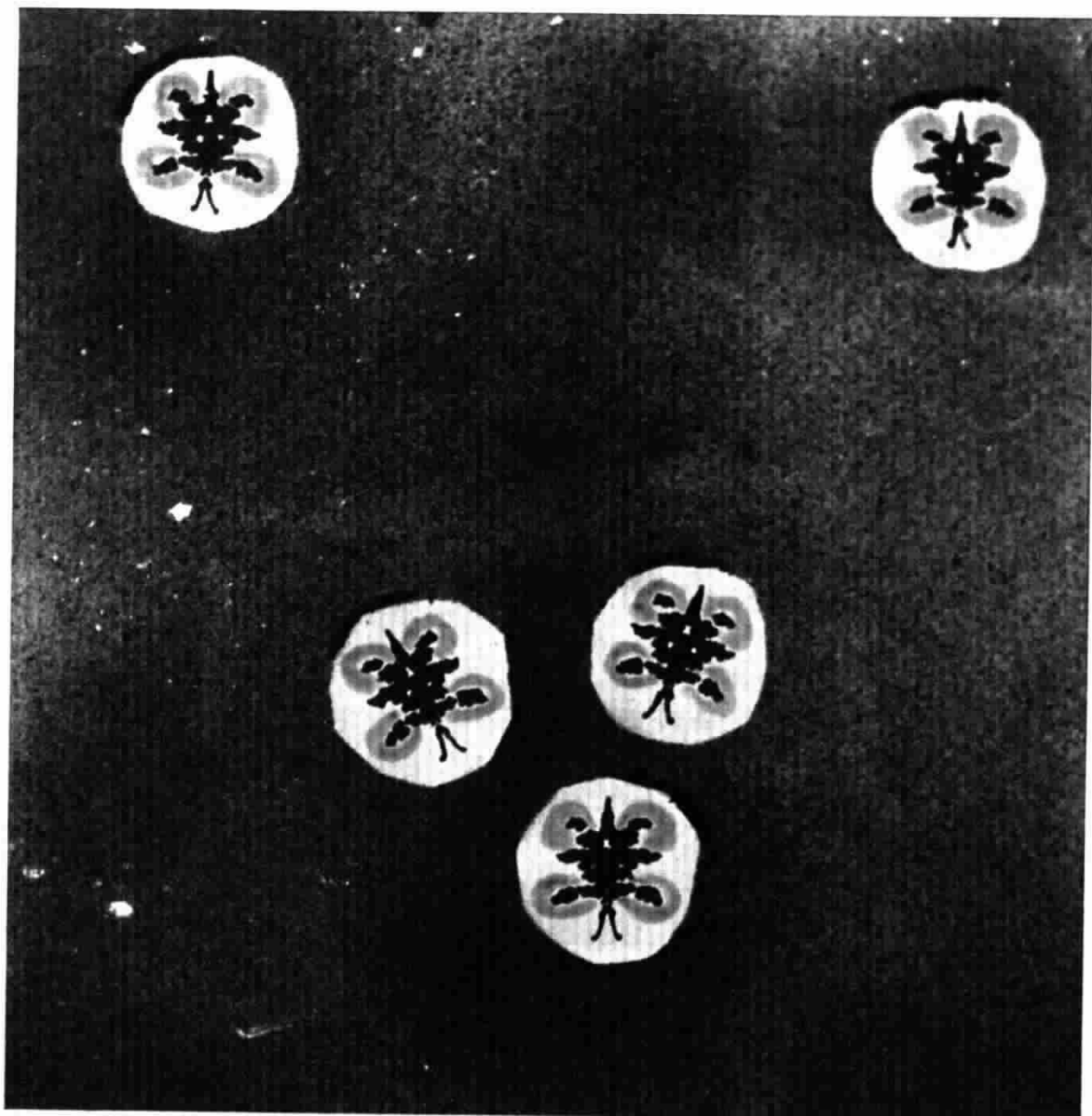
Sapevate che la cravatta ha quattro secoli e ventuno anni di vita? E' nata in Francia nel 1636, quando Luigi XIV creò un reggimento di cavalleria formato di croati. Questi cavalieri avevano, come segno di distinzione, una striscia di lino intorno al collo. Per indicare i croati, il popolo diceva «crovate» e da qui, per corruzione, crovate o cravate. Il reggimento fu chiamato Royal-Cravate e, copertosi di gloria, fu premiato sul campo: il re stesso si cinse il collo con la cravatta di lino. Da allora, le trasformazioni della cravatta sono state molte, con alternative di sontuosità e di modestia, fino alla povertà dei nostri giorni. L'intemperanza di molti, in fatto di abbigliamento, induce a considerazioni spiacevoli per il gusto e la dignità dell'individuo, tanto da essere costretti a difendere con mezzi pubblicitari il cappello, la cravatta o le scarpe di cuoio. Ora è la volta della cravatta, dal momento che un sempre maggior numero di persone la ripudiano da queste settimane e fino all'autunno inoltrato, con la scusa della comodità. Con tale criterio, si potrebbe facilmente ritrovarci un giorno nelle medesime condizioni dei negri dell'Africa equatoriale. Speriamo di no. Costretti, dunque, a rimettere in valore la cravatta, certo in curva depressiva sulla bilancia commerciale, si è tentato in queste ultime settimane il primo esperimento pubblicitario: un concorso per disegni di cravatte. Se ne sono occupati anche i quotidiani, sia pure in modo scherzoso, poiché qualcuno crede ancora che la moda maschile sia una frivoltà; i corsivisti ne hanno fatto tema d'ironico commento. Noi troviamo, invece, che l'iniziativa sia più che utile, per quanto sbagliata in partenza: si tratterà di correggerla in avvenire, se si vorrà ripeterla. Per noi l'errore consiste nell'aver lasciato ai pittori concorrenti il libero arbitrio, avallando così ciò che il nostro buon gusto deve, invece, evitare: che i disegni da cravatte, cioè, imitino o siano anche approssimativamente come quelli americani, il cui cattivo gusto e la cui volgarità stanno ad esempio in tutto il mondo. Accettare e premiare dei disegni che riproducono francobolli, etichette, strade romane, alberi, fulmini, fuochi

d'artificio e peggio ancora, il fungo esplosivo della bomba atomica, vuole dire degradare maggiormente il gusto che va, invece, sempre meglio educato ed ancora più raffinato. Intorno alla moda maschile ruotano interessi industriali e commerciali grossissimi che vanno difesi con intelligenza e buon senso. I concorsi di disegni di cravatte si sono sempre avuti, in sordina, nei limiti del gusto corrente; se per opportunità commerciale si vuole ora portare tale funzione artigianale sul piano pubblicitario, con premi vistosi, si dica ai concorrenti il tema, si precisino dei concetti, si indichino le necessità. L'industria serica non può abbandonarsi a capricci o fantasticherie. Far sì che un tale presenti ad un concorso (come è avvenuto) un disegno per cravatta, indicando come «in fondo a destra», denota cattivo gusto ed è anticommerciale; quindi, controproducente. Il brutto disegno sulla cravatta allontana il pubblico; il consumatore medio sopprimerà l'indumento ripagando della stessa moneta, cioè con la scusa che gli è stata fornita: «meglio senza che tanto brutta». Restiamo, almeno per il momento, nei termini dell'accettabile e ricordiamo che la cravatta è un indumento difficile perché è complementare dell'abbigliamento. Deve, cioè, completare l'insieme, dalle scarpe al cappello. Saper adattare una cravatta è meno facile di quanto si crede, ed agli incerti ricorderemo che le tinte unite facilitano il compito, che i disegni minuti — losanghe e pallini — non presentano complicazioni, che il rigato si adatta facilmente. Comunque, la tabella base è questa: con un abito blu: azzurro, grigio, granata rosso; col verde: cravatta verde in varia gradazione di tinta, marrone, nero lucido; col marrone: verde, marrone stesso in gradazione, nero, viola; col grigio: essendo neutro, si possono adattare più colori e disegni: la scelta dipende dal proprio gusto, dal sapere intonare la cravatta non più con l'abito, ma col panciotto di lana in colore, le calze, il cappello, ecc. Resta l'abito scuro, con poca scelta: il grigio argenteo, il nero lucido, il granata cupo.

Lucio Ridenti



Soggetto di Sandra D'Aroma



Soggetto di Bona De Pisis

Sottovoce

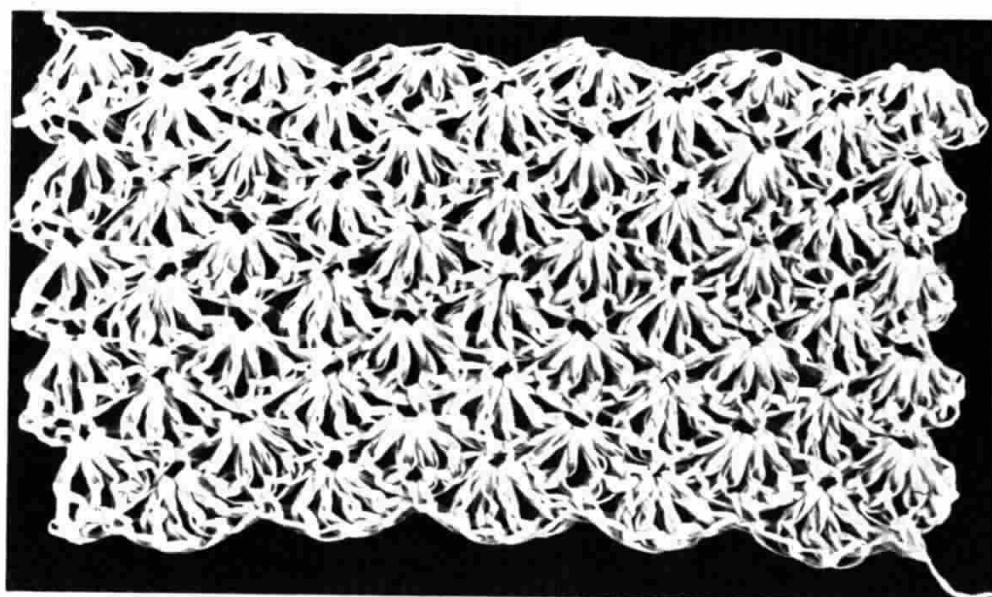
Lettrici, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima

ELDA LANZA

A TUTTE

Tra i lavori in rafia, «Vetrine» ha presentato una borsa all'uncinetto fatta a piccole conchiglie. Ecco di seguito il particolare del punto e la relativa spiegazione: un lavoro non facile ma di grandissimo effetto.

BORSETTA DA POMERIGGIO



Materiale occorrente: gr. 60 rafia - Uncinetto n. 3 - Cerniera di metallo - cm. 25 x 50 fodera in tessuto rigido.

Esecuzione del punto conchiglia

Sulla catenella di base lavorare 4 punti alti, entro la stessa catenella, saltare due catenelle, lavorare sulla terza catenella 1 punto basso, saltare due catenelle, lavorare 4 punti alti entro la terza catenella e così via fino al termine del giro, avendo cura di ultimare il lavoro con 14 punti alti.

4 punti di catenella per voltare, 1 punto basso al centro dei 4 punti alti precedenti (preso in modo che ne restino due a destra e due a sinistra), 4 punti alti sul punto basso del giro precedente e così via, fino alla fine del giro.

Per la esecuzione della borsetta avviare 60 catenelle e lavorarle come su indicato formando un rettangolo di cm. 25 x 50 circa. Sui lati stretti del rettangolo eseguire una serie di maglie alte, alternate da un punto di catenella, per formare il passaggio dell'asticciola della cerniera, e rifinire con un piccolo picot. Cucire il rettangolo piegato in due per 20 centimetri su ogni lato lasciando uno spazio di 5 cm. circa per poter agevolmente aprire la borsetta dopo il montaggio della cerniera. Foderare con un tessuto rigido, avendo cura di tenere la fodera qualche millimetro più piccola dell'esterno, per evitare che la maglia ceda e si deformi con l'uso.

DOMANDE CURIOSI

Una francesina di Bergamo - Ho visto in una rivista che un'attrice presentava il suo trucco, usando una pinza per piegare le ciglia. In una trasmissione di «Vetrine» lei aveva detto che queste pinze spezzano le ciglia: a chi dar retta? A lei o all'attrice in questione?

Non ho trovato la fotografia che lei mi ha descritto un po' troppo sommariamente: ad ogni modo, volendo escludere che la suddetta attrice stesse facendo pubblicità proprio a quelle pinze e che quindi ne propagandasse per ovvie ragioni l'uso, a lei restano due soluzioni. O credere all'esperienza degli altri (e la cosa è un po' confusa dato che siamo in due a dirle due cose completamente diverse e contrastanti!), o credere alla sua personale esperienza. Istituti specializzati e io stessa escludiamo la necessità di usare queste famose pinze che danno un'aria quanto mai artificiale all'occhio mettendo a repentaglio la robustezza delle ciglia. Un'attrice, suffragata probabilmente da altrettanto illustri consensi, afferma esattamente il contrario. Provi, gentile amica. Un giorno saprà chi di noi aveva ragione: tuttavia, e Lei deve permetterlo, qualunque sarà la sua risposta, io continuerò a non credere nelle pinze.

Tre studentesse di Trieste - Buona sera è maschile o femminile, secondo lei? E' esatto dire: una cordiale buonasera? Secondo noi è sbagliato.

Anche secondo me. Se «buonasera»

è inteso come «buona serata» non c'è dubbio che sia femminile. Ma allora non ho mai sentito dire: una cordiale buona serata, essendo «cordiale» un aggettivo piuttosto gratuito e usato a sproposito. Nel caso si voglia intendere «buonasera» come il saluto che dalle tredici in poi ci si scambia tra persone educate, essendo il saluto o l'augurio di genere maschile, userei il maschile. Ma dove mai si sente dire: una cordiale buonasera? Cordiali sono i saluti, gli auguri, le strette di mano. Anche un «buonasera» può essere cordiale? Forse sì; ma allora la domanda mi prende tanto alla sprovvista da lasciarmi perplessa e senza risposta. Scusate, care studentesse di Trieste; se era un modo per mettermi in imbarazzo, ci siete riuscite. Incasso e continuo a volervi bene.

Simonetta B - Firenze - Vorremmo aprire un Club intitolato ad Armando Romeo. Può dirmi in quali città e in quali ritrovi si esibirà questo artista nel periodo 20 maggio - 30 giugno?

Lo farei volentieri, ma dubito che persino lo stesso Romeo sappia quali siano i suoi impegni in quel periodo. Gli artisti, specie se sono grandi e importanti come il nostro cantante-chitarrista, hanno dei menagers che si impegnano per loro, firmano contratti, stabiliscono cifre e date. Come posso aiutarLa, mia cara? Ha provato a scrivere ad Armando Romeo presso la RAI - Se-

zione Rivista e Varietà - Via Arsenale, 21 - Torino? Molto spesso si esibisce ai nostri microfoni e potranno fargli pervenire la Sua richiesta: sono certa che l'apprezzerà e che Le risponderà con simpatia.

Margherita B. - Conosco discretamente la Divina Commedia e vorrei presentarmi a «Lascia o Raddoppia», ma sono perplessa. Devo preparare tutta la «cantica» oppure basterà dire: mi presento dal 1° cantico al 24°?

Scriva semplicemente a «Lascia o raddoppia» - Via Arsenale, 21 - Torino - specificando la materia da Lei scelta e i limiti che Lei crede opportuni. Aggiunga qualcosa di sé, età, sesso, professione, studi, ecc. Le risponderanno, in quanto tempo non so: perché le domande sono molte e il tempo a disposizione è sempre troppo poco. Comunque io Le faccio moltissimi auguri.

CONSIGLI E SUGGERIMENTI

Marinella di Salerno - Vorrei darLe qualche consiglio per la Sua trasmissione: perché non parla di galateo? Galateo della tavola, per esempio, o applicato a qualsiasi momento della vita, mostrando quale siano le tazze per il tè e la teiera, le posate del pesce, eccetera. E poi, invece di far spiegare un libro (chi vuole leggere va a comprarsi da solo senza consigli) perché non fa suonare al piano un paio di canzonette? Spero che mi accontenterà. E ora vorrei sapere come si fa la panna montata e se tra la panna e la panna montata c'è differenza.

Io accetto tutti i consigli, sempre: dirò anzi — e l'ho sempre dichiarato — che «Vetrine» vive delle richieste delle gentili amiche in ascolto. Tuttavia bisogna dare a questi consigli un minimo di accettabilità, cara Marinella. Sono cinque anni che in «Vetrine» parliamo di galateo (e a chi vado a raccontare come sono fatte le tazze da tè e la teiera? Sarebbe contenta se un giorno mi vedesse presentare una zuppiera con la spiegazione: zuppiera, serve per la zuppa? Lei conosce poco il pubblico, io molto. E' un pubblico estremamente intelligente, critico, saggio: non si può trattarlo mai da sciocco, anche se Lei può nutrire la convinzione inesatta di parlare a persone che ignorano le tazze da tè e la teiera!). In quanto al libro, Lei ha espresso un altro giudizio sbagliato, mi perdoni. Nessuno di noi si muove da casa per andarsi a comprare un libro: vi è spinto dalla descrizione di qualcuno, dalla pubblicità, dalla forza d'attrazione di una copertina. E, anche, dalla spiegazione che ne facciamo nelle nostre trasmissioni. Le sembrerà incredibile: ma Lei parte dal Suo punto di vista, che io rispetto. Io parto con le statistiche in una mano e le lettere dall'altra: è stato dimostrato che in questi ultimi cinque anni la nostra rubrica ha molto giovato alla diffusione del libro in Italia. Non dico che sia stata determinante, ma è stata di aiuto a molti: ed è l'unica cosa che io chiedo a «Vetrine». Abbiamo anche suonato, forse Lei non se ne ricorda. Sa come le telespettrici hanno considerato quella rubrica? Tempo sprecato. Mi dispiace: io sono al servizio del pubblico, accetto tutto, ma devo tener presente soprattutto il gusto e i desideri della maggioranza. Lei è sola contro centinaia di migliaia di donne: mi voglia perdonare.

Un'ora non basta
per preparare il pranzo!



Publi Galbani LAMBERT 7

Galbani
cucina
per voi



È TUTTA CARNE

Il LESSO GALBANI è preparato esclusivamente con carne fresca e selezionata. Le parti grasse sono state eliminate.

Il LESSO GALBANI, da qualunque parte si apra la scatola, è composto di tagli di carne di altissima qualità.

CONFEZIONE SPECIALE

Una pellicola di vernice, a base di resine poliviniliche, protegge l'interno delle scatole mantenendo integra nel tempo l'altissima qualità del prodotto.

L'isolamento impedisce che il prodotto, a contatto con la banda stagnata, assuma il caratteristico sapore di alimento conservato.

NON FA INGRASSARE

Il LESSO GALBANI, per l'eliminazione delle parti grasse assicura una alimentazione perfetta mantenendo la completa integrità della cellula epatica.

NUTRE DI PIÙ

Il LESSO GALBANI è a più alto tenore proteico perché la gelatina è contenuta nella minima quantità necessaria alla perfetta conservazione della carne.



LESSO
GALBANI

Febbricole

L'inventore del termometro merita al tempo stesso lode e biasimo. Sulla lode, evidentemente, è superfluo soffermarsi; quanto al biasimo si riferisce al fatto di aver contribuito a creare, si capisce del tutto involontariamente, una categoria di infelici, cioè coloro che si misurano la temperatura anche più volte in un giorno, seguono con ansia le minime variazioni della colonnina di mercurio, sempre in apprensione e sempre vaganti da un medico all'altro. Non è raro il caso che in conseguenza d'una febbricola persistente si stabilisca una vera nevrosi.

Eppure basterebbe ricordare che la temperatura del corpo umano è, in condizioni perfettamente normali, variabile secondo i diversi momenti della giornata, toccando il minimo fra le 4 e le 6 antimeridiane ed il massimo fra le 4 e le 6 pomeridiane. Mentre il minimo può scendere a 36,8, il massimo può giungere fino a 37,4. Perciò non è esatto parlare di « ipertemia » quando si supera il classico limite di 37.

Bisogna tuttavia riconoscere che non sono rari i soggetti che, pur essendo apparentemente sani, presentano una vera febbre, o meglio una « febbricola », che compare alla sera e si dilegua al mattino, non supera i 38, perdura più o meno a lungo, non disturba eccessivamente e non cede ai comuni antipiretici. Quando si parla di febbricola si pensa subito alla tubercolosi, ma gli stessi tisiologi affermano che la febbricola è da considerare tubercolare soltanto quando non sia dimostrabile qualche altra causa. E' evidente dunque che essa non è una conseguenza esclusiva della tubercolosi. Da una recente statistica risulta che su oltre mille persone con febbricola, soltanto 36 erano affette da una forma tubercolare accertata. Faringiti, sinusiti croniche, focolai infettivi dei denti, coliti, appendicitis croniche possono produrre una febbricola. Ben nota è la « febbre epatica » sostenuta da malattie del fegato come la colecistite, la calcolosi biliare, la cirrosi. Si parla anche di « febbri ovariche » che compaiono periodicamente in donne sanissime.

Non soltanto le disfunzioni ovariche ma qualsiasi squilibrio ormonico in genere può essere causa di febbricole. Vi sono poi le cosiddette « febbri nervose » frequenti specialmente nelle donne fra 15 e 30 anni con evidenti segni di distonia neurovegetativa, cioè di instabilità nervosa. Queste febbricole nervose sono di lunga durata ed i vari tentativi terapeutici hanno scarsa efficacia, se si eccettua il cambiamento di clima, con preferenza per quello d'alta montagna.

Anche nei bambini, specialmente in quelli linfatici, si osservano spesso febbricole persistenti che si ripetono quotidianamente o saltuariamente, senza altri disturbi. Le madri sono convinte che esista pure una febbre dei denti, ma in ciò dobbiamo smentirle: si penserà piuttosto che la febbre, in questi bambini, sia in rapporto con le adenoidi, con focolai tonsillari, con faringiti o con errori alimentari.

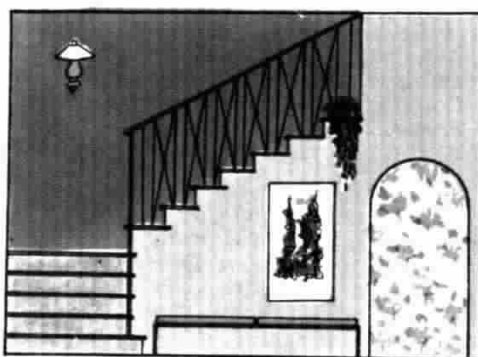
Come si vede febbricole e tubercolosi non sono sinonimi. Non è il caso dunque di perdere anzi tempo la serenità e cadere in preda ad una preoccupazione tormentosa. Certo sarà opportuno farsi visitare dal medico, ma quando questi avrà esclusa l'esistenza di qualsiasi malattia organica non ci si pensi più. Molto spesso sarà sufficiente abbandonare il termometro e riprendere la propria vita normale per constatare dopo un po' di tempo che il rialzo termico è scomparso.

Dottor Benassis

Risposte ai lettori

A. Gherardi C. - Parma.

La pianta del suo ingresso, piacevolmente movimentata, le rende possibile una sistemazione originale ed elegante. Dallo schizzo qui pubblicato può farsi un'idea di come impostare l'ambientazione. Le pareti dell'ingresso sono tinteggiate in un colore caldo, contrastante con le pareti fiancheggianti la rampa delle scale.



(fig. 1)

La porticina è foderata in un cinto a fiori. Una panchetta ricoperta di due cuscini in tinta unita sormontata da una stampa a tinte delicate. Illuminazione per mezzo di appliques di tipo 800. Sulle pareti di fondo, di fronte alla porta d'ingresso sistema di un attaccapanni. Sulla rimanente parete può sistemare un cassone antico, sormontato da una specchiera. Pubblichiamo la foto di un mobile a cassetti del '700, che può essere un suggerimento (fig. 1 e 2).



(fig. 2)

mi un attaccapanni. Sulla rimanente parete può sistemare un cassone antico, sormontato da una specchiera. Pubblichiamo la foto di un mobile a cassetti del '700, che può essere un suggerimento (fig. 1 e 2).

MANGIAR BENE

Le ricette di «Vetrine»

UOVA APPETITOSE

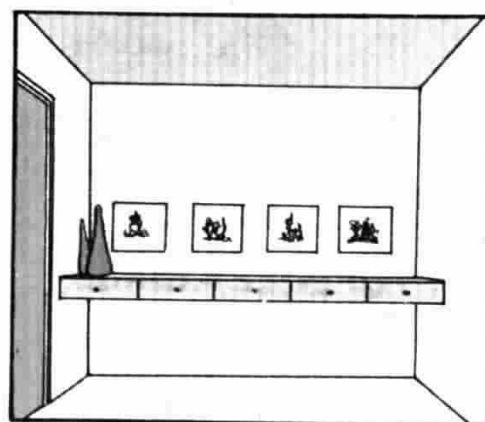
Occorrente: 4 uova, 30 gr. di burro, un cucchiaino di pasta di acciughe, un cucchiaino di senape francese, 2 pomodori maturi, una maionese fatta con un uovo, olio, succo di limone e sale quanto basta. Esecuzione: fate rassodare le uova; scolatele e mettetele sotto l'acqua corrente per una decina di minuti; sgusciatele e a una estremità di ciascun uovo tagliate una fettina sottilissima, quanto occorre per far rimanere in piedi l'uovo. All'altra estremità tagliate invece un cappuccetto in modo da ottenere un'apertura piuttosto larga. Aiutandovi con un cucchiaino (meglio dalla parte del manico) togliete tutti i rossi, passateli al setaccio e raccoglieteli in una terrina: unite 30 gr. di burro, già lavorato con un pizzico di sale, un cucchiaino di pasta di acciughe e un cucchiaino di senape francese; mescolate molto energicamente fino ad amalgamare bene tutti gli ingredienti ed ottenere un impasto morbido: mettetelo questo impasto in una siringa da pasticceri munita di bocchetta piccola e scannellata e spremetelo nelle uova fino a riempirle; sulla sommità di ogni uovo formate, sempre con questo impasto e con l'aiuto della siringa, una specie di rosa; se vi avanza un po' di impasto potrete adoperarlo per la guarnizione che vi spiegheremo più avanti. Intanto lavate e asciugate i pomodori: tagliateli a fette e disponeteli sopra un piatto di portata rotondo; conditeli con un filo di olio, sale e pepe; sopra le quattro fette centrali appoggiate le uova farcite come è stato detto più sopra. Se avete un po' di impasto avanzato, formate con esso una coroncina alla base di ciascun uovo. Ora tagliate il formaggio gruviera (oppure olandese) in tante asticcioline grandi come fiammiferi (se avete il tagliaverdure, mettetelo il disco con i tagli medi); disponete queste asticcioline infilzandole a raggiera nel ripieno che sporge dalle uova. Infine preparate una maionese con un uovo, un po' d'olio, qualche

goccia di succo di limone, sale e pepe quanto basta: cercate di ottenerla piuttosto densa; mettetela in una salsiera e servitela assieme alle uova.

IL SOUFFLE' E' PRONTO (Mary S. Salgareda)

Le trascrivo in questa rubrica la ricetta del soufflé di formaggio perché penso di non poterla far vedere in televisione poiché questo piatto è già stato preparato in «Vetrine» un po' di tempo fa. Segua bene questa ricetta e vedrà che il soufflé (spavento e disperazione di tante «cuoche») le riuscirà benissimo e con gran facilità. Occorrente: una salsa besciamella fatta con 50 gr. di burro, 50 gr. di farina, mezzo litro di latte, sale, pepe e un pizzico di noce moscata; 100 gr. di gruviera grattugiato, 4 uova. Esecuzione: per prima cosa accendete il forno: dovrà essere ben caldo quando metterete il soufflé. Poi cominciate a fare la salsa besciamella: in una casseruola fate sciogliere 50 gr. di burro, poi unite in un sol colpo la farina; mescolate con un cucchiaino di legno, e non appena il burro avrà assorbito tutta la farina, unite pian piano il latte che avrete scaldato. Fate cuocere per una ventina di minuti, avendo cura di mescolare sempre e di non far formare grumi. Salate, pepate e aggiungete un pizzico di noce moscata. Mentre la besciamella è ancora calda, unite 100 gr. di formaggio gruviera grattugiato. Lasciate intiepidire leggermente e poi unite, uno per volta, i quattro rossi d'uovo: fate amalgamare bene un rosso prima di aggiungere l'altro. Aggiungete poi le chiare d'uovo montate a neve fermissima; mescolate lentamente e con un movimento rotatorio dal basso verso l'alto. Versate il composto in uno stampo per soufflé (di pirofila rotondo a pareti alte) e precedentemente imburato. Mettete in forno caldissimo e fate cuocere per venti minuti: non aprite il forno prima che siano passati almeno quindici minuti, altrimenti rischiereste di vedere in tavola il soufflé poco «soffiato». Servite immediatamente.

Luisa de Ruggieri



(fig. 3)

Lettrice incerta - Venezia.

Può sistemare un mobile-libreria sulla parete del suo ingresso, a destra. Una parte di tale mobile, chiusa da sportelli, servirà da attaccapanni. Sulla parete opposta una mensolina bassa, sormontata da una specchiera in cornice barocca. Lo spazio della camera da pranzo-soggiorno è veramente molto ridotto: si limiti quindi ad una mensola a cassetti, sistemata sulla parete più lunga. Sistemi il tavolo sotto la finestra, per il lungo e la cristalliera a destra della porta. Con una bella stuoia, una poltroncina e qualche stampa avrà un ambiente simpatico e accogliente (fig. 3).

Signora Rosa Carla Macchioni Omegna

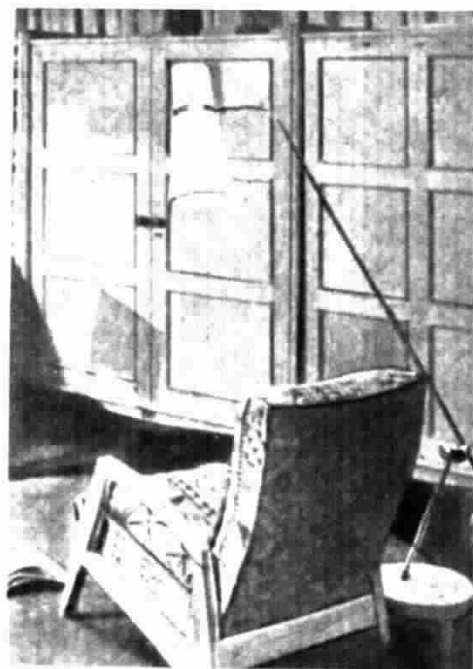
Il letto che qui pubblichiamo è di semplice esecuzione. Alla testata



(fig. 4)

si appoggia il letto con i due comodini di cui uno serve anche da toilette. Nella fotografia qui sotto troverà un armadio i cui sportelli sono divisi in pannelli. Questo semplicissimo motivo di riquadratura può essere riportato in scala sulla testiera e sul fondo del letto. Per le pareti scelga un azzurro pallidissimo, molto riposante. Coperte e tendoni color tabacco. Poltrone in velluto blu. Tendine e paralumi in mussola bianca (fig. 4 e 5).

Achille Molteni



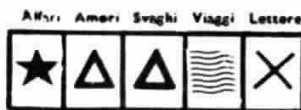
(fig. 5)

GLI ASTRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici vevolei per la settimana dal 16 al 22 giugno 1957



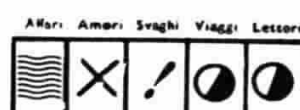
ARIETE 21.III - 20.IV



Miglioramento morale e materiale per un favore giunto come una benedizione dal cielo.



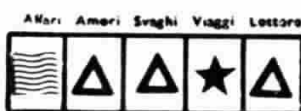
BILANCIA 24.IX - 23.X



Agite unicamente dietro presentazione. In caso contrario vi fareste chiudere le porte in faccia.



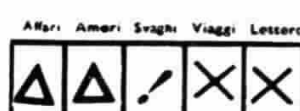
TORO 21.IV - 21.V



Vittoria su una vecchia partita che sembrava perduta. Sensazionali decisioni e acuta tensione.



SCORPIONE 24.X - 23.XI



L'ironia di una persona vi metterà fuori quadro e spezzerete un legame già da tempo minato.



GEMELLI 22.V - 21.VI



E' tempo di meditare sul passato per non ripetere nuovi errori al presente. Fatevi assistere da un braccio di ferro.



SAGITTARIO 22.XI - 22.XII



Sistematemi come meglio potete in attesa che la situazione venga risolta in modo più adeguato.



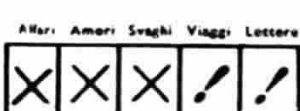
CANCRO 22.VI - 22.VII



Vi brucerete assai presto per eccesso di zelo. Colmate ogni lacuna con appropriati alibi.



CAPRICORNO 22.XII - 21.I



Siete accerchiati da avvoltoi e vipere. La migliore soluzione è fingere di ignorarli. Andate per la vostra strada.



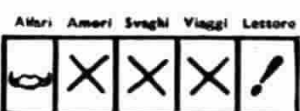
LEONE 24.VII - 23.VIII



Un gesto precipitoso darà delle pene non lievi da provare. Se accettate un accordo, perderete altre possibilità.



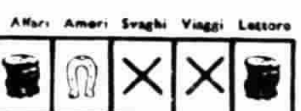
ACQUARIO 22.I - 19.II



Vi sposterete e sarete contenti di ciò. Alleggeritevi dai fardelli e fatevi spingere da qualcuno.



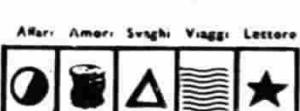
VERGINE 24.VIII - 23.IX



Tutto verrà chiarito in tempo e luogo e così avrete modo di far riflettere la vostra onestà.



PESCI 20.II - 20.III



Modificherete delle vecchie opinioni di fronte alla evidenza di certi fatti. Ricupero difficoltoso di denaro.

fortuna contrarietà sorpresa mutamenti novità lieta nessuna novità complicazioni guadagni successo completo



Gli anni sono quelli che si dimostrano

Quante mamme sono più attraenti delle loro figlie! E quanti uomini ammirano donne non più giovanissime! Il segreto del fascino femminile è il risultato di una attenta lotta contro gli anni.

E voi, qualunque sia la vostra età, ricordate che il viso è il centro di attrazione dello sguardo di tutti e che un visino fresco è sempre un incanto!

Quel che vi occorre è un prodotto scientificamente perfetto e di sicura efficacia, che assicuri all'epidermide vitalità e giovinezza.

Kaloderma-Bianca è l'ideale sottocipria che protegge l'epidermide dagli effetti del vento, del sole e della polvere. Essa ha un delicato profumo e dona al viso un vellutato splendore. Provatela oggi stesso! È meravigliosa! Il vostro viso attirerà sguardi di ammirazione!

Crema per giorno

KALODERMA
Bianca

bellezza e splendore della pelle

Vasetto L. 450 - Tubo normale L. 290 - Tubo per borsetta L. 185

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Tombola »

Trasmissione 26-5-57

Vincono per aver segnato per primo tra i radioabbonati a seguito di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura OMO per sei mesi:

Giuseppe Valentino, via Sales, 45 - Sgonico (Trieste).

TERNO

una fornitura OMO per un anno:

Andrea De Luca, via Mizzoccola, 5 - Domodossola (Novara).

QUATERNA

un apparecchio radio «serie Anie»:

Andrea De Luca, via Mizzoccola, 5 - Domodossola (Novara).

CINQUINA

un apparecchio radio portatile:

Andrea De Luca, via Mizzoccola, 5 - Domodossola (Novara).

TOMBOLA

un televisore da 17 pollici oppure una lavatrice elettrica e una fornitura OMO per sei mesi:

Letterio Crisafulli, fraz. Castanea delle Furie - Oreti - Messina.

Vince tra i partecipanti al gioco con cartolina per aver segnato per primo Tombola: un televisore da 21 pollici oppure un cinepresa con proiettore e una fornitura OMO per sei mesi:

La cartolina n. 206.706 compilata da partecipante di Trieste che non ha indicato il proprio nominativo.

« Rosso e Nero »

Trasmissione 24-5-57

Soluzione: Carlo Dapporto.

Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Anna Bresciani, viale Aventino, 36 - Roma; Maria Pistoia, via Ruggerone da Palermo, 44 E - Palermo; Vincenzo Miano, via Palermo, 457 - Messina.

Vincono un piatto d'argento:

Giuseppe Antibo, via Noto, 4 - Palermo; Eleonora Foschi, via Severino Ferrari, 34 - Bologna; Carlotto Gianci, via Roma, 26 - Tezze d'Arzignano; Tina Pappalardo, via G. Galline, 17 - Milano; Maria Ercoli, via Gramsci - Castiglione d'Adda; Pietro Zanotti, via Ammiraglio G. Des Geneis, 1/11 - Quarto dei Mille (Genova); Elena Milazzo, via Acquarone, 17/15 - Genova; Tina Minerva, via Di Novacella, 2/5 - Bolzano; Trieste Quadraccia, via Orvieto, 25 - Roma.

« La voce che ritorna »

Trasmissione dal 28-4 al 4-5-1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:

Quirino Libertatore, p.za della Libertà, 44 - Montenero di Bisaccia; Carmen Gualandi, via Colunga, 5 - S. Lazzaro Savena (Bologna); Liliana Roberto - via Spalto Piodo, 8 - Monza (Milano); Luisa Soverini, via Garibaldi, 104 - Minerbio (Bologna); Roldo Zancanella, via Genova, 8 - Marina di Carrara (Massa Carrara).

Trasmissione dal 5 all'11-5-1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:

Elena Dutto, fraz. Spinetta, 36 - Cuneo; Maria Lupinella, Selva di Tressino (Vicenza); Costantino Migliore, via Oberdan, 43 - Taranto; Aurelio Ammi, via

Borgoratti, 59/10 - Genova; Lina Corradi, via Turati, 33 - Corsico (Milano).

Trasmissione: dal 12-18/5/57

Vincono un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica:

Vera Manfredi, via Prodo, 1 - Massa (Apuania); Giulio Sironi, via s. Cristoforo, 15 - Vercelli; Enrico Rescaldani, via Busto Arsizio, 32 - Milano; Mimma De Tomasi, via Isonzo, 5 - Busto Arsizio; Bianca Aliotta, via Rocco Pirro - Ronco s. Agata, 5 - Siracusa.

Trasmissione 19-25/5/57

Vincono un televisore da 17 pollici, oppure un frigorifero da 150 litri, oppure una lavatrice elettrica:

Mario Castiglioni, via Cavour, 12 - Lerici (La Spezia); Giovanni Scarcella, via XX Settembre, 16 - Trieste; Gianfranco Bonati, Hotel Miramonti - Folgaria (Trento); Lina Bressanutti, via Piani Bz. 23 - Bolzano; Emanuele Grande - Nicotera (Catanzaro).

« Due parole e tanta

musica »

Trasmissione 26-5-57

Soluzione: Petrarca.

Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:

Rosà Lugarà, via G. R. Carli, 8 - Trieste.

Vincono una borsa con prodotti Sutter

Wanda D'Oria, via Onorati, 64 - Foggia; Erminia Lucarelli Smeraldi, via Piave, 30 - Palermo; Augusta Negri, via Torricelli, 12 - Torino.

(segue a pagina 47)

STAGIONE LIRICA DELLA RADIODIFFUSIONE ITALIANA

1957-58

CICLO DELL'OPERA SERIA DEL '700

DIDONE

Tragedia lirica in 3 atti
di François Marmontel
Musica di
NICCOLO' PICCINNI

IPERMESTRA

Dramma in 3 atti
di Pietro Metastasio
Musica di
FRANCESCO DI MAYO
(Revisione B. Gluranna)

EUMENE

Opera in 3 atti
di Antonio Salvi
Musica di
NICOLA JOMMELLI
(Revisione G. Turchi)

FEDRA

Opera in 2 atti
dell'Abate Savioni
Adattamento teatrale
dell'Abate Frugoni
Musica di
GIOVANNI FAISIELLO
(Revisione C. Pinelli
e D. Guaccero)

FIDELIO

Opera in 2 atti
di Joseph Sonnleithner
(da Jean-Nicolas Bouilly)
Musica di
LUDWIG van BEETHOVEN

ORFEO ED EURIDICE

Dramma per musica in 4 atti
di C. F. Badini
Musica di
FRANZ JOSEPH HAYDN

L'ITALIANA IN ALGERI

Dramma giocoso in 2 atti
di Angelo Anelli
Musica di
GIOACCHINO ROSSINI

LUCIA DI LAMMERMOOR

Dramma tragico in 3 atti
di Salvatore Cammarano
Musica di
GAETANO DONIZETTI

OBERON

Opera romantica in 3 atti
di James Robinson Planché
(da C. M. Wieland)
Musica di
CARL MARIA von WEBER

LA FORZA DEL DESTINO

Melodramma in 4 atti
di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI

COSÌ FAN TUTTE

Opera in 2 atti
di Lorenzo Da Ponte
Musica di
WOLFGANG AMADEUS MOZART

IL PIRATA

Melodramma in 2 atti
di Felice Romani
Musica di
VINCENZO BELLINI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Melodramma buffo in 3 atti
di Cesare Sterbini
Musica di
GIOACCHINO ROSSINI

TANNHAUSER

Grande opera romantica
in 3 atti
di RICHARD WAGNER

I LOMBARDI ALLA

PRIMA CROCIATA
Dramma lirico in 4 atti
di Temistocle Solera
Musica di GIUSEPPE VERDI

PELLEAS ET MELISANDE

DON CHISCIOTTE

Commedia lirica in 5 atti
di Enrico Caila (da Miguel de Cervantes)

ELETTRA

IL TABARRO

Opera in 1 atto
di Giuseppe Adam
Musica di
GIACOMO PUCCINI

SUOR ANGELICA

Opera in 1 atto
di Giovacchino Forzano
Musica di
GIACOMO PUCCINI

GIANNI SCHICCHI

Opera comica in 1 atto
di Giovacchino Forzano
Musica di
GIACOMO PUCCINI

LA BOHEME

Dramma lirico in 4 atti
di L. Illica e G. Giacosa
(da H. Murger)
Musica di
GIACOMO PUCCINI

TOSCA

Melodramma in 3 atti
di V. Sardou, L. Illica e G. Giacosa
Musica di
GIACOMO PUCCINI

**MADAME
SANS-GENE**

Commedia in 3 atti
di Sardou e Moreau
Musica di
UMBERTO GIORDANO

LODOLETTA

Dramma lirico in 3 atti
di Giovacchino Forzano
Musica di
PIETRO MASCAGNI

L'ARLESIANA

Dramma lirico in 3 atti
di Leopoldo Marengo
Musica di
FRANCESCO CILEA

**I CAVALIERI
DI EKEBU'**

Dramma lirico in 4 atti
di Arturo Rossato
da « La leggenda di Gösta Berling »
di Selma Lagerlöf
Musica di **RICCARDO ZANDONAI**

**I QUATRO
RUSTEGHI**

Commedia musicale in 3 atti
di Giuseppe Pizzolatto
(da Carlo Goldoni)
Musica di
ERMANNO WOLF-FERRARI

**SCHWANDA
IL SUONATORE
DI PIFFERO**

Opera in 2 atti
di Milos Kares
Musica di
JAROMIR WEINBERGER

ANTIGONE

Tragedia musicale in 3 atti
di Jean Cocteau
(da Sofocle)
Musica di
ARTHUR HONEGGER

LA MEDIUM

Tragedia in 2 atti
di **GIANCARLO MENOTTI**

**NOVITA'
DEL GIORNO**

Opera comica in 2 atti
di Marcellus Schiffer
Traduzione italiana
di R. Küfferle
Musica di
PAUL HINDEMITH

**ANDATA
E RITORNO**

Sketch di Marcellus Schiffer
Traduzione italiana
di G. Trampus
Musica di
PAUL HINDEMITH

RE RUGGERO

Opera in 3 atti
di Jaroslaw Iwaszkiewicz
e Karol Szymanowski
Musica di
KAROL SZYMANOWSKI

**LA FILANDA
MAGIARA**

Opera in 1 atto
di ZOLTAN KODALY
Versione ritmica italiana
di R. Küfferle

RE CERVO

Opera in 3 atti
di Heinz von Cramer
Traduzione italiana
di F. D'Amico
Musica di
HANS WERNER HENZE

JENUFA

Opera in 3 atti
di Gabriel Preissove
Musica di **LEOS JANACEK**

MONTE IVNOR

Opera in 3 atti
di Cesare Meano
Musica di
LODOVICO ROCCA

MARIA ANTONIETTA

Tragedia in 3 atti e 19 quadri
di Vittorio Viviani
Musica di
TERENZIO GARGIULO

MAYERLING

Opera in 3 atti e 5 quadri
di Vittorio Viviani
Musica di
BARBARA GIURANNA

SALAMMBO

Tragedia lirica in 4 atti
di Emidio Mucci
(da Flaubert)
Musica di
FRANCO CASAVOLA

DON CHISCIOTTE

Sei episodi
(da Cervantes e Unamuno)
di VITO FRAZZI

BURICCHIO

Tre atti di Elio Ancechi
Musica di
LUIGI FERRARI TRECATE

I PESCATORI

Dramma lirico in 3 tempi
di Vittorio Viviani
Musica di
JACOPO NAPOLI

LE SERMENT

Episodio lirico in 2 quadri
Adattamento drammatico
di Dominique Vincent
(da Balzac)
Musica di
ALEXANDRE TANSMAN

**IL GIUDIZIO
UNIVERSALE**

Dramma musicale in 3 atti
di Cesare Vico Lodovici
Musica di **VIERI TOSATTI**

SUOR BEATRICE

Opera in 1 atto
di **SALVATORE INDOVINO**

ASSUNTA SPINA

Un atto di Vittorio Viviani
(da S. Di Giacomo)
Musica di
FRANCO LANGELLA

**DON CICCIO
ovvero
LA TRAPPOLA**

Commedia buffa in 1 atto
di M. Gentiluoci Sallusti
Musica di
OTTORINO GENTILUCCI

HYPATIA

Azione lirica in 3 atti
di **ROFFREDO CAETANI**

POSTARADIO RISPONDE

NUOVO TRASMETTITORE MF DI TERNI

Programma Nazionale	94,9
Secondo Programma	96,9
Terzo Programma	98,9

Suggerimenti

«Le trasmissioni di pezzi di musica (canzoni, ballabili, ecc.) vengono di norma precedute dal titolo. Questo sistema presenta un inconveniente che prospetto al vostro esame. Alla fine del pezzo, l'ascoltatore potrebbe desiderare di sapere il titolo, per acquistare il disco o la musica, ma è ovvio che egli non può ricordarlo perché non è il titolo che richiama l'attenzione, ma il pezzo stesso ad audizione avvenuta. L'annuncio del titolo è dunque assai più utile dopo, e non prima. Altro rilievo: a me sembra che in Telemacht non sia giusto attribuire un premio crescente a chi riesce ad indovinare il nome dell'oggetto misterioso dopo varie risposte fallite, mentre si attribuisce il premio minimo a chi ha il merito di indovinare di primo acchito. Più giusto sarebbe il sistema decrescente, o stabilire un premio unico, medio, fisso» (Giovanni Colombo - Benevento).

Le sue osservazioni sono psicologicamente acute e le giriamo alle direzioni interessate.

Il problema delle calze

«Vi sarei grato se voleste pubblicare l'enunciato e la soluzione del problema aritmetico trasmessi l'8 aprile, alle ore 9,15, dal Secondo Programma. Io ed altre persone non siamo riusciti a comprenderne esattamente il significato data la rapidità della trasmissione» (Raffaele Izzo - Napoli).

In un cesto c'è un egual numero di calze bianche e di calze nere. Se dal cesto si estraggono a caso due calze, c'è una probabilità su 5 che siano entrambe bianche. Se però quelle calze sono distribuite a caso in due cesti diversi e ne estraiamo una per cesto, qual è la probabilità che ambedue le calze siano bianche? Non è affatto necessario calcolare il numero totale delle calze che, comunque, è di sei. Il numero delle calze bianche essendo uguale a quello delle calze nere, la probabilità di estrarre dal cesto unico due calze bianche è di uno su cinque, e tale probabilità resta invariata anche quando si estrarrà una calza da ognuno dei cesti distinti. E' chiaro? Beato lei!

Il cucciolo lupo

«Mi è stato regalato in questi giorni un cucciolo lupo, pastore tedesco, nato 35 giorni fa. Come debbo allevarlo?» (Giovanni D'Orso - Villagrazia).

Ci siamo rivolti all'esperto veterinario della trasmissione televisiva degli agricoltori. Ci ha spiegato che quando i cuccioli raggiungono l'età di 30-35 giorni la madre comincia ad essere meno paziente con loro. Mentre prima le cagne non si scostano mai dalla cuccia, ora abbandonano i rampolli anche per intere mezz'ore. Nel frattempo i cuccioli, divenuti veri e propri cuccioli, cominciano a cercare altri alimenti oltre il latte della madre. Chi vuole avere dei cani forti e robusti deve, a questo punto, sostituire gradualmente, sia dal punto di

vista quantitativo che qualitativo, le poppate con altri alimenti. In un primo tempo si sostituirà una sola poppata con la miscela di latte e uovo, poi si diminuirà sempre più il numero delle poppate. Pensiamo che il suo cucciolo sia già stato svezzato, altrimenti non avrebbero potuto regalarcelo. Per progredire nello svezzamento lei dovrà sostituire alle miscele di latte e uovo un brodo formato di carne e verdura nel quale avrà fatto cuocere del riso fino allo spappolamento. Poi, piano piano, lascerà nel brodo dei pezzetti di carne lessa e un po' di vegetali cotti. Così si arriverà allo svezzamento completo, cioè al momento in cui il cucciolo sarà in grado di poter mangiare tutto. Proprio tutto, anche la carne, contrariamente a quel che credono molti, perché la carne, specie se sarà somministrata cruda, dà al cucciolo proteine e vitamine indispensabili. Un altro consiglio è quello di far cuocere molto la pasta e il riso che si danno al cane, fino a che diventano colla, altrimenti la digestione sarà molto difficile. I cibi da evitare sono le patate, i legumi e il solo latte.

Il brillante più prezioso

«Sono un raccoglitore di curiosità e ho già compilato 12 mila schede. Mi è stato riferito da amici che conoscono la mia passione che la radio il 15 maggio, alle 13,30, ha parlato del più prezioso brillante del mondo. Potreste precisarmi qual è con qualche particolare?» (Ubaldo Sirani - Bergamo).

Si chiama Hope, è di 44 carati e rappresenta il sogno di tutti i collezionisti da oltre un secolo. Venne acquistato nel 1830 dal banchiere londinese Hope che gli diede il nome. Ma dopo di allora, il meraviglioso brillante è passato attraverso molte mani, inseguito da romanzesche voci. Sarà esposto ad Amsterdam nell'Apollo Hall, il 21 giugno prossimo quando si aprirà la grande mostra internazionale del diamante. Hope giungerà ad Amsterdam da New York fra qualche settimana con un aereo speciale e una scorta armata. Con questi dati la scheda 12.001 è fatta.

Fuori il secondo!

«Ho visto i due bei documentari girati dall'attore Cifariello nell'Africa occidentale francese. Vorrei complimentarmi con lui per lo spirito di esploratore che egli ha dimostrato e che contrasta con lo spirito di tanti cacciamorti del cinema italiano. Però vorrei anche che egli non dicesse che quei documentari li ha girati tutti da solo perché, che non sia vero, è dimostrato dal fatto che in alcune sequenze compare anche la sua simpatica figura» (Pino Giombini - Pesaro).

Il nostro lettore grida insomma a Cifariello: «Fuori il secondo!». Ebbene lo assicuriamo che il «secondo» non esiste. Le rare sequenze dei due documentari in cui il simpatico attore appare in campo sono state girate da operatori di fortuna, cioè da compagni di viaggio o da indigeni a cui Cifariello ha conse-

gnato per qualche minuto la cinepresa già carica.

Gli per loro

«Perché la radio accredita quell'errore di grammatica che è l'uso della particella pronominale gli (a lui) al posto di loro? E se proprio si vuole imporre gli anche per il plurale, tanto vale usarlo anche per il femminile e dire gli, invece che a lei» (Ins. Vittorio G. - Fano).

Il prof. Bruno Migliorini, nel volumetto di Classe Unica intitolato La lingua italiana d'oggi, ha scritto in proposito: «Molto delicata è la questione che concerne la particella pronominale gli. Oltre alla sua funzione principale che si ha per esempio nella frase gli scrissi cioè io scrissi a lui, nella lingua parlata sia della Toscana che delle altre regioni si sente gli scrissi adoperato anche riferendosi a una donna, cioè nel significato di io scrissi a lei, e riferendosi a più persone, per dire cioè io scrissi a loro. Se si accettasse in pieno questo uso popolare nella lingua scritta si verrebbero a perdere due distinzioni molto importanti, quella tra maschile e femminile e quella tra singolare e plurale. Ma per quanto concerne la struttura della lingua, il caso del femminile va distinto da quello del plurale. Chi dice o scrive Ho trovato tua madre e gli ho risposto a voce non fa che confondere due pronomi ugualmente brevi che merita tener distinti; se si dice Ho trovato i tuoi genitori e gli ho risposto a voce c'è almeno il vantaggio di adoperare una forma più breve e meno pesante di quella che la tradizione grammaticale vorrebbe: Ho trovato i tuoi genitori e ho risposto loro a voce. Anche il Manzoni quando riscrisse i Promessi Sposi attenendosi all'uso fiorentino non indusse nemmeno una volta alla tentazione di scrivere gli per il femminile e invece adoperò una quindicina di volte gli per il plurale. Dove prima aveva scritto la legge l'hanno fatta gli altri, come è piaciuto loro corresse: la legge l'hanno fatta loro come gli è piaciuto, e bisogna riconoscere che, in bocca di una persona come Agnese, le parole della seconda edizione sono più adatte. In conclusione, mentre neghiamo che si possa adoperare gli per il femminile, siamo del parere che se ne possa tollerare l'uso per il plurale quando la frase sia di tono familiare e non consenta equivoci».

Cappelli-Club

Il numismatico Remo Cappelli ci ha inviato altre risposte alle lettere dei nostri lettori. Di questo passo si formerà un Cappelli-Club.

Vasco della Casa - Modena

La sua richiesta è simile a quella di tanti altri lettori. Rispondendo a lei, intendo perciò rispondere anche a tutti gli altri. La rarità delle monete moderne non è in relazione alla loro data di emissione, ma al numero di pezzi che furono emessi in determinati anni. Le monete rare del Regno d'Italia sono i 10 centesimi in rame del 1908 e le 5 lire in argento del 1901, monete che valgono oggi dalle 150 mila alle 200 mila lire ciascuna. Anche rare, ma di minore rarità, sono le 20 lire in argento del 1927, ma con l'A.V. (Anno quinto).

Salvatore Piacenza - Bolzano

La moneta in suo possesso è un Asse emesso da Roma durante il periodo repubblicano. E' firmato dal Magistrato monetario M. Titinius e fu coniato tra il 155 e il 120 a. C. Porta da un lato la testa di Giano Bifronte e dall'altro la prora di nave. Malgrado, però, la sua antichità e la sua bella conservazione, è una moneta molto comune e di esiguo valore commerciale.

Giovanni Tartarini - Bologna

La monetina d'oro in suo possesso è un Triens, ossia un terzo di soldo d'oro emesso dall'Imperatore Onorio nel periodo 395-423 dopo Cristo. La leggenda CONOB che si legge in basso sul rovescio, va letta come Constantinopolis Obryzum, oppure, secondo un'altra interpretazione (Con) Constantinopolis (Ob) 72, ad indicare che il Soldo d'oro pesava la settantaduesima parte della libbra romana.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Suono fastidioso

«Perché durante la trasmissione del monoscopio si sente un rumore fastidioso che cessa all'inizio delle trasmissioni? Perché nel teleschermo spesso compaiono delle linee bianche orizzontali scorrenti in senso verticale che disturbano notevolmente la ricezione? Tale disturbo scompare riducendo il volume del suono» (Abbonato 122615 - Napoli).

Crediamo di avere capito che ciò che lei chiama «rumore fastidioso» è la nota che si trasmette con il monoscopio. Queste trasmissioni che avvengono al mattino ed al pomeriggio di ogni giorno feriale, sono utilissime perché facilitano il lavoro degli installatori e dei riparatori dovendo essi usufruire sia del video che di questa nota (per inciso la sua frequenza è di 400 periodi al secondo) per i loro controlli.

Il fenomeno descritto nella seconda domanda è causato dalla cosiddetta «microfonicità» di qualche tubo elettronico relativo alla parte immagine del suo ricevitore.

Con la parola «microfonicità» si indica il difetto che hanno talora i tubi elettronici, consistente nel fatto che alcune parti di essi vibrano in modo anormale allorché sono colpite da una onda sonora.

Se l'inconveniente persiste anche tenendo il volume del ricevitore ad un valore ragionevole, occorrerà far cambiare il tubo o i tubi incriminati.

A questo punto ci sentiamo in dovere di dedicare poche righe a coloro che notano nel televisore lo stesso difetto, il quale, però, non scompare riducendo il volume del suono. Trattasi in questo caso o di una non perfetta sintonia o del fatto che, per un impianto d'antenna non in regola o particolari condizioni di ricezione, si riceve un segnale audio più intenso di quello video, o infine di un difetto del ricevitore consistente nella scarsa efficienza dei dispositivi che servono a «intrappolare» il suono, cioè ad eliminarlo dal segnale destinato a produrre l'immagine sul teleschermo.

Luce e TV

«E' nata una discussione tra amici sul modo di illuminare una stanza ove è installato un apparecchio televisivo» (Abbonato radio 5636 - Cosenza).

A nostro avviso il tipo di illuminazione più idoneo è quello ottenuto con tenue luce indiretta.

Televisore lento

«L'accensione del mio televisore è un po' tarda; il ritardo è un po' eccessivo: 5 o 6 minuti; ogni tanto si sente uno scatto interno ed il quadro subisce una deformazione ritornando poi subito normale» (Pietro Pellegrini - Roma).

In tutti gli apparecchi di quel tipo il cinescopio impiega appunto un certo tempo per andare a regime; questo però non deve essere considerato come un difetto.

Tuttavia se lei nota che tale ritardo sta aumentando con il passare del tempo può darsi che il cinescopio si vada progressivamente esaurendo e ciò è giustificato dal fatto che il televisore funziona già da circa tre anni.

Lo scroscio che poi saltuariamente nota è dovuto a qualche scarica interna in certe parti sottoposte a tensioni molto elevate. Sarà opportuno quindi che lei faccia controllare il televisore da un esperto.

Antenne

«Vorrei sapere quanto segue:

«1) quando un ricevitore MF funziona sulle onde medie l'antenna MF non serve?

«2) Quale è la migliore antenna ad onde medie?» (Giulio Ferri - Verona).

L'antenna MF data la sua particolare struttura non serve per la ricezione su onda media, tant'è vero che allorché si commuta il ricevitore su tale onda, essa, unitamente ai circuiti relativi alla MF, viene esclusa.

Osservando nella parte posteriore del ricevitore dovrebbe scorgere un conduttore od una presa destinati all'allacciamento all'antenna ad onda media.

Alla seconda domanda rispondiamo che la più efficiente antenna è quella a stilo montata sul tetto della casa ed allacciata al ricevitore per mezzo di un conduttore schermato. La schermatura ha la funzione di proteggere questo conduttore dai disturbi locali che hanno generalmente intensità crescente scendendo dall'alto verso il piano stradale.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Prev. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
8.30 Vita nei campi
 Trasmissione per gli agricoltori
9 — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi
9.45 Notizie dal mondo cattolico
10 — **Concerto dell'organista Ireneo Fuser**
 Gibbons: a) Preludio, b) Pavana; Ireland: Villanella; Britten: Preludio e fuga su un tema di Tomaso Lodovico da Vittoria
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
 Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri
 Daghele avanti un passo, a cura di Zigiò
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
12 — **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
14.10 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14.15 Chitarra mia napoletana
 Canta Ugo Calise
14.30 * **Musica operistica**
 Rimsky-Korsakof: La notte di maggio, ouverture; Lortzing: Undine: «Padre, madre, sorelle»; Verdi: Otello: «Dio ti giocondi o sposo»; Wagner: Lohengrin: «Felice sia l'elelta»
15 — Mario Agatoni: Roma e il mare
15.15 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
 Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
15.45 * Virginia Morgan all'organo Hammond
16 — **Armando Sciascia e la sua orchestra**
16.30 Luciano Tajoli presenta...
 Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
18 — In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio del Santo Padre in occasione del 450° anniversario del Transito di San Francesco di Paola Patrono della Gente di mare
18.15 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da PIERRE D'ERVAUX
 Bartok: Divertimento, per orchestra d'archi: a) Allegro non troppo, b) Molto adagio, c) Allegro assai; Tedeschi: Variazioni, per orchestra; Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67: a) Allegro con brio, b) Andante con moto, c) Allegro (Scherzo), d) Allegro (Finale)
 Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi
19.45 La giornata sportiva
20 — * **Musiche da riviste e commedie musicali**
 Negli interv. comunicati commerciali

- * Una canzone di successo
 (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA TOMBOLA
 Varietà musicale con gioco a premi di Simonetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta **Nunzio Filogamo** - Regia di **Giulio Scarnicci** (Omo)
22 — **VOCI DAL MONDO**
 Attualità del Giornale radio
22.30 **Concerto della violinista Gioconda De Vito e del pianista Tullio Macoggi**
 Beethoven: Sonata n. 7 in do minore op. 30; a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo e Trio, d) Finale
 Registrazione effettuata il 9-2-1957 al Teatro «La Pergola» di Firenze durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
23 — **Incontri: Peggy Lee**
23,15 **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Agricoltura scientifica**
 a cura di Bartolo Maymone
 Sergio Tonzig: Nutrizione delle piante
15.45 **Wolfgang Amadeus Mozart**
 Concerto n. 26 in re maggiore, K. 537, per pianoforte e orchestra
 Allegro - Larghetto - Allegro
 Solista Gino Gorini
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Jean Fournet
16.15 **Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica**
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Biblioteca
 Il lino di Veronica di Gertrud von Le Fort
 a cura di Silvana Spaniol ed Edoardo Stuparich
19.30 **Henry Barraud**
 Sinfonia di Numancia
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Georges Sebastian
20 — **L'Italia di fronte al Mercato Unico Europeo**
 Pasquale Saraceno: Settecentone e Mezzogiorno in rapporto alle prospettive di domani
20.15 **Concerto di ogni sera**
 L. Boccherini (1743-1805): Quartetto in re maggiore, op. VI, n. 1
 Allegro vivace - Adagio - Minuetto in Rondò
 Esecuzione del «Quartetto della Scala»
 Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, violini; Tommaso Valdinoci, viola; Gilberto Crepax, violoncello
 L. v. Beethoven (1770-1827): Sonata n. 2 in sol minore, op. 5, per violoncello e pianoforte
 Adagio sostenuto ed espressivo - Allegro piuttosto presto - Rondò (Allegro)
 Enrico Mainardi, violoncello; Carlo Zecchi, pianoforte
21 — **Il Giornale del Terzo**

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Uno scrittore di successo, racconto di Roderick Wilkinson. Traduzione di Isabella Quarantotti
13,45-14,30 **Musiche di Schubert e Busoni** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 15 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 **Carosello Carosone**
 (Società Permafex)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
Cardialissimo
 Radiorivista domenicale di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14-14.30 Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)

- Girandola di canzoni**
 Negli intervalli comunicati commerciali
15 — **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15,30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
16 **VIAVAI**
 Rivista in movimento di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 * **Canzoni e ritmi**
 Nel corso del programma:
 Radiocronaca del Premio Bimbi dall'Ippodromo di San Siro in Milano
 Radiocronista Alberto Giubilo
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
19.15 * **Canzoni senza passaporto**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Marino Marini e il suo complesso**
 Negli intervalli comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20,30 **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

TEATRINO DELLA FARSA

a cura di Bernardino Zapponi
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

- 21.15** **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
 Orchestre dirette da Lelio Lutazzi, Carlo Savina e Bruno Canfora
 Cantano Paolo Bacilieri, Carol Danell, Achille Togliani, il Quartetto Cetra, Claudio Villa e Nella Colombo
 Complesso Van Wood
 Presenta **Corrado**
 (Prodotti Marga)
22.15 **Galleria del Bel Canto**
 Tenore Beniamino Gigli
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23,30 * **Musica per i vostri sogni**



Il maestro Angelo Brigada, che dirige l'orchestra del varietà musicale *La Tombola* in onda alle ore 21 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XXXIV Giornata Divisione Nazionale Serie A

Fiorentina (41) - Juventus (32)		
Genoa (28) - Napoli (32)		
Inter (33) - Sampdoria (35)		
Lanerossi (30) - Milan (48)		
Palermo (22) - Lazio (39)		
Roma (31) - Bologna (33)		
Spal (32) - Padova (31)		
Torino (33) - Udinese (36)		
Triestina (29) - Atalanta (29)		

Serie B

Alessandria (41) - Legnano (23)		
Bari (32) - Venezia (39)		
Brescia (41) - Taranto (28)		
Cagliari (31) - Novara (35)		
Parma (29) - Sambened. (29)		
Modena (29) - Catania (42)		
Pro Patria (24) - Messina (28)		
Simmenthal (32) - Marzotto (33)		
Verona (43) - Como (35)		

Serie C

Biellese (32) - Catanzaro (31)		
Carbosarda (30) - Treviso (26)		
Lecco (43) - Sanremese (31)		
Livorno (29) - Pavia (33)		
Molfetta (21) - Siena (31)		
Reggiana (38) - Prato (46)		
Reggina (30) - Cremonese (37)		
Salernitana (42) - Vigevano (31)		
Siracusa (27) - Mestrina (36)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 16 giugno

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa dal Duomo di Pisa
- 11.30** La posta di padre Mariano e Libri per un mese
- 15.15** Da Salsomaggiore:
Ripresa diretta dell'«Otavo corso dei fiori»
Telecronista: Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse
- 16** — Pomeriggio sportivo
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
- 17.30** Telecamere negli abissi marini
Trasmissione di esplorazione subacquea realizzata dalla Televisione Francese per la Televisione Italiana, a cura del Comandante Cousteau
Realizzazione di Igor Barrière
- 18** — Ritorno alla gloria
Film - Regia di Olof Molander
Distribuzione: Terra Film
Interpreti: Edwin Adolphson, Paul Reumert, Eva Henning
- 19.10** Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello
(Sunil - L'Oreal - Tintal - Recoaro)
- 21** — Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.05** Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M^o Carlo Carenni e con la partecipazione di Anna Mariani
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli
- 22.35** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 23** — La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

Subacquei all'opera

Telecamere negli abissi marini

Anche se la antica mitologia greca aveva assegnato il regno delle acque a un dio suscettibile e iracondo, che veniva fuori col suo tridente ad attirare nubifragi e maremoti sull'incauto violatore dei suoi domini, l'uomo non ha mai avuto paura a mettersi sul mare e andare alla conquista delle sue più remote superfici. L'unico mondo dove, fino a qualche tempo fa, il vecchio Posidone poteva ancora rifugiarsi tranquillo e sicuro della sua signoria era quello degli spazi sottomarini, per secoli e per millenni lasciati inesplorati da questo irrequieto bipede implume. Ma ahimè, la nostra generazione che ha visto scalare la vetta dell'Everest, e sulla calotta del Polo ha fatto uno scalo permanente dove atterrano gli aerei di linea, non poteva lasciare anche un solo angolo da frugare in tutto il globo terraqueo: e sotto la superficie marina, dove fino a ieri erano scesi soltanto i batiscafi o i palombari, installa oggi le camere della televisione.

I telespettatori italiani hanno già potuto seguire una volta una ripresa subacquea sui teleschermi: lo scorso settembre, quando nelle acque del golfo della Spezia scesero i sommozzatori della Marina Militare con un piccolo «vidicon» e ci fecero assistere al disinnescamento di una mina. Si trattava di un primo tentativo e, considerato sotto questo aspetto, non si può dire che non sia riuscito: anche se non mancarono alcuni contrattempi, inevitabili in queste occasioni. La ripresa che ci giunge oggi dalla Francia, e che il comandante Cousteau realizza nelle acque di Mar-

siglia esclusivamente per il pubblico della televisione italiana, ha un carattere diverso, e un valore non più soltanto sperimentale; essa verrà attuata con quattro telecamere sottomarine, studiate appositamente per questa trasmissione e manovrate da 16 sommozzatori, oltre le dieci telecamere normali per la parte di ripresa sopra il filo dell'acqua, e tre cabine regia, una delle quali fissata sulla «Calypso», la nave del comandante francese orchestratore del programma. L'attività «subacquea» di Cousteau è ormai nota in tutto il mondo, e anche in Italia è giunto qualche campione dei suoi celebri film realizzati negli abissi del mare. Cousteau intende soprattutto mostrarci la ricchezza della fauna e della flora che vivono sotto la superficie, e insieme spiegarci come può essere compiuto questo tutto particolare tipo di escursione sub-archeologica: una escursione che comporta difficoltà non soltanto umane, ma anche tecniche non indifferenti; e che richiedono l'installazione di delicate apparecchiature sul fondo del mare in punti isolati e distanti fra loro come dalla terra oltre dieci chilometri. L'esplorazione che Cousteau ha preparato per i teleschermi italiani sarà compiuta fino a 40 metri di profondità e, dopo aver mostrato gli esseri viventi di questo spazio, raggiungerà i relitti del bastimento Dalton e di una antica nave greca contenente un carico composto prevalentemente di anfore, di cui, durante la stessa trasmissione, sarà recuperato qualche esemplare.

G. C.



È SEMPRE

UN'ALTRA

COSA



ARANCIATA S.PELLEGRINO

BAGNINI

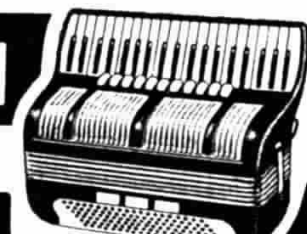
ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

• FISARMONICHE

48 RATE SENZA ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI L.	8.600
48 BASSI "	18.600
80 BASSI "	21.700
120 BASSI "	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

NON PIU' BRUTTA PELLE

Con un nuovo
portentoso
balsamo
punti neri
e sfoghi
guariscono meglio
e più rapidamente



Milioni di persone soffrono senza necessità a causa dei dolori e del fastidio che gli sfoghi, le irritazioni, le bollicine, i punti neri procurano loro.

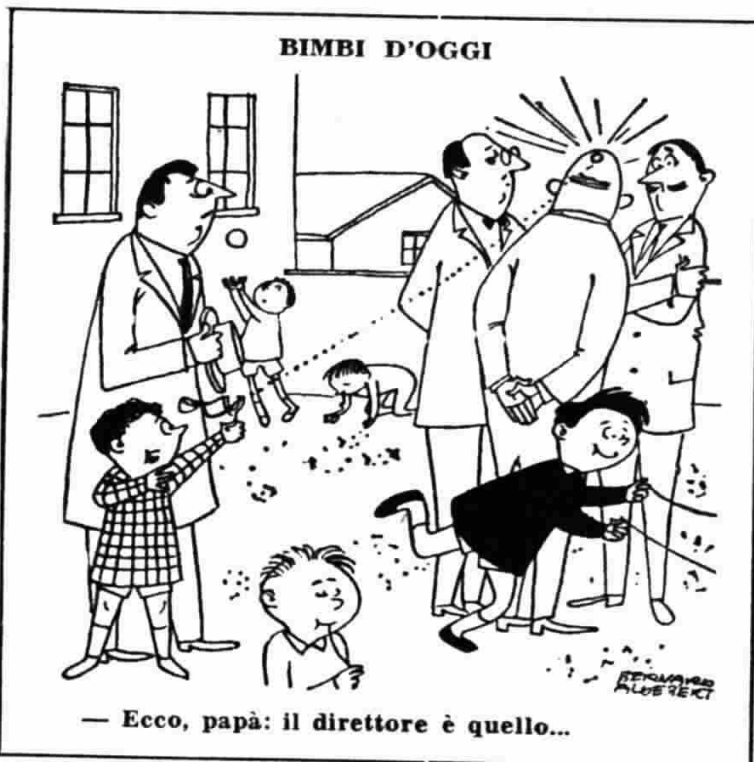
Questi e molti altri disturbi della pelle possono ora guarire, spesso in soli pochi giorni.

Valcrema contiene due sostanze antisettiche emulsionate con speciali oli emollienti che vengono facilmente assorbiti e pene-

trano a fondo nella pelle. Inoltre, poichè Valcrema non ostruisce i pori, la materia settica non viene occlusa internamente e può fuoriuscirne. Cessano le irritazioni. I vostri disturbi della pelle spariscono rapidamente. La pelle vi resta chiara, sana e bella.

Prezzo L. 230 al tubo.
Concessionario esclusivo
MANETTI & ROBERTS
Firenze.

- VALCREMA balsamo antisettico -



10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,45 Segnale orario, notiziario - 15 Ciaikowski: «Il lago dei cigni» (Dischi) - 16,35 Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore (Dischi) - 17 Cori sloveni - 18 Composizioni di Debussy - 19,15 Trieste marittima dal Cinquecento all'epoca napoleonica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Wolf Ferrari: «I quattro rusteghi», opera in 3 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per Lei, questa musica! 22,45 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Georges Hurst. Solisti: pianista Reine Gianoli. Berlioz: Carnevale romano, ouverture; Beethoven: Terzo concerto in do minore per pianoforte e orchestra; Dvorak: Sinfonia n. 1 in re maggiore, op. 60. 19,30 Interpretazioni del chitarrista Alirio Diaz. 19,40 Fauré: Secondo improvviso per pianoforte, op. 31. 19,45 Notiziario. 20 Joaquin Rodrigo: Omaggio alla Tempranica. 20,05 Concerto di musica leggera diretta da Paul Bonneau, con la partecipazione di Lily Laskine e del complesso vocale Jean-Paul Kreder. 20,35 «Le dormeur éveillé», di Tristan Klingsor e

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Akkordeonist Laszlo Hetes - Lieder und Rhythmen - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lotterziehungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Canti popolari (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Das Haus in Montevideo» 3 Akte von Kurt Goetz - Spielleitung: Karl Margraf (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Plose 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Liszt: Tre rapsodie - n. 14 in fa minore - n. 2 in do diesis minore - n. 6 in re bemolle (membri dell'orchestra sinfonica della NBC diretti da Leopold Stokowsky) (Trieste 1).

9,40 Celebri motivi interpretati dall'orchestra Mantovani (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni: Bernazza-Boratto: Nostalgia di Roma; Fiorelli: Paloma nera; Rastelli-Panzeri: Papaveri e pape-re - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «Quando si cantava in italiano», vecchie cronache giuliane con illustrazioni in musica (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 1).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

JUWELIER

La signora giovane e ricca è entusiasta dei gioielli

E cura i gioielli per conservarli sempre belli

Ma cosa mai fece per i capelli che ormai non erano più belli?

Curate i Vostri capelli con l'im-pacco cura-capelli POLYCOLOR con COLESTERINA

Richiedete alla Ditta ELMAR (Via Firenze, 7 - Parma, l'opuscolo POLYCOLOR sulla cura dei capelli).

Comdor

l'autoradio elettronico

cerca
sceglie
da solo
la stazione
preferita

25 anni di specializzazione • 100 stazioni servizio

Renée Garcia. 21,35 «Les Amants ignorants», di d'Aurou. 22,45 Omaggio a Louis Vierne nel 120° anniversario della morte: «Soirs étrangers», cinque pezzi per violoncello e pianoforte, interpretati da Geneviève Martinet e Odette Pigault; Quattro liriche greche per canto e arpa, interpretate dal soprano Jacqueline Cellier e dalla pianista Lily Laskine; Quintetto per quartetto d'archi e pianoforte, eseguito dal pianista Jean Doyen e dal Quartetto Loewenguth. 23,46-23,59 Notiziario.

Godunow, opera di Mussorgsky, diretta da Dimitri Mitropoulos. 23,30 Notiziario. 23,35 Radio-Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Concerto diretto da Vilem Tausky. Solisti: baritono Philip Hattey, cornista Dennis Brain. Coro diretto da Leslie Woodgate. 19 «I critici», sotto la guida di Edgar Anstey. 19,45 «La via, la verità, e la vita». 20,30 «Maid in waiting», di John Galsworthy. Adattamento di Muriel Levy. 1° episodio. 21 Notiziario. 21,15 Inchiesta sugli effetti delle stazioni atomiche in campagna. 22 Concerto del coro maschile della Stock Exchange diretto da J. Murray Whall. Musiche di Edward Elgar. 22,50 Epilogo. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 11 - Marsiglia 11 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Orchestra Serge Lancy. 19,33 «Battibecchi», varietà. 20 Notiziario. 20,30 «Francis Lemarque», a cura di Michel Polac. 21 Kermesse aux Etoiles: Al «Carroll's». 21,40 Anteprima, di Jean Grunbaum. 22,40 Notiziario. 22,45-23,30 «Prenez le chorus», a cura di Robert Beauvais e Cristian Garros.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Orchestra Jean-Eddie Crémier. 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Vedetta garantita di lunga durata. 20,15 Freddy e il suo organo. 20,20 Storie vere. 20,40 Errol Garner al pianoforte. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure. 21 Anna scopre l'aperetta: «La vie parisienne». 21,30 Le scoperte di Nanette. 21,45 Spirituals interpretati da Percy Faith e la sua orchestra. 22 Notiziario. 22,10 Confidenze. 22,20 Boris

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 9,45 Formazioni popolari. 10,15 Pagine nuove, di Elena Hoppeler-Bonzanigo. 10,30 Boccherini: Concerto per violoncello e orchestra in si bemolle maggiore (cadenza Grützmacher). 10,45 Vivaldi-Bach: Concerto in re maggiore per clavicembalo; Ignato: L'usignolo. 11,30 Canto Ambrosiano. 11,40 L'espressione religiosa nella musica. 12,05 Musica descrittiva. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 «Dica trentatré», radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Ilter Pattocini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Capriccio 1957. 15,15 Sport e musica. 17,15 La domenica popolare. 18,15 Bizet: Sinfonia n. 1 in do maggiore. 19,15 Notiziario. 19,20 Canzoni spagnole. 20 Giro della Svizzera. 20,20 Schubert: Sonata in la maggiore, op. 120, interpretata dal pianista Walter Lang. 20,50 «I mostri sacri», tre atti di Jean Cocteau. 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,45 Canzoni. 8,15 Dischi per una isola deserta: Duo pianistico Rawicz-Landauer. 8,45 Quartetto Ray Ellington. 10,30 Musica di Debussy. 10,45 Re della tastiera: musica pianistica in stili contrastanti. 12 «Doppio misti» varietà. 13 Memorie musicali del 1937. 14,15 Scatola musicale presentata da Dorothy Logan. 15,15 Bach: Concerto in re minore; Francaix: Concertino. 16,15 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 17,45 Quartetto Ray Ellington. 18,15 Musica di Debussy. 19,30 Varietà musicale. 20 «Ozzante perduto», di James Hilton e Barbara Burnham, dal romanzo omonimo di Hugh Stewart. 21,15 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 21,30 Canti sacri. 22,15 Musica da ballo. 23 Musica di Debussy. 23,15 «Un caso per il Dr. Morelle». 8° episodio: «Atto di violenza».

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Musica leggera. 20 Divertimento musicale, con la partecipazione della cantante e chitarrista Olga Coelho e del sassofonista Daniel Deffayet. 20,30 Programma in tre tempi della Radio Belga. 1) Haydn: Quartetto in re minore, op. 9 n. 4, eseguito dal Quartetto Haydn. 2) «Jean Ordeur, poeta belga» (Premio Engelmann). Colloquio con Paul Danblon. Poesie lette da Gérard Noël. 2) Concerto diretto da Jean-Marie Auberson. Haendel: Concerto grosso in re minore; Roussel: Sinfonietta per archi. 21,35 Ruth, opera in un atto e tre quadri, di Lennox Berkeley, diretta da Charles Mackerras. Quadri III e IV. 22,15 Interpretazioni della pianista Youra Guller. Schumann: Romanza; Schubert: Improvviso in fa minore; Chopin: Mazurca in fa minore; Mendelssohn: La Fileuse. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Una domenica a Losanna: Echi del Graphic 57 e del Festival Internazionale.

Il processo penale visto come un banco di prova della civiltà, un aspetto del dramma di ogni tempo, con eterni protagonisti: la legge e l'imputato.

FRANCESCO CARNELUTTI

LE MISERIE DEL PROCESSO PENALE

L. 300

Una raccolta di «colloqui» trasmessi dall'insigne giurista per la «Voce di San Giorgio».

Un'acuta indagine intesa ad una conciliazione tra le pressanti ragioni umane e quelle di stretto diritto.

Dello stesso Autore:

IL CANTO DEL GRILLO, Lire 300 - IL SOLE SI LEVA AL TRAMONTO, Lire 300 - COLLOQUI DELLA SERA, Lire 300 - COME NASCE IL DIRITTO, Lire 100 - COME SI FA UN PROCESSO, Lire 150.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione per le vacanze
- 11.30** * **Musica sinfonica**
Elgar: *Salut d'amour*, op. 12 (Orchestra da concerto C.B.S. diretta da Bernard Hermann); Kachaturian: *Concerto per violino e orchestra in re maggiore* (Cadenza di David Oistrakh); a) *Allegro con fermezza*, b) *Andante sostenuto*, c) *Allegro vivo* (violinista David Oistrakh - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Eugen Goossens)
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciana Gonzales, Gianni Marzocchi, Marisa Brando, Giorgio Consolini e Wanda Romanelli
Panzeri-Testoni-Vantellini: *Non maledir l'amore*; Cioffi: *Signorina Maria*; Mendes-Zauli: *L'amor cos'è?*; Fragna: *Bugiarda*; Pinchi-Massara: *Nada mas*; De Santis-Alvaro: *Mi fai morir*; Gualandi-Surace: *Sul treno*; Martelli-Gigante: *E grazie a te...*; Devilli-North: *Piangerò domani*; Dimito-Mariotti: *Via del Giglio*, 37
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Cronache d'arte da Firenze*, di Renzo Federici
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Seba Caroli
- 17** — * **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani**
Suman: *Trio*, per strumenti a fiato: a) *Allegro giusto*, b) *Adagio*, c) *Allegro* (Pietro Accorroni, oboe; Giacomo Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto); Morricone: *Sonata*, per pianoforte: a) *Invenzione*, b) *Corale con variazioni*, c) *Ricercare* (Lea Cartalino-Silvestri, pianoforte); Paccagnini: 1) *Brevi canti*, per voce femminile e pianoforte: a) *Calmo* «Mio dolce inganno», b) *Calmo* «Stornello», c) *Calmo* «E' stato» (Carla Weber, pianoforte; Franca Resio Calabrese, soprano); 2) *Canzone di un venditore di mele* (Franca Resio Calabrese, soprano; Carla Weber, pianoforte; Libero Rossi, violoncello; Cesare Paccagnini, grancassa)
- 18.30** **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Mario Viscadini: *La scienza e il concetto di eternità*
- 18.45** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Bruno Rosettani, Fiorella Bini, Aurelio Fierro, Nella Colombo e Vittorio Tognarelli
Nisa-Di Lazzaro: *Somarello molisano*; Deani-Silvestri: *Dammi i tuoi sogni*; Godini: *Maddalé*; Locatelli-Guarino: *La leggenda di Chiomadoro*; Tettoni-Glannetto: *L'abito da festa*; Gentile - Simoni - Lavagnino: *Canzone di Lima*; Passy: *Buongiorno Mister Jeeves*
- 19.15** *Congiunture e prospettive economiche*, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Clotilde Margheri: *Un poeta cinese del '700* - Note, rassegne, recensioni
- 20** — * **Musiche da film**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Nei misteri della terra
Documentario di Gigi Marsico
- 21.30** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione del soprano Mara Coleva e del tenore Eugenio Fernandi
Verdi: *I Lombardi alla prima Crociata*: «Gerusalemme!... Gerusalemme!»; Puccini: *Tosca*: «Recondita armonia»; Mozart: *Don Giovanni*: «Non mi dir bell'idol mio»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Tombe degli avi miei»; Bellini: *Norma*: «Casta diva»; Verdi: 1) *La forza del destino*: «La vergine degli angeli»; 2) *Rigoletto*: «La donna è mobile»; Wagner: *Lohengrin*: «Sola nei miei primi anni»; Puccini: *La fanciulla del West*: «Or son sei mesi»; Verdi: *La forza del destino*: «Son giunta»; Wagner: *Tannhäuser* ouverture
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 23** — «**Gioia di vivere**»
Canta Lia Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
John Ireland
Sonata n. 1 in re minore, per violino e pianoforte
Allegro leggiadro - Romanza - *Rondo* (Allegro sciolto assai)
Marta Eitler, violino; Lionel Salter, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**
Teatro, a cura di Mario Roberto Cimnaghi
Il «Tito Andronico» di Olivier, antologia shakespeariana - La sapienza del Théâtre National Populaire - Notizie da tutto il mondo
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. G. Toeschi (1724-1788): *Sinfonia in re maggiore* (rev. Münster)
Allegro - *Andante* - *Presto*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
C. M. von Weber (1786-1826): *Konzertstücke in fa minore* op. 79, per pianoforte e orchestra
Solista Ornella Puliti Santoliquido
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fernando Previtali
A. Liadow (1855-1914): *Otto canti popolari russi*, op. 58

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dalle «Memorie inutili» di Cesare Gozzi: «Un'avventura nel Montenero»
- 13.30-14.15** **Musiche di Boccherini e Beethoven** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 16 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi* - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Canzoni in vetrina**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (ENAL)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»
- 13.45** Il contagocce: *Ieri si cantava così* (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor.
- 15.15** * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci
- 16.30** **L'ultimo dei Moicani**
Romanzo di Giacomo Fenimore Cooper - Adattamento radiofonico e traduzione di Ely Bistuer y Rivera - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Prima puntata
(vedi articolo illustrativo a pag. 14)
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **L'età della Restaurazione in Inghilterra**
a cura di Mario Manlio Rossi
III. *Il primo periodo della Restaurazione*
- 22** — André Jolivet: *Cinq Incantations*, per flauto solo - Morton Feldman: *Piano Piece* - Henri Pousseur: *Impromptu* - *Variations I, II*, per pianoforte solo - Pierre Boulez: *Sonatina*, per flauto e pianoforte
Severino Gazzelloni, flauto; David Tudor, pianoforte
- 22.35** **Ciascuno a suo modo**
- 23.15** **Johann Sebastian Bach**
Preludi e Fughe, dal «Clavicembalo ben temperato»
In do minore - In do diesis maggiore - In re maggiore - In re minore - In mi maggiore - In mi minore - In fa maggiore - In sol maggiore - In sol minore - In si bemolle maggiore
Clavicembalista Frank Pelleg
(Registrazione effettuata il 17-12-1956 al Teatro Eliseo in Roma, in occasione dei Concerti per l'Accademia Filarmonica Romana)
- 17** — **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Selezione di **Tempi moderni**
Realizzazione di Italo Alfaro
- 18.35** **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Violinista Bronislaw Gimpel - Pianista Renato Josi
Beethoven: *Sonata in sol maggiore* op. 30 n. 3: a) *Allegro assai*, b) *Tempo di minuetto* (ma molto moderato e grazioso), c) *Allegro vivace*
- 19** — * **Ritmi del XX secolo**

INTERMEZZO

- 19.30** * **A tempo di valzer**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Poltroa a Broadway

MR. WONDERFUL
con Sammy Davis jr.
(ECCO)

21.15 **Palcoscenico del Secondo Programma**

Andreina Pagnani in LA FAMIGLIA BARRETT

Cinque atti di Rodolfo Besier
Traduzione di Ada Salvatore
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Mario Colli, Mario Feliciani e Antonio Pierfederici

Elisabetta Barrett Andreina Pagnani
Il dr. Chambers Fernando Solieri
Wilson Irene Aloisi
Enrichetta Maria Teresa Rovere
Arabella Lia Curci
Ottavio Antonio Pierfederici
Settimo Alessandro Ninchi
Alfredo Massimo Turci
Carlo Sergio Graziani
Enrico Silvio Spaccesi
Giorgio Andrea Costa
Edoardo Mario Feliciani
Bella Hedley Gemma Griarotti
Il signor Bevan Fabrizio Del Dongo
Roberto Browning Mario Colli
Il dr. Ford-Waterloow Gino Pestelli
Il capitano Cook Renato Cominetti
Regia di Pietro Masserano Taricco

(vedi articolo illustrativo a pag. 7)
Al termine: **Ultime notizie**

23.15-23.30 **Siparietto**



Il violinista Bronislaw Gimpel, che esegue alle 18.35 la *Sonata in sol maggiore* op. 30 n. 3 di Beethoven. Gimpel, nato a Lwow in Polonia, ha quarantasei anni. Ha studiato con Carlo Flesch e Bronislaw Huberman. Nel 1937 si è stabilito negli Stati Uniti, dove ha tenuto numerosi concerti. Ha compiuto tournée in America e in Europa come solista e come componente di un trio

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Parata d'orchestre - 3.06-3.30: Musica leggera - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Canzoni napoletane - 4.36-5: Musica da camera - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musiche da film - 6.06-6.40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Lilly e il poliziotto*
di B. Corbucci e G. Grimaldi
«Il nipote del Maharaja»
Regia di Vittorio Brignole
- b) *Vita della farfalla monarca*
Documentario dell'Enciclopedia Britannica
- c) *I nostri cari figli*
A cura di Nicola Manzari

18.25 La domenica sportiva

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Max Factor - Idrolitina - Macchine da cucire Singer - Tot)

21 — Telesport

21.15 Paese che vai, questione che trovi

Algeria
Servizio di Enrico Altavilla ed Emmanuele Milano

21.45 Don Juan

Film - Regia di Salus De Heredia



Una scena di Lilly e il poliziotto, con Franco Pastorino e Punny Semeraro

Produzione: Chapalo Film
Interpreti: Antonio Vilar, Annabella

Canzoni di ieri e di oggi
Realizzazione di Carla Ragonieri

23.05 Settenote

Berlino 1928 - Parigi 1948

23.30 Telegiornale

Seconda edizione

Il film di questa sera

DON JUAN IL «BURLADOR»

Dove sia nata la leggenda di Don Giovanni Tenorio costituisce uno dei problemi che storici e critici hanno più a lungo dibattuto, identificandone l'origine a volta a volta in Portogallo, in Italia, in Germania. Ma, sulla base delle più recenti ricerche, sembra ormai quasi pacifico che, pur avendo la leggenda un «fondo di comune folclore europeo», il famoso personaggio — che attrasse romanzieri, poeti, commediografi, musicisti, ecc. — sia nato in Spagna. E la prima opera che narra le gesta dell'avventuriero è *El Burlador de Sevilla y Convidado de piedra* di Tirso della Molina; ad essa fece seguito un numero imprecisato di composizioni, appartenenti ai più diversi «generi», che rielaboravano, secondo speciali prospettive, la materia fornita dalle remotissime «romances» popolari spagnole. Di Don Juan si occuparono, infatti (e citiamo i nomi alla rinfusa, senza un preciso ordine cronologico) gli autori di canovacci per commedia dell'arte Giliberto e Andrea Cicognini, Molière e Corneille, Goldoni e Hoffmann, Mozart e Byron, e ancora Grabbe e Puskin, Zorilla y Morál, Gautier e Richard Strauss, ecc.

Un personaggio così interessante non poteva essere dimenticato dai cineasti che ne raccontarono le avventure prima in un pittorico *Don Juan e Faust*, di Lherbier e poi in un *Don Juan* cucito su misura per John Barrymore.

Gli spagnoli solo nel 1949 replicarono per immagini la storia del «Burlador» quando José Luis Saenz de Heredia diresse Antonio Vilar nel suo *Don Juan* (conosciuto in Italia anche sotto il titolo di *La spada di Siviglia*) che fu presentato nel corso della Mostra veneziana del 1950. Fu quel film — che oggi la TV ripropone ai tele-

spettatori — un'opera di grosso impegno in cui si tentò, parzialmente riuscendovi, di approfondire psicologicamente il personaggio e contemporaneamente di costruirgli attorno una sontuosa e spettacolare cornice. Naturalmente il film — valido più per l'impegno realizzativo che per reali qualità artistiche — si concludeva con la conversione del «Burlador» e con l'ingresso

nel chiostro della bella Ines figlia del governatore.

Accanto al nome di Vilar, che, appunto, in questo film fornì la prova più seria della sua carriera artistica, figuravano nel «cast», tra i molti altri, quelli di Annabella, Enrique Guitart e di Maria Rosa Salgado. Molto belli i costumi e ottima la fotografia di Alfredo Fraile.

caran.



Antonio Vilar, qui intervistato da Lello Bersani, è il protagonista del film

CLASSICI DELLA DURATA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattino festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti ed a credito. Mobili in prova. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo RC/24 unendo L. 100. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Minor consumo con i nuovi frigoriferi CGE



IL NUOVO CGE 140

Coldrator

consuma poco perchè è equipaggiato con gruppo motocompressore di alto rendimento (B.T.H. originale, che la CGE monta in Italia in esclusiva) ed è isolato con speciali materiali coibenti.

La sua durata è eterna e la larga superficie dei ripiani offre, a parità di capacità, più spazio utile.

Altri modelli nelle capacità da 80 a 330 litri

CGE

tutti gli elettrodomestici

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86



unica Ditta che vende a

36 rate

Quota minima: L. 590 mensili

27 MARCHE

189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce

PROVA GRATIS A DOMICILIO

con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!

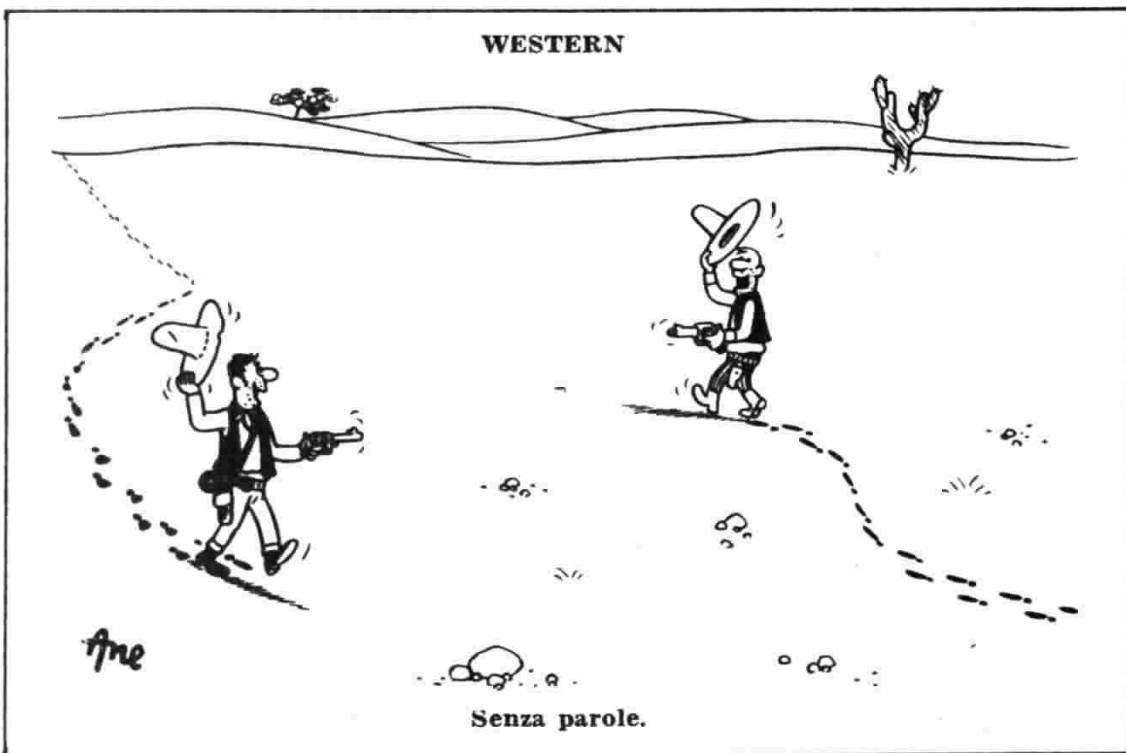
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI

che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPECIAZIONI OVUNQUE CAMBIO RICCHI DONI a totale nostro rischio



LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. H. Nabl: «Wirbel in der Atmosphäre» - Kammermusik: Sonaten für Flöte und Klavier von J. S. Bach; Ausführende: Gastone Tassinari, Flöte; Natuschia Calza, Klavier - Prof. R. Seberich: Die deutsche Novellier - Gegenwart: n. 6; «Hermann Hesse - In der alten Sonne» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30 - 20,15 Unterhaltungsmusik mit dem Akkordeonisten Laszlo Hefesy - Lieder und Rhythmen - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica sinfonica: Boccherini: Pastorale, dal Quintetto in re maggiore op. 37; Chopin: Andante spianato e grande polacca, op. 22; Dalcroze: Polifonia, impressione sinfonica - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste II).

16,45 Concerto sinfonico diretto da Dean Dixon con la partecipazione della pianista Ella Goldstein - Haydn: Sinfonia in mi bemolle maggiore n. 99; Rachmaninoff: Concerto n. 2 in do minore, op. 18 per pianoforte e orchestra; Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico; De Falla: Tre danze dal balletto «Il cappello a tre punte», Orchestra Filarmonica Triestina (Trieste II).

18,30-18,45 Scrittori triestini: Lina Galli: «Notturmo veneziano» (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Mondo e vita - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri motivi di opera (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,30 Musica da ballo - 18 Cesar Franck: Quintetto per piano in fa minore (Dischi) - 18,30 Dalla scaffale incantato - 19,15 Classe unica - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo operistico - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Biografie dalle riviste letterarie slovene - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,48 La famiglia

Duraton. 21 Musica piacevole. 21,15 Martini Club. 21,45 Venti domande. 22,08 Concerto. 22,30 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Concerto della Orchestra da camera. 21,30 Orchestra diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,11 Musiche per clavicembalo interpretate da Luciano Sgrizzi. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto vocale. Musiche di Maessotti. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Frescobaldi: Aria, detta «La Frescobaldi». 20,05 Concerto diretto da Tony Aubin. Solista: violinista Suzanne Plazonich. Yves Ramette: Preludio, fuga e postludio; Mozart: Concerto in sol per violino e orchestra; Michel Ciry: «Il Mistero di Gesù»; Chausson: Sinfonia op. 20 in si bemolle. 21,37 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur. 21,47 «Belle Lettres», rassegna letteraria radiofonica. 22,27 Dischi. 22,30 Problemi europei. 22,50 Itinerario: «Attraverso la Toscana e l'Umbria». 23,20 Schumann: Studi sinfonici in forma di variazioni. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «Nostra Signora di Parigi», di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 53° episodio. 19,35 Orchestra Jean-Eddie Cremer. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 «Alla scuola delle vedette» presentata da Aimée Mortimer. 21,30 «Poeti, ai vostri liuti!», a cura di Philippe Soupault e Jean Chouquet. 21,55 Orchestra Bachicha. 22 Notiziario. 22,15 «L'Amour mouillé», di Pierre-Joseph Varnay. 22,45 «Fernand Gregh», a cura di Pierre Lhoste. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Uncino radiofonico. 20,30 Venti domande. 20,45 Vi è offerto. 21 Un milione in contanti. 21,20 Rassegna universale. 21,35 Club del buon umore. 21,45 Carmen Dragon e la Hollywood Bowl Symphony Orchestra. 22 Notiziario. 22,07 Cornigrammi. 22,12 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23,05 Radio-Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti. 19,15 «La grande miseria durante la dittatura», (il 17 giugno e le sue

Lieve



e delicatamente profumato il "Boro Talco" è l'indispensabile tocco finale di un bagno perfetto.

Boro Talco

è un prodotto ROBERTS

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 «Cosa sapete?», e «Cosa volete sapere?». 20 Quartetto Ray Ellington. 20,15 Rivista. 21 Melodie e ritmi. 22 Notiziario. 22,20 Dischi presentati da Lilian Duff. 22,45 «Armchair Detective», di Ernest Dudley. 23 La banda Oscar Rabin, i cantanti Marion Williams, Mel Gaynor, Johnny Worth e il quartetto David Ede. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

5,45 Memorie melodiose del 1937. 6,45 Musica di Debussy. 7,30 Concerto del baritono Frank Olegario e della pianista Sara Medina. 8,30 Dischi presentati da Roy Bradford. 10,30 Musica di Debussy. 10,45 Organista Sandy Macpherson. 11 Jack Payne presenta: «Ditelo in musica!». 11,30 Banda militare. 12,45 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Doreen Hume e Alexander Young. Musica operettistica di Franz Lehar. 14,15 Dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble. 15,15 I comici: «L'arte di Kenneth Horne». 15,45 Musica per chi lavora. 16,15 Rassegna musicale. 17,15 Annette Kloeber. 18,15 Musica leggera. 18,45 Charlie Kunz al pianoforte. 19,30 «Collector's Piece», commedia radiofonica di Kay McManus. 20 Interpretazioni della pianista Tessa Bloom. Beethoven: Sonata in mi bemolle op. 27 n. 1; Sonata in mi minore, op. 19. 20,30 Dischi per un'isola deserta. 21,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Stephen Manton e Patricia Varley. 22,05 Melodie interpretate dal trio Albert Webb e dal soprano Yay Holman. 23,15 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Reissiger: The Mill on the Rock, ouverture; Joseph Strauss: Rondini del villaggio, valzer; Mascagni: L'amico Fritz, intermezzo; Grieg: Canzone del vettore e Danza campestre; Chabrier: Joyeuse Marche. 19,15 Rivista musicale. 20 «Volpone», di Ben Jonson. Adattamento radiofonico di Donald Wolfitt. Parte I. 21 Notiziario. 21,15 «Volpone», di Ben Jonson. Parte II. 22,25 Concerto della pianista Tessa Bloom. Mozart: Sonata in la minore, K. 310; Beethoven: Rondò in do, op. 51 n. 1; Chopin: a) Mazurca in fa minore, op. 68 n. 4; b) Mazurca in do, op. 68, n. 1; c) Ballata in sol minore. 23-23,13 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Il corso del lunedì: «Europa, idea in via di realizzazione» (4) «Roma», conversazione. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto di musiche richieste. 21 Gli uomini del San Gottardo, radiosintesi per i 75 anni della ferrovia del S. Gottardo, di Felix Moeschlin. 22,20 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,30-23,15 Musica tedesca contemporanea per orchestra. Reutter: Variazioni su danze, op. 76; Fortner: Fantasia su B-A-C-H.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica. 13,40-14 Interpretazioni di Enrico Caruso. 16 Tè danzante. 16,30 «Ghèdre e Rhâde», musica e canti del Marocco presentati da Dario Bertoni. 17 Canzoni vecchie e nuove, presentate da Vinicio Beretta. 17,30 Musica richiesta e (da Lugano) l'arrivo della VI tappa del Giro della Svizzera. 18,30 «Settebello», panorama di attualità italiana, a cura di Fiorenzo Romani. 19 Ravel: Il valzer, poema coreografico. 19,15 Notiziario. 19,40 Preludi e cori operistici. 20 Giro della Svizzera. 20,20 Ermanno Wolf-Ferrari: «Il segreto di Susanna», intermezzo in un atto, diretto da Edwin Löhrer. 21,05 Momenti di storie ticinesi. 21,20 «Jazz aux Champs-Élysées», varietà e jazz. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Piccolo Bar, con Giovanni Pelli al pianoforte.

SOTTENS

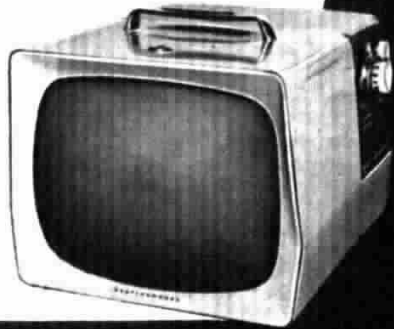
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Divertimento musicale firmato Joseph Lanner: a) I balli di corte, op. 161; b) Gli abitanti di Schönbrunn, op. 200. 20 «Perché uccidere un cane?», romanzo di Robert Vellert. Adattamento di Germaine Epierre. 21,15 Omaggio a Stravinsky in occasione del suo 75° compleanno: a) Concerto per due pianoforti senza orchestra; b) «Renard», storia burlesca per quattro voci maschili, cymbalum e orchestra. 22,30 Notiziario. 22,35 Rassegna della televisione. 22,50-23,15 Bartok: Due ritratti per orchestra; Fred Barlow: Tre liriche cinesi; Henri Martelli: Berceuse, per soprano.

Westinghouse

RADIO
TASCABILI
a 5 e 7
TRANSISTOR

TELEVISORI
PORTATILI
da 14 e 17
POLLICI



Distributrice per l'Italia: Ditta A. MANCINI
MILANO - Via Lovanio, 5 - ROMA - Via Cavour, 37-39

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
- 7.50** **Le Commissioni parlamentari**
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. * **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Orchestra diretta da Gian Stellari**
- 11.30** **Musica da camera**
Blacher: *Ornamenti*; Sette studi su ritmo variabile op. 37: a) Vivace, b) Andante, c) Allegro, d) Allegretto, e) Allegro, f) Moderato, g) Presto (Gerty Herzoy, pianoforte); Ben-Haim: *Improvisation and Dance*; Prokofiev: *Zolushka*, suite; a) Gavotte, b) Waltz; Larry: *Hora* (Shimon Mishory, violino; Renato Josi, pianoforte); Debussy: *Soirée dans Grenade* (Mireille Auxietre, pianoforte)
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezziol)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previs. del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Rosella Giusti, Emilio Pericoli e Laura Renzi
De Giusti-Mescoli: *Serenata perduta*; Testa-Spotti: *Quando un bacio è poesia*; Testoni-Sciorilli: *Incompreso*; Cassia-Zauli: *Dicembre m'ha portato una canzone*; Mannucci-Thaler: *Musica in sordina*; Bargellini-Leterna: *Piccola sfinse*; Philippe-Gerard: *Le Rififi*
- 17.30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del pianista Gennaro D'Onofrio
Alderighi: *Omaggi*, per archi e pianoforte: a) A Bach (Ouverture), b) A Lilly (Sarabanda), c) A Vivaldi (Finale); Chaynes: *Concerto*, per orchestra d'archi: a) Allegro, b) Adagio - Molto espressivo, c) Allegro con brio; Mendelssohn: *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 11: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto - Allegro molto, d) Allegro con fuoco
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni Paese
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** **La voce dei lavoratori**
- 20** — * **Ritmi e canzoni**
Negli interv. comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

LA SERA DEL SABATO

Tre atti di Guglielmo Giannini
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Tony Savarese Aldo Giuffrè
Erik Brown Ivo Garrani
Bartolo Di Sarno Angelo Calabrese
Abele Skirotas Antonio Battistella
Alfredo Derrik Nino Del Fabbro
Jack D'Arienzo Riccardo Cucciolla
L'avvocato Norton

Giotto Tempestini
Nicola Stefanopulos

Renato Cominetti
Il notaio Roberts Edoardo Toniolo
Metaxas Gino Pestelli
Gloria White Gemma Griarotti
Mabel O' Brien

Giusti Raspani Dandolo
Gina Mondini Marisa Mantovani
Lucia Sciarretta Giulia D'Aprile
ed inoltre: Lia Curci, Graziella Maranghi, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Enrico Urbini, Alear-
do Ward

Regia di Anton Giulio Majano
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Gennaro D'Onofrio, solista di pianoforte nel concerto delle ore 18

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici

La spiritualità russa e l'Occidente
a cura di Leonida Gancikov

VI. *L'uomo davanti alla vita e alla morte*: Leone Tolstoj

19.30 **Novità librerie**

Il «corrido» messicano

in un'antologia di Vicente Mendoza, a cura di Cesco Vian

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**

F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore*

Adagio, Vivace assai - Adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace)

Direttore Jean Martinon

L. Janacek (1854-1928): *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra

La morte di Andri - La morte di Ostap - Profezia e morte di Taras Bulba

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13,20 **Antologia** - Dalle « Osservazioni sulla morale cattolica », di Alessandro Manzoni: « Amore di sé e degli altri ».

13,30-14,15 **Musiche di Toeschi, Weber e Liadow** (Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 17 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno

9.30 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**

Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravei Cora)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio**

* Ascoltate questa sera... *

13.45 **Il contagocce: Ieri si cantava così**
(Simmenthal)

13.50 **Il discobolo**
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.45 **Cantano i Platters**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Canzoni in vetrina

con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Pippo Barzizza

Testoni-Bassi: *La mia storia*; Pinchi-Di Ceglie: *Se non lo sai*; Coli: *La sceriffa del Far West*; Viezzoli: *Pronto, parlo coi pompieri?*; Testoni-Gigante: *Ancora un po' di sogni*; Mari-Filippini: *Domani chissà?*; Mangieri: *Passeggiando sotto braccio*; Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi*; Clervo-D'Esposito: *Fino a dimane*; Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso*; Biri-Falcocchio: *Pietà*; Colombi-Sciorilli: *Le rondini volano alto*; D'Aniello-Viezzoli: *Calice amaro*

POMERIGGIO IN CASA

16 **TEMA CON VARIAZIONI**

17 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**

diretto da PIETRO ARGENTO con la partecipazione del soprano Mara Coleva e del tenore Eugenio Fernandi
Istruttore del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**

Programma per i ragazzi

Genzianella

Radioscena di Luciano Folgore
Regia di Riccardo Massucci

18.35 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **Un po' di Rock and Roll**

Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio

Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20,30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

**SCRIVETECI, VE LE CANTE-
RANNO**

Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nana Melis e Manlio Guardabassi
(Vecchina)

21.15 **Mike Bongiorno presenta
TUTTI PER UNO**

Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani
(L'Oreal)

Al termine: **Ultime notizie**

22.15 **TELESCOPIO**

Quasi giornale del martedì

22.45 **Sott' 'a luna e sotto 'e stelle**
con Fausto Cigliano e Alberto Contisio

23.23.30 **Siparietto**

Il Barbaglianni

Rivistina notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto



Lo scrittore e poeta Luciano Folgore, noto umorista, è anche autore di racconti per la gioventù. Nel programma delle ore 18, dedicato ai ragazzi, figura una sua radioscena dal titolo *Genzianella*

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Canzoni napoletane - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Musica salon - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

SERVIZI SUPER G
e
SUPERCONSTELLATIONS



AIR-INDIA
International

da ROMA per: INDIA - MEDIO ed
ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA

nonchè per: Praga - Düsseldorf - Londra

17.30 La TV dei ragazzi

- a) **Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Giannini
- b) **Festival mondiale del bambino**
Dal Politeama Garibaldi in Palermo:
- 1) «Annachiara e le dieci ancelle»
Favola di Anna Maria Romagnoli
Personaggi ed interpreti:
Annachiara Ludovica Modugno
La mamma Alba Sirica
Fruillo Paolo
Rikki Tikki Modugno
Il Clambellano Costantino Cauli
 - 2) «Re Biscotto e la torta Pasqualina»
Filastrocca sceneggiata di Anna Maria Romagnoli
Scene di Pippo Spinocchia
Costumi di Isa Frazzi
Musiche di Angelo Musco
Presentazione di Mario Colli
Regia teatrale dell'Autrice

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

19.15 Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(...ecco - Gancia - Shampoo Palmolive - Motta)

21 — L'amico degli animali

A cura di Angelo Lombardi

21.45 Primo applauso

Realizzazione di Giuseppe Sibilla

22.45 Questo nostro cinema

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

23.05 Il petrolio tra i templi

Documentario di Giuseppe Lisi

Poco distante dal luogo dove un tempo sorgevano i templi, a Gela si è trovato il petrolio. Le sonde lavorano giorno e notte in quei campi famosi per la loro fertilità che i greci chiamavano orti geloi. Antico e nuovo, le testimonianze di una civiltà passata e le sonde del petrolio si sentono a Gela come contemporanee.

23.30 Telegiornale

Seconda edizione



Il Politeama Garibaldi di Palermo, dove ha luogo lo spettacolo teletrasmesso alle 17.30 in occasione del «Festival mondiale del bambino» che in questi giorni si sta svolgendo nella capitale siciliana

Da questa sera gli «esordienti», tornano alla ribalta

Lunga la selezione per il primo applauso

La porta dell'auditorio si apre, il nuovo esaminando viene avanti: è un giovanotto alto, bruno, con gli occhiali, e una chitarra avvolta nel cellophane. «Vuole dirci il suo nome, per favore?», la voce che lo ha interrogato giunge di lontano, certo non dalla sala, dove l'unico personaggio che ha accolto l'aspirante chitarrista è il microfono piazzato nel centro. Solo dopo qualche istante l'esaminando si accorge che oltre il doppio vetro, tagliato lungo sulla parete di fondo come lo schermo del cinematografo, sta riunita la commissione.

La commissione che deve giudicare i candidati a *Primo applauso* è la più benevola che questi aspiranti artisti possano incontrare: da alcune ore sta riunita a seguire i provini nella speranza di veder saltare fuori il «talento sconosciuto» o quanto meno la promessa, la speranza, la voce che rimostri una buona disposizione a essere educata, e magari un briciolo di personalità, il fantasista con un po' di estro, il dicatore fornito di una dizione per lo meno corretta. *Primo applauso* andrà in onda di settimana in settimana e ogni martedì sera dovrà presentare da cinque a sei numeri per occupare l'ora di trasmissione (la soppressione dei «padrini», nel nuovo ciclo che sta cominciando, lascerà infatti molto più tempo alla parte più propriamente spettacolare del programma): ma non è poi così facile trovarli, anche in un Paese come l'Italia, dove l'aspirazione alle professioni artistiche sembra la nota dominante, l'alternativa anche soltanto fantastica a un'esistenza ritenuta grigia, l'alibi che dispensa da ogni altra forma di evasione. Una chitarra è come una motoretta, è un mezzo alla portata di tutti, chi non si diverte a pizzicarne le corde fra gli amici di quartiere, magari per accompagnare lo stornellatore di turno? Ma rendersi interessanti sul piano nazionale è poi un'altra cosa. Non bastano gli applausi scroscianti strappati al pubblico della locale filodrammatica, in una memorabile edizione della *Morte civile* di Giacometti. E non bastano neppure le lezioni di

canto di una maestra autodidatta per edulcorare i gogheggi delle aspiranti alla carriera lirica. Davanti agli occhi pazienti della commissione sfilano i cantanti, sfilano i fisarmonicisti, sfilano gli imitatori, i dicitori e i complessi. Molti di costoro sono candidati che già avevano tentato la sorte lo scorso anno, avevano fatto il provino, erano stati rinviati a giudizio; durante tutto questo periodo si sono preparati, hanno affinato la voce, hanno aggiustato la dizione, adesso si ripresentano, nella speranza di avere la carta buona in mano: e qualcuno ce l'ha veramente. In questo caso i giudici dall'altra parte del vetro sorridono, si consultano brevemente fra loro, decidono che «il candidato è da prendere in considerazione». Il

tecnico in camice bianco si alza dal suo posto, innesta la corrente nel magnetofono e con un gesto del braccio prega il candidato di ripetere la prova: si registra. Non è esente da difetti, anzi, bisognerà rivederlo e riascoltarlo, suggerirgli ancora un poco di studio e dargli magari degli indirizzi: non ha già vinto la prima battaglia. Per superare anche la seconda bisognerà attendere che la sua prova sia confrontata con quella di tutti gli altri segnalati dalle varie sedi RAI, rigiudicata dalla commissione centrale, e approvata definitivamente. L'applauso che offre la televisione è il primo, ma è anche molto importante: e bisogna saperlo guadagnare.

G. C.



Nella saletta di attesa per il provino, i candidati dell'ultima ora aggiungono i dati mancanti sulla domanda di ammissione, mentre la segretaria del Centro di produzione (al centro, nella foto) controlla i moduli che sono stati presentati



Ambra
MARCA DEPOSITATA
CERA PERFETTA
PER PAVIMENTI
MOBILI - LINOLEUM

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radioricevitori
a modulazione di frequenza

I tecnici TV in Italia sono
pochi perciò richiestissimi

Siate dunque fra i primi:
Specializzatevi in TELEVISIONE
con piccola spesa rateale e con
un'ora giornaliera di facile studio.
La Scuola DONA: TELEVISORE
17" o 21" con mobile, RADIO-
RICEVITORE, TRASMETTITORE,
e una Attrezzatura per Riparazioni
(Oscillografo, Voltmetro
Elettronico, Tester, Provavalvole,
Oscillatore, ecc.)

Altri corsi per Radiotecnico, Motorista, Disegnatore, Radiotelegrafista, Eletttricista, Elettrauto, Capomastro, Tecnico TV, Meccanico, ecc.

INDICARE SPECIALITÀ PRESCELTA

catalogo «R» gratuito a:
SCUOLA POLITECNICA ITALIANA

V.le Regina Margherita, 294/R - ROMA
Istituto autorizzato Ministero P. I.



IV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Comunicato stampa n. 2

I lavori preliminari relativi al IV Festival Internazionale del Film Pubblicitario — che si svolgerà a Cannes dal 21 al 26 settembre — sono stati ultimati.

Il signor Ernest Pearl, presidente dell'I.S.A.S. (International Screen Advertising Services) e il signor Jean Mineur, presidente dell'I.S.P.A. (International Screen Publicity Association), incontratisi a Cannes, hanno felicemente condotto a termine le trattative per l'organizzazione del Festival che quest'anno per la prima volta verrà realizzato in collaborazione dalle due importanti Associazioni.

La composizione della giuria internazionale, che dovrà giudicare tutti i film partecipanti, è praticamente al completo: i nomi dei suoi componenti saranno resi noti tra breve.

Il programma di massima della manifestazione comprende, tra l'altro, quattro serate di gala, gite, pranzi, balli, ecc.

Nelle prossime settimane verranno distribuiti gli inviti a nome dell'I.S.A.S. e dell'I.S.P.A., a cura dell'Ufficio Estero della SIPRA.

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Musikalische Stunde: Igor Strawinski: «Psalmen-Sinfonie» - «Pulcinella» (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Lale Andersen - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: La settimana giuliana - 13,34 Canzoni: Innocenzi: Prigioniero d'un sogno; Piccoli: Povero Pedro; De Angelis: Roma di sera; Nisa: Sugar Bush; Bertini: Tutte le mamme; Testoni Rossi: Vecchia Europa; Gigante: Vecchia panchina; Borella: Il vero charleston - 14 Giornale radio - Notiziario giu-

* RADIO * martedì 18 giugno

L'ESPEDIENTE



— Ma come, Giovanni, una tua lettera indirizzata a me?

— Sì, cara, volevo farti sapere finalmente quello che pensavo!

Liano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste 1).

17,10 Concerto del pianista Glauco Del Basso: Mozart: a) Fantasia in do minore K 475; b) Sonata in do maggiore K 545; Beethoven: Sonata quasi una fantasia op. 27 n. 2 (Trieste 1).

17,45-18 Canta Abbe Lane (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica leggera - 12 Gli stati e paesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30

fino meteorologico - 21 Sacha Guitry: «Viaggio in paradiso», commedia in quattro quadri - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,30 Fatti di cronaca 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta 20,48 La famiglia Duraton 21 Riconoscimento Rigal 21,15 Club delle vedette 21,30 Nella rete dell'ispettore Vitos 22 Rassegna universale 22,15 Music-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 20 Per Lei, Signora! 21 Concerto con la partecipazione della pianista Hilda Uytendale. 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 «L'arte dell'attore» a cura di M. Simone. «L'avoro» di Molière, con Jenny Orléans nella parte di Frosine e Jean-Louis Calvet nella parte di Harpagon. 19,30 La Voce dell'America. 19,50 Notiziario. 20 Francoeur-Kreiser: Siciliana e rigodone. 20,05 Concerto di musica da camera diretto da Pierre Copdevielle. Lulli: Te Deum, per soli, coro e orchestra; Rameau: Quinto concerto; François Giroust: Messa della consacrazione di Luigi XVI, per soli, coro e orchestra. 21,55 Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo: «Nuovi medicamenti» 22,45 Storia del teatro americano. 23,15 Kabalevsky: Colas Breugnon, frammenti; Strawinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni del duo di chitarre Presti-Lagoya. W. L. Radolt: Minuetto; Heinrich Albert: Primo tempo del Duetto n. 5; Ida Presti: Chanson et Jeux. 21,25 «Nostra Signora di Parigi» di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. 54° episodio. 19,35 Complesso Emile Noblet. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 Orchestra Henri Crolla. 20,35 «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Vély e Maurice Renault. 21,30 «Sul vostro pianoforte», di Jack Dieval e Bernard Gandrey-Réty. 22 Notiziario. 22,15 «Ritratti su ordinazione» disegnati da Colette

Mars e Micheline Sandrel. 22,30 Il mondo è uno spettacolo. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestra Les Baxter. 20 Dal Danubio alla Senna. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno, dal «Crepuscolo degli Dei». 21 Antepremi di microrischi classici presentati da Serge Berthoumieux. 22 La pagina straniera, di Dominique Arban: «Il libro e il teatro». 22,20 I maestri del jazz moderno. 23 Notiziario. 23,05 Damose: Trio per flauto, violoncello e arpa. 23,35-24 Dischi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Radio-Ring, con André Bourillon e Francis Blanche. 20,30 La valigia. 20,45 Francese, a vostro beneplacito! 21 Il tripartito radiofonico. 21,30 Roger Pierre e Jean-Marc Thibault all'Olympia. 21,45 Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel. 22 Notiziario. 22,05 Il ponte dei sospiri. Presentazione di Carlo Biraghi. 22,30 Jazz-Party. 23 Notiziario. 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 Trio Alfred Cave. 19 Sfida culturale a una contea britannica. 19,30 Concerto diretto da Thomas Scherman. Rossini: Tancredi, ouverture; Dvorak: Sinfonia n. 2 in re minore; Copland: Red Pony Suite. 20,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Quiz musicali. 22,45 Conversazione su Freud e Marx, a cura di Richard Peters. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Rivista musicale. 20 Uomini dell'Antartide. 20,30 «A case for Dr. Morelle», giallo di Ernest Dudley. 9° episodio: «The Black Ruby». 21 Concerto orchestrale. 22 Notiziario. 22,20 Complesso strumentale «Kenny Baker's Dozen» e «Baker's Half Dozen». 23 Racconto. 23,15 L'orchestra Don Smith e i cantanti Shirley Wilson e Franklyn Boyd. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Musica da ballo. 6,45 Musica di Debussy. 7,30 «Collector's Piece», commedia radiofonica di Kay Mc Manus. 8,15 L'orchestra Norrie Paramor e la Bing Ben Banjo Band. 10,45 Complesso The Tunesmiths diretto da Sidney Bright. 11,30 Orchestra Edmundo Ros. 12,30 Motivi preferiti. 13 Harold Smith e i Rhythm Shopwalkers. 14,45 Complesso ritmico Billy Mayerl. 15,15 Musica richiesta. 15,45 Concerto diretto da Charles Groves. Solista: pianista Edith Vogel. Haydn: Sinfonia n. 86 in re; Schubert-Liszt: «Wanderer-Phantasie» per pianoforte e orchestra; Brahms: Ouverture tragica. 17,15 Musica leggera presentata da Ian Stewart. 18,15 Stasera in città. 18,45 Musica leggera. 19,30 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di Mozart e Massenet. 20,30 «A Life of Bliss», di Godfrey Harrison. 21,15 Organista Sandy Macpherson. 21,30 The Al Read Show. 22,05 Musica di Debussy. 22,15 Concerto diretto da Maurice Miles. Solista: tenore James Johnston. Hamilton Harty: A John Field Suite.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Concerto della festa inter-

"IL VOSTRO BAMBINO SARÀ FORTE E SANO"



IL MEDICO VI DIRÀ:

Latte e Farex alimentazione sicura

Non indugiate! Dal secondo mese di vita della vostra creatura, aggiungete il Farex al latte: la sua salute ne avrà grande giovamento.

Aggiunto al latte, fresco o in polvere, il Farex ne integra il valore nutritivo, facilita la crescita, la dentizione e lo svezzamento.

Il Farex, a base di carboidrati, ferro, calcio, proteine vegetali, vitamine B, D e B12 - la vitamina isolata dai Laboratori Glaxo - è un prezioso alimento di gusto gradevole, unico nel suo genere.

Già cotto, il Farex è sempre pronto!



FAREX

È UN PRODOTTO GLAXO CHE TROVERETE IN TUTTE LE FARMACIE
Per letteratura: Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica D/1 - Verona

nazionale in onore di Bach, a Schaffhausen diretto da Bernhard Henking con coro e solisti: Cantate religiose. 21,30 La medicina futura, conferenza del prof. Hans Heinrich Berg di Amburgo. 22 Musica antica. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica per sognare (orchestra Radiosa). 23-23,15 Scacciamo i fastidi!

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 11 Cori da opere italiane. 11,15 Dagli amici del Sud, a cura del prof. Guido Calgari. 11,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista: flautista Anton Zuppiger. Henry Purcell-Julian Herbage: Suite per archi dall'opera «Re Arturo». Luigi Boccherini: Concerto per flauto e piccola orchestra di archi. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Reminiscenze dal vecchio mondo. 13,30-14: Melodie gaie moderne interpretate dall'orchestra Cedric Dumont e dal pianista Enzo Nestasio. 16 Tè danzante. 16,30 Per Lei, Signora. 17 Walter Jessinghaus: a) Preludium festum op. 51 a; b) Sinfonia op. 55. 17,30 Musica richiesta. Da Va-

duz: l'arrivo della VII tappa del Giro della Svizzera. 18,40 Lalo: Scherzo; Delibes: Sylvia, musica da balletto; Dvorak: Scherzo capriccioso, op. 66. 19,15 Notiziario. 19,40 Musiche da film. 20 Giro della Svizzera. 20,20 Marce militari. 20,30 Pagine da operette. 21 «Milano, ore 21», rassegna dello spettacolo presentata da Guido Oddo. 21,30 Interpretazioni del Quintetto Autentico. Rossini: Quartetto n. 5 in re maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno; Anton Reicha: Quintetto in mi bemolle maggiore n. 2 op. 88. 22 Musica leggera parigina. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Chiudendo il microfono.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,45 Dischi. 19,50 Il Foro di Radio Losanna presieduto da Roger Nordmann. 20,10 «Cambiamenti d'aria...», fantasia di Danielle Bron e Marie-Claude Leburgue. 20,30 «Hedda Gabler», quattro atti di Henrik Ibsen. Traduzione del Conte Prozor. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Trentacinque anni di canzoni realiste. Stasera: «Suzy Solidor».

frullati di frutta naturali
per i vostri bimbi
multi-frullatore



GIRMI
completamente elettrico



frulla frutta, panna
frulla uova, burro
macina caffè, legumi, ecc.
prepara maionese, minestre, ecc.

è in vendita a L. 9.940
nei buoni negozi

multi-frullatore **GIRMI**

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omegna - Via Comoli, 12

In vendita nelle Farmacie

FISSARE LA DENTIERA

...per eliminare movimenti, rumori e noiose conseguenze. Nessun timore per la masticazione; la pronuncia risulterà perfetta. il riso, il canto non preoccuperanno. Superiore alle solite polveri, igienicamente confezionata in tubetti d'uso semplice e pratico, la pasta adesiva Poli-Grip risolverà pienamente il vostro complesso

POLI-GRIP
ADHESIVE CREAM
FOR HOLDING FALSE TEETH TIGHT

FARBER-REF S.p.A. - VIA DELLE ORE N. 4 - MILANO

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 11,30** * **Musica da camera**
Beethoven: *Sonata in mi bemolle op. 81* (Les adieux): a) Adagio, b) Andante espressivo (L'assenza), c) Vivacissimamente (Il ritorno) (René Pouget, pianoforte); Peragallo: *Fantasia* (Ornella Vannucci Trevese, pianoforte)
- 12** — **Conversazione**
- 12,10** **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anegeta
- 12,50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezziol)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17,30** **Parigi vi parla**
- 18** — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori a cura di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 18,15** * **I cinque Ciro's**
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
D. W. Lucas: *Le regie nel teatro greco*
- 18,45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 19,15** **Storie di grandi banchieri**
a cura di Arrigo Pacchi
IV. John Law
- 19,45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** — * **Vecchie canzoni di successo**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

ORFEO ED EURIDICE
Opera in quattro atti di Ranieri de Calzabigi
Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK
Orfeo Fedora Barbieri
Euridice Onelia Fineschi
Amore Giuliana Raimondi
Direttore Franco Capuana
Maestro del Coro Giuseppe Conca
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 23-5-1957 dal Teatro dell'Opera di Roma
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Negli intervalli: I) Enrica De Palma: *Gli animali nella pittura di Rousseau*; II) *Posta aerea*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte



Il soprano Onelia Fineschi, interprete di Euridice nell'opera di Gluck

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Agricoltura scientifica
a cura di Bartolo Maymone
VI. Mario Bonvicini: *Recenti progressi in genetica agraria*
- 19,15** **Anton Webern**
Variations, op. 27
Giorgio Federico Ghedini
Divertimento contrappuntistico
Pianista Luisa De Sabata
- 19,30** **La Rassegna**
Cultura tedesca, a cura di Ladislao Mittner
Lionello Vincenti: Grillparzer e la libertà - Vittorio Mathieu: Profilo di Leibniz - Aloisio Rendi: L'Italia nella letteratura tedesca d'oggi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
O. Respighi (1879-1936): *Toccata*, per pianoforte e orchestra
Solista Vera Franceschi
Direttore Roberto Lupi
M. Ravel (1875-1937): *Valses nobles et sentimentales*
Direttore Antonio Pedrotti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Dalle « Lettere familiari » di Annibal Caro: « Seccatore tolto da' piedi »
13,30-14,15 **Musiche di Haydn e Janacek** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 18 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9,30** **Canzoni in vetrina**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio** - * **Ascoltate questa sera...**
- 13,45** Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)
- 13,50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14,30** **Gioco e fuori gioco**
- 14,45** **Ritmo e melodia**
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani e i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo - Boll. meteor. Parata d'orchestre
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: « Dal bosco al violino »
- 16,30** **L'ultimo dei Moicani**
Romanzo di Giacomo Fenimore Cooper
Adattamento radiofonico e traduzione di Ely Bistuer y Rivera - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti
Seconda puntata
- 17** — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17,45** **Concerto in miniatura**
Clavicembalista Mariolina De Robertis

- Byrd: a) *Pavana*, b) *Allemanda*, c) *Pavana e Gagliarda*; Purcell: *Suite in la minore*; a) *Preludio*, b) *Allemanda*, c) *Corrente*, d) *Sarabanda*
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti - Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18,35** * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19,30** * **Chitarre e ritmi**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- UN PIANOFORTE RACCONTA**
Piccola storia del cinema, di Amurri e Zapponi - Presentano Lelio Luttazzi e Isa Bellini
- 21,15** Dal Teatro Verdi di Pisa
NOZZE D'ARGENTO CON LA LAUREA
Serata in onore dei laureati dell'Università di Pisa
- 22** — **Ultime notizie**
BALLATA PER TIM, PESCATORE DI TROTE
Radiodramma di Carlo Castelli
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Aldo Silvani
Tim Arnoldo Foà
Il maestro di musica Ottavio Fanfani
Il contrabbandiere a riposo Aldo Silvani
Il Plevano Giorgio Piamonti
Lo sceriffo Franco Luzzi
Il reporter Corrado Gaipa
La madre Maria Fabbri
Antoni Tino Erler
Gli scolattoli { Marcello Bertini
Corrado De Cristofaro
Sergio Gazzarrini
Enrico Ostermann
Fernando Caiati
I camosci { Luciano Reberggiani
Alessandro Sperli
Antonio Venturi
- Regia di **Umberto Benedetto**
Lavoro presentato al Premio Italia 1956 dalla Società Svizzera di Radiodiffusione
Premio della Radiotelevisione Italiana per un'opera drammatica
- 23-23,30** **Siparietto**
Da Trastevere a Mergellina
Canta Giulia Jandolo



La clavicembalista Mariolina De Robertis, che esegue il concerto in miniatura delle 17,45. Allieva di Montani e Scarlino, diplomata al Conservatorio di Firenze, Mariolina De Robertis è stata titolare della cattedra di pianoforte complementare nel Liceo Musicale di Lucca

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 La TV dei ragazzi

a) Saltamartino

Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro

b) Guardiamo insieme

Rassegna di documenti: « Feudalesimo »

Produzione: S.E.I.

Regia di F. Paolone

Il film si propone di illustrare, attraverso alcuni aspetti del Castello e rievocazioni della sua vita, alcuni concetti fondamentali per la comprensione del feudalesimo: la funzione di difesa del castello, l'amministrazione della giustizia feudale, i rapporti intercorrenti tra il feudatario e gli abitanti del feudo

c) Ecco lo sport: Pallanuoto

A cura di Camillo De Giovanni

19 — Bellezze d'Italia

Sabbioneta

A cura di Alfredo Puerari

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Omo - Brodo Lombardi - Chlorodont - Brylcreem)

21 — ANDREA CHÉNIER

Dramma in quattro atti di Luigi Illica

Musica di Umberto Giordano

Edizione Sonzogno

Personaggi ed interpreti:

Andrea Chénier

Mario Del Monaco

Carlo Gérard

Giuseppe Taddei

Maddalena

di Coigny

Antonietta Stella

La mulatta Bersi

Luisa Mandelli

La contessa di Coigny

Maria Amadini

Madelon

Ortensia Beggato

Roucher

Franco Calabrese

Il Romanziere

Arturo La Porta

Fouquier

Tinville

Leonardo Monreale

Il Sanculotto Mathieu

Leo Pudis

Un « Incredibile »

Athos Cesarini

L'abate

Salvatore De Tommaso

Schmidt

Bruno Cioni

Il Maestro di casa

Egidio Casolari

Dumas, Presidente del

Tribunale Arrigo Cattelan

Orchestra e coro di Milano

della Radiotelevisione Italiana

Direttore Angelo Questa

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Regia di Mario Landi

(Registrazione)

Dopo l'opera:

a) Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

b) Telegiornale

Seconda edizione



La Rocca di Spoleto, tipico esempio di costruzione medioevale. Il film *Feudalesimo*, in programma alle 17,30 si propone di spiegare, attraverso documenti, il significato della vita feudale

Ritorno dell'«Andrea Chénier»



Mario Del Monaco nella famosa aria « Come un bel dì di maggio... » dell'«Andrea Chénier». La popolarissima opera di Umberto Giordano, alla cui fortuna restano legati i nomi di due celebri tenori, Giuseppe Borgatti ed Enrico Caruso — il primo per esserne stato il primo interprete alla Scala nel 1896 e il secondo per avervi colto l'anno dopo la sua prima affermazione artistica — ritorna questa sera sul teleschermo. A fianco di Del Monaco saranno, nei ruoli di Maddalena e di Carlo Gérard, il soprano Antonietta Stella e il baritono Giuseppe Taddei

oggi un bucato bianco
non basta più



aggiunge
al bianco
lo splendore

Seguite anche voi il progresso: oggi per lavare c'è



la polvere blu, porta nel vostro bucato



qualcosa di nuovo,

di eccezionale: lo splendore



Provate SUNIL oggi stesso: vedrete

la vostra biancheria non solo perfettamente bianca, ma anche splendente

e luminosa. Vi convincerete che



è proprio bianco + splendore.

UN DIPLOMA

DI RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, COMPUTISTA, UNA LICENZA MEDIA, LICENZIALE, PROFESSIONALE, ECC. Voi potrete ottenere nel 1958 con uno studio facile, rapido, economico, riservato, in casa vostra, senza lasciare le ordinarie occupazioni ed il Vostro paese! Rivolgetevi all'Istituto: Scuole Riunite per Corrispondenza ROMA - VIA ARNO N. 44

200 CORSI PERFETTI per studenti, operai, agricoltori, signore e signorine SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE!

GRATIS, a richiesta un bel volume illustrato sui detti corsi e sui famosi dischi "FONOGLOTTA", per imparare il Francese, l'Inglese, il Tedesco. In vendita anche nei migliori negozi di dischi in Italia.

Tagliate e spedite in busta indicando età e studi a: "Scuole Riunite", Roma, Via Arno, 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso:

Sig.

DD.16.6



E' MAGICO!

Infinite sono le massale che così commentano, dopo aver usato lo «SMACCHIASOL», il super smacchiatore scientifico.

Lo «SMACCHIASOL», per il suo altissimo grado di volatilità, assicura una smacchiatura istantanea senza lasciare alone alcuno e, come per magia, rende nuovi e puliti gli indumenti che smacchia.

«SMACCHIASOL» non smacchia la sola superficie del tessuto, «SMACCHIASOL» penetra nelle fibre del tessuto stesso e le ripulisce completamente, evitando così, nel modo più assoluto, il riapparire delle macchie, come avviene generalmente usando i comuni smacchiatori.

«SMACCHIASOL» è un preparato dell'

Organizzazione «Schiumasol» MILANO

Costa solo Lire 150 il flacone.



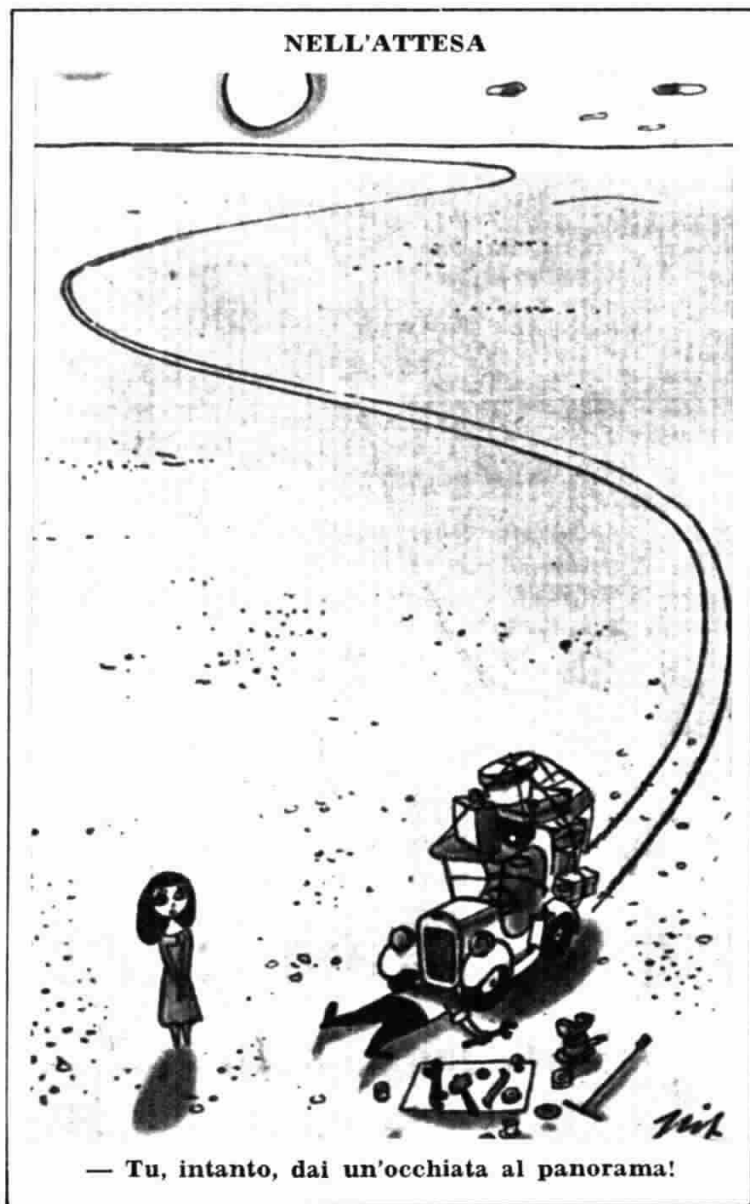
attenti quando scivola!

Quando un apparecchio dentale scivola è causa di inconvenienti e scompiglio in bocca. Eccellente idea è sempre quella di adoperare la super-polvere Orasiv che, stabilizzando la dentiera, permette di mangiare con facilità e disinvoltura. Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie.



* RADIO * mercoledì 19 giugno

NELL'ATTESA



— Tu, intanto, dai un'occhiata al panorama!

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Ernst v. Glasersfeld: «Mechanik und Menschlichkeit» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose III).

19,30-20,15 Aus der Festwoche: «Zehn Jahre Südtiroler Kunstlerbund - Mai 1957» - Dichterleseabend - (Die Bandenaufnahme erfolgte im Hotel Post, Bozen, am 27 Mai) - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 Musica operistica: Bellini: Norma, Introduzione; Donizetti: Don Pasquale; «Guarda il cavaliere»; Giordano: Andrea Chénier; «Nemico della patria»; Bizet: Carmen, Habanera; Boito: Mefistofele; «Lontano lontano» - 14. Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo fascicolo (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,45 I nemici non mandano fiori, commedia in tre atti di Pedro Bloch, traduzione di Gianfilippo Carcano - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Silvia (Clara Marini), Gerd (Giulio Bosetti). Allestimento di Giulio Rolli (Trieste I).

17,45 I quartetti di Beethoven - Quartetto n. 7 «Rasumovsky» op. 59 n. 1 - esecutori: Jacques Dumont, 1° violino; Maurice Cruet, 2° violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste I).

18,15 I radar con Franco Russo e il suo complesso (Trieste I).

18,35-19 Musiche da films con l'orchestra diretta da Armando Sciascia (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Dalla storia della medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Ciaikowsky: Lo schiaccianoci, suite per orchestra op. 71 (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli - 19,15 Classe unica: Come nasce un film - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dalle opere buffe - 21 Anniversario della settimana - 22 Il teatro italiano del dopoguerra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,30 Fatti di cronaca, 20,45 Arietta, 20,50 La famiglia Duraton, 21 Francesi, secondo il vostro beneplacito! 21,10 Cocktail di canzoni, 21,30 Club dei canzonettisti, 22 I prodigi di Byrrh, 22,30 Musica-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Nuovi dischi, 19,30 La Voce dell'America, 19,50 Notiziario, 20 Mendelssohn: Studio op. 104 n. 2; Studio op. 104 n. 3, 20,05 Linda di Chamounix, opera di Donizetti, diretta da Marcel Couraud, 20,30 Festival di Strasburgo. Concerto diretto da Fritz Münch. Solisti: soprano Renée Defraiture; contralto Lucie Rau; baritono Pierre Mollet. Honegger: a) «Cris du monde»; b) Cantata di Natale. 23 Rossini-Casella: a) Sonata per violini, violoncelli e contrabbassi; b) Due pezzi per pianoforte; Verdi: Quartetto in mi minore.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Tribuna dei critici radiofonici, 19,25 «Nostra Signora di Parigi», di Victor Hugo, Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir, 55° episodio, 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun, 20 Notiziario, 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes, 20,30 Musica in maschera, Stasera: «Gli Stati Uniti d'America», 21,10 Ciaikowsky: Lo schiaccianoci, balletto in due atti, diretto da Antal Dorati, 22 Notiziario, 22,15 Il mondo come va, 22,42-22,45 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario, 19,45 Pierre Spiers, il suo pianoforte e la sua orchestra, 19,45 Dischi, 20 «Self-Service», con Claude Durieux, 20,30 Tribuna parigina, 20,53 Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore, 21 «Clarle», presentate da Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fauchet e Paul Guth, 21,20 Tribuna dei critici di dischi, Bach: L'arte della fuga, 22,20 Tribuna del progresso: «Il microscopio elettronico», 22,40 «Melodie e Lieder», «Arte e interpretazione» a cura di Jane Bathori, Albert Roussel e Maurice Ravel, 23,15 Notiziario, 23,20-24 «Surprise-Party», con le quindici orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario, 20 Parata dei successi, 20,30 Club dei canzonettisti, 20,55 Rassegna d'attualità, 21,10 Lascia o raddoppia! 21,15 Alla fonte delle vedette, 21,40 Avete del fiato, 21,55 Notiziario, 22 Concerto diretto da Edouard Lindenberg. Solista: pianista Renée Collinson, André Ameller: Schizzi per il teatro; Dohnanyi: Variazioni su un tema infantile di Mozart; Wagner: Faust, ouverture; R. Strauss: Burlesca per pianoforte e orchestra; Enesco: Prima rapsodia rumena, 23,30 Notiziario, 23,40 Radio-Club Montecarlo, 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario, Commenti, 19,15 Concerto di musica operistica e operettistica, diretto da Franz Marszalek (pianista Willi Stech e coro), 20,45 «250 milioni di clienti» studio sul mercato comune tra la BBC di Londra e Radio Amburgo, a cura di Werner Rulf e Hugo Ritter, 21,45 Notiziario, 21,55 Una sola parola, 22 Dieci minuti di politica, 22,10 Musica leggera e da ballo, 23,15 «Misura del tempo» o velocità, aspetto del tempo, commentario di Dieter Schnebel per la composizione per 5 strumenti a fiato di Karlheinz Stockhausen, Indi: Stockhausen: Zeitmasse, per 5 strumenti di legno a fiato, 24 Ultime notizie, 0,10 Musica da camera, Max Reger: Variazioni e fuga su un tema di W. A. Mozart per due pianoforti a 4 mani in la maggiore, op. 132 a; Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore per 2 violini, 2 viole e violoncello, op. 111. (Aloys Kontarsky e Alfons Kontarsky a 2 pianoforti, Quartetto Amadeus e il violinista Cecil Arnowutz), 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera, 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario, Commenti, 20 Musica concertante, 21 «Chi è Simon Ode?», giallo radiofonico in sei parti di Lester Powell, (2) «Una disgrazia a Pentecost», 21,45 Dolf Sternberger al microfono, 22 Notiziario, Attualità, 22,20 Dischi con John Paris, 23 Melodie e canzoni, 24 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario, 18,45 «L'italiana in Algeri», opera in due atti di

Rossini, diretta da Vittorio Gui, Atto I, 20 Diario del 1947, 21 Notiziario, 21,15 «L'italiana in Algeri», opera di Rossini, Atto II, 22,30 L'archeologo: «L'uomo primitivo e le caverne britanniche», 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario, 19,30 Harold Smart e i Rhythm Shop Walkers, 20 Venti domande, 20,30 «The Blue Dusk», di Lester Powell, 8° episodio: «Stato di emergenza», 21 Panorama di varietà, 22 Notiziario, 22,20 La banda Eric Delaney e i cantanti Cab Kaye e Vicki Anderson, 23 Racconto, 23,15 Musica melodica interpretata dall'organista Ronald Brickell, dal violinista Harold C. Gee e dal contralto Joan Price, 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Stephen Manton e Patricia Varley, 6,45 Musica di Debussy, 7,30 Venti domande, 8,15 Nuovi dischi (musica da concerto) presentati da Jeremy Noble, 10,45 Charlie Kunz al pianoforte, 11 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Raymond Newell, 12,30 Musica da ballo, 13,15 «Un caso per il Dr. Morelle», 8° episodio: «Atto di violenza», 14,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione dei cantanti Stephen Manton e Patricia Varley, 15,15 Musica di Debussy, 15,45 «Collector's Piece», commedia radiofonica di Kay Mac Manus, 17,15 «Doppio misto», varietà, 18,15 Motivi preferiti, 19,30 «So Little Time», romanzo di John P. Marquand, Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box, 2° episodio, 20 Haydn: Sinfonia n. 86 in re, diretta da Charles Groves, 20,30 Uomini dell'Antartide, 21,15 L'italiano in Algeri, opera in due atti di Rossini, diretta da Vittorio Gui, Atto II, 22,40 Musica richiesta, 23,15 L'orchestra scozzese di varietà della BBC diretta da Jack Leon e la cantante Shelia Crawford.

E' uscito il n. 1 di

ALTA FEDELTA'

una rivista dedicata ai tecnici che vuol proporre un nuovo interessante campo della tecnica elettronica.

Un fascicolo separato costa L. 250; abbonamento annuo L. 2500 più 50 (2% imposta generale sull'entrata); estero L. 5000 più 100.

Per richieste dirette rivolgersi alla Editrice IL ROSTRO, via Senato 28, Milano.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Notizie del Giro della Svizzera, 19,30 Notiziario, Eco del tempo, 20 Musica folcloristica, 20,15 Discussione pubblica, 21,45 Coro maschile, 22,15 Notiziario, 22,20-23,15 Surprise-Party, musica leggera moderna.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario, 7,20-7,45 Almanacco sonoro, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi, 13,10 Bouquet di fiori operistici, 13,40-14 Grieg: Holberg-Suite, op. 40, 16 Tè danzante, 16,30 Il mercoledì dei ragazzi, 17 Antologia sonora, 17,30 Le Muse in vacanza, 18 Musica richiesta, Da Zurigo: l'arrivo finale del Giro della Svizzera, 19,15 Notiziario, 19,40 Passerella di motivi noti, 20 Giro della Svizzera, 20,20 Canzoni a briglia sciolta, 20,55 Delia Dagnino presenta: «Giallo, ma non troppo», Seconda puntata: «Le ragazze dai capelli rossi», 21,35 Orizzonti ticinesi, 22,05 Fantasia ed acquerelli, di Paul Durand, 22,20 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,35-23 Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTEN

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario, 19,45 Musica ricreativa, 20 Interrogato, vi sarà risposto! 20,15 Giro ciclistico della Svizzera, Risultati finali e commenti di Squibbs e Eric Walter, 20,30 Esami di virtuosismo del Conservatorio di Ginevra. Prove con orchestra, 22,30 Notiziario, 22,40-23,15 Piccolo concerto notturno, con la partecipazione del Coro Svend Gabby, del violinista Louis Ellegiers, del flautista Heinz Mücke, dell'arpista Johnny Teupen e dell'orchestra Hermann Hogstedt.

Su 100 uomini 25 hanno la barba impossibile.

Siete tra questi anche Voi?

Risolvete tutti i problemi della barba con la crema «miracolo» PRORASO che sana tutti i guai del radersi e rende la pelle fresca e liscia. Una vera meraviglia!

campione gratis

A dimostrazione delle sue eccezionali qualità sarà spedito, senza alcuna spesa, un campione per 3 applicazioni a chi invierà una semplice cartolina con il proprio indirizzo a PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi, 28/H - FIRENZE



Qualità e garanzia con le

CALZE ELASTICHE PER VARICI
MANIFATTURA A. MASSA & C.
VIA PROCACCINI 20 - MILANO

PRESSO I MIGLIORI ORTOPEDICI

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.55** Previs. del tempo per i pescatori
7 Segnale orario - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
 L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor. - * **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
9 **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
9.30-9.45 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Giovanni Maria Arrighi
11 — * **Fantasia musicale**
12 — * La tromba di Harry James
12.15 **Orchestra diretta da C. Savina**
12.50 * Ascoltate questa sera... * **Calendario** (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
13.20 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
14 **Giornale radio**
14.15 * Ethel Smith all'organo Hammond
14.30 Bartolomeo Rossetti: «Madama Doré», filastrocche infantili a Villa Borghese
14.45 * Piero Umiliani e il suo complesso
15 — * **Musica operistica**
15.30 * **André Kostelanetz e la sua orchestra**
16 — **Canzoni in vetrina**
16.30 **La nave dalla vela quadrata**
 La storia dei Vikinghi, a cura di Luciana Giambuzzi
 V. La vita familiare
17 — **Vita musicale in America**
 a cura di Edoardo Vergara Caffarelli
 Beethoven: *Sinfonia n. 9* (Direttore Arturo Toscanini - Solisti: Eileen Farrell, Nam Merriman, Jan Peerce, Norman Scott, con il gruppo corale di Robert Shaw - Orchestra sinfonica della N.B.C.) Registrazione
18.15 * **Melodie e romanze**
18.45 Franco Scarica e la sua fisarmonica
19 — **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
19.30 * **Musica da ballo**
20 — * **Musica operistica**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **La voce che ritorna**, concorso a premi fra gli ascoltatori
Orchestra della canzone diretta da Angelini
 Cantano Gino Latilla, Carla Boni e il Duo Fasano
 M. Marini: *La più bella del mondo*; Ciocca-Pagnini: *Serenata italiana*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Com'è bello dormire soli*; Frati-Giuliani: *Volti dimenticati*; Fecchi-Nati-Sanesteban: *Leoni, no!*; Amendola-D'Anzi: *Indianola*; Filibello-Bisio: *O mare canta*; Niso-Casiroli: *Sogno di primavera*; Chiosso-Van Wood: *Butta la chiave, Gelsomina*; Danpa-Bargoni: *Concerto d'autunno*; Fecchi-Nati-Sánchez: *Mambo spagnolo*
21.30 **Concerto del Quintetto Boccherini**
 G. F. Malipiero (versione dell'Autore per il Quintetto Boccherini): *Sinfonia per archi*: a) Allegro, b) Piu-tosto lento, c) Allegro vivo, d) Lento ma non troppo - Allegro - Lento - Allegro - Molto vivace (Lento); Brunetti: *Quartetto*: a) Allegro comodo, b) Largo cantabile, c) Minuetto, d) Allegretto vivace
 Esecutori: Arrigo Pelliccia e Guido Mozzato, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli e Arturo Bonucci, violoncelli

- 22** — **IL DIAVOLO SCRITTORE**
 Radiodramma di Giuliano Leggeri
 Musiche di Carlo Alberto Pizzini
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana, con Arnoldo Foà e Ubaldo Lay
 Il diavolo Arnoldo Foà
 Daniele Dani, scrittore Ubaldo Lay
 Agata Gemma Griarotti
 Il padre di Daniele Angelo Calabrese
 La madre di Daniele Jone Morino
 Il dottore Renato Cominetti
 Giacomino, editore Riccardo Cucciolla
 ed inoltre: Gino Pestelli, Maria Teresa Rovere, Fernando Solieri, Giotto Tempestini, Lauretta Torchio
 Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kurt Kretzschmar
 Regia di **Alberto Casella**
 (vedi nota illustrativa a pagina 7)
23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Il sogno**
 Racconto di Anton Cecov
 Traduzione di Grazia Ronga Fabbrovito (Lettura)
15.45 **Jean Philippe Rameau**
Suite d'airs et de danses (dalla tragedia «Dardanus»)
 Ouverture - Air gracieux - Tambourin - Menuet tendre - Rigaudon - Prélude - Air tendre - Chaconne
 Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Ernest Bour
Marcel Mirouze
Paul et Virginie, suite dal balletto
 Prélude et Berceuse - Jeu de Paul et Virginie - Idylle - Danse des créoles - L'esclave et Danse générale
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta dall'Autore
16.30 **La «Tontine»**
 Commedia in un atto di **Alain René Lesage**
 Traduzione di Marcello Spaziani
 Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Luigi Almirante, Achille Millo e Bice Valori
19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Il primo romanticismo italiano
 a cura di Vittore Branca
 I. *La Milano di Stendhal*, di Byron, di Manzoni, all'alba del Romanticismo italiano
19.30 **Bibliografie ragionate**
 L'impressionismo
 a cura di Umbro Apollonio
20 — * **Concerto di ogni sera**
 Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)
Sinfonia in do maggiore, K. 338
 Allegro vivace - Andante molto - Allegro vivace
 Orchestra da Camera «Hewitt», diretta da Maurice Hewitt
Concerto in la maggiore, K. 488, per pianoforte e orchestra
 Allegro - Adagio - Presto
 Solista Walter Gieseking
 Orchestra «Philharmonia» di Londra, diretta da Herbert von Karajan
Sei danze tedesche
 Orchestra «Bamberger Symphoniker», diretta da Joseph Keilberth
21 — **Il Giornale del Terzo**
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13.20 **Antologia** - Dalle «Novelle» di Anton Francesco Grazzini: «Lezione meritata»
13.30-14.15 **Musiche di Respighi e Ravel** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 19 giugno)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi**
Il Buongiorno
9.30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**
10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
 Giornale di varietà (Omo)



I componenti del Quintetto Boccherini, che esegue un concerto alle 21.30 per il Programma Nazionale. Nella foto da sinistra: Arrigo Pelliccia (violino), Luigi Sagrati (viola), Guido Mozzato (violino), Nerio Brunelli e Arturo Bonucci (violoncelli)

MERIDIANA

- 13** **Canzoni da una stella**
 Canta Nilla Pizzi con l'Orchestra di Walter Coli (Brillantina Cubana)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - * Ascoltate questa sera... *

- 13.45** **Il contagocce: Ieri si cantava così** (Simmenthal)
13.50 **Il discobolo** (Prodotti Alimentari Arrigoni)
13.55-14.30 **CAMPIONARIO**
 a cura di Riccardo Morbelli
 Negli interv. comunicati commerciali
14.45 * **Nostalgia del valzer**
15 — * **Sulle ali della musica**
 Archi, chitarre e voci

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **TRAMPOLI**
 Tre atti e un preludio di **Sergio Pugliese**
 Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Carlo Romano
 Il rag. Vittorio Abate Carlo Romano
 Giuditta Lia Curci
 Clara Gemma Griarotti
 Il colonnello Abate Angelo Calabrese
 Il notaio Bigli Gino Pestelli
 Il direttore Fernando Solieri
 Tita Renato Cominetti
 Eva Maria Teresa Rovere
 Il direttore dell'albergo Giotto Tempestini
 Un giornalista Riccardo Cucciolla
 Un cameriere Nino Bonanni
 Elena Adriana Jannuccelli
 Lucia Graziella Maranghi
 Primo fotografo Enrico Urbini
 Secondo fotografo Aleardo Ward
 Regia di **Anton Giulio Majano**
 (vedi articolo illustrativo a pag. 8)
17.30 **Parigi e le sue canzoni**
18 — * **BALLATE CON NOI**
INTERMEZZO
19.30 * **Maracas e Bongos**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Sfogliando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
20.30 **La voce che ritorna**, concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI

Fatti, leggende e canti di Napoli nobilissima, a cura di Michele Galdieri con la collaborazione di Ettore De Mura e Giovanni Sarno
 Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta

I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

- Direttore **Sergiu Celibidache**
 Mozart: *Serenata K. 388*, per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro; Sibelius: *Una saga*, poema sinfonico op. 9
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
22.30 **Silvana Pampanini presenta: Stampe romane**
23 — **Il giornale delle scienze**
 a cura di Dino Berretta
23.15-23.30 * **La voce di Franca Raimondi**

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
 23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Parata d'orchestre - 5.36-6: Musica leggera - 6.06-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

Stasera è di turno
 «Dapporto fotoreporter»,



Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 20 giugno alle ore 20,50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica «Carosello», infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter «sorridere Durban's» è infinitamente meglio...

TELEVISIONE

giovedì 20 giugno

- 11** — S. Messa
16 — Pomeriggio sportivo
 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17,30 **JACK E JILL**
 Romanzo di Louise May Alcott
 Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini
 (Terza puntata)
 Personaggi ed interpreti:
 Jack Minot Alvaro Piccardi
 Jill Pecq Wilma Morgante
 La signora Minot Fanny Marchiò
 Il signor Minot Mauro Barbagli
 La signora Pecq Lieta Carraresi
 Daniel Pecq Mirko Ellis
 Asia, la cuoca Dorothy Fischer
 Coreografia di Susanna Egri
 Costumi di Maud Strudthoff realizzati dalla Casa d'Arte M. G. Fiore
 Regia di Alessandro Brissoni
 (Registrazione)
18,20 **Tempo libero**
 Trasmissione per i lavoratori, a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
20,30 **Telegiornale**
20,50 **Carosello**
 (Linetti Profumi - Durban's - Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano)
21 — **Lascia o raddoppia**
 Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno



Alessandro Brissoni, regista di Jack e Jill

- Realizzazione di Romolo Siena
22 — **Varietà musicale**
 con Gaetano Gimelli e la sua orchestra
 Presenta Fulvia Colombo
 Realizzazione di Alda Grimaldi
22,30 **Uomo avvisato...**
 Rubrica dedicata ai problemi dell'alimentazione, a cu-

ra di Franco Schioppa
 II. Come mangiano i vari popoli del mondo
 Realizzazione di Lino Proccacci

(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12-13)

23 — **Sintonia - Lettere alla TV**
 A cura di Emilio Garroni

23,15 **Telegiornale**
 Seconda edizione

**valgono
 perchè
 durano**

le belle calze

SISI

nailon rhodatoce

**e tutti i mesi
 un milione**

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 19)



Il ragioniere Partenio Tognoli potrebbe essere preso come esempio di quella ristrettissima cerchia di concorrenti che non si lasciano incantare dalle pompe pubblicitarie di *Lascia o raddoppia*. La sua marcia è silenziosa, riservata: presentarsi a Mike Bongiorno, entrare in cabina, cingersi il capo con la cuffia e ascoltare la domanda, sono tutti atti che rientrano in una «routine» quasi meccanica. Per il signor Partenio *Lascia o raddoppia* è soltanto una cosa seria



19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio dei tempi. **19,40** Campionato dei successi di varietà. **20** «La cittadella Bauduin», di O. P. Gilbert. **20,30** Che fortuna! **20,45** Scaccomatto. **21,30** Concerto dell'orchestra da camera di Lāsanna diretto da Victor Desarzens. **22,30** Notiziario. **22,35** «Il convento della Trappe», a cura di Séron e Vals. **22,55-23,15** Dischi.

19,01 Concerto diretto da Pierre
Paglione, **19,30** La Voce dell'A-
merica, **19,50** Notiziario, **20** Ne-
gro spiritual, interpretato da Ma-
rian Anderson, **20,05** Concerto
diretto da D. E. Inghelbrecht,
Pelleas e Melisande, dramma li-
rico in cinque atti e dodici qua-
dri di Maurice Maeterlinck, Mu-
sica di Claude Debussy, **23,40**
Dischi, **23,46-23,59** Notiziario,

19 Notiziario. **19,30** Musica richiesta presentata da Roy Wil-

Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste
Roma - Napoli - Bari
Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6,40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **Un padre saggio**
Radiocommedia di Harvey Unna - Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Realizzazione di Dante Raiteri
- 11,45** * **Musica operistica**
Lortzing: *Zar e carpentiere*, ouverture; Bellini: *I Puritani*; « Son vergin vezzosa »; Mozart: *Don Giovanni*; « Madamina il catalogo è questo »; Verdi: *La forza del destino*; « Invano Alvaro ti celi al mondo »; Cilea: *L'Arlesiana*; « Esser madre è un inferno »; Giordano: *Andrea Chénier*; « Sì, fui soldato »; Puccini: *Tosca*; « Tre sbirri, una carozza »
- 12,10** Canzoni in vetrina
- 12,50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14,15-14,30** **Il libro della settimana**
« I documenti diplomatici italiani: 25 ottobre-31 dicembre 1939 », a cura di Basilio Cialdea
- 16,20** Chiamata marittimi
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** * **Laurindo Almeida e la sua chitarra**
- 17** — **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Marisa Brando, Giorgio Consolini, Wanda Romanelli, Gianni Marzocchi e Luciana Gonzales
Manlio-Benedetto: *Manname 'nu raggio 'e sole*; Fragna: *Bugiarda*; Gualandri-Surace: *Sul trenino*; Cioffi: *Signorina Maria*; Costanzo - Calzia: *Amica musica*; Ciervo-Marletta: *Sole, amore e musica*; Paolini-Silvestri: *Grotta azzurra*
- 17,30** *Conversazione*
- 17,45** **Concerto del violinista Alfonso Musesti e del pianista Armando Renzi**
Pizzetti: *Sonata*, in la per violino e pianoforte; a) *Tempestoso*, b) *Pregiera per l'innocente*, c) *Vivo e fresco*
- 18,15** Franco Vallisneri e il suo complesso
- 18,30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
John Collier: *Un esperimento di antropologia applicata*
- 18,45** **Armando Sciascia e la sua orchestra**
- 19,15** **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weave
- 19,45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * **Voci e chitarre**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo
(Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

CONCERTO SINFONICO
diretto da ARMANDO LA ROSA PARODI
con la partecipazione del violinista Enrico Campajola
Cortese: *Canto notturno*; Fiume: *Concerto*, per orchestra; a) *Allegro energico*, b) *Ricercare*, c) *Presto* - *Turbinoso*; Strauss: 1) *Concerto in re minore* op. 8, per violino e orchestra; a) *Allegro*, b) *Lento ma non troppo*, c) *Rondò* (Prestissimo); 2) *Don Giovanni*, poema sinfonico
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*



Il violinista Enrico Campajola, solista nel concerto sinfonico che va in onda alle 21. Già violino di spalla nell'orchestra dell'Augusteo di Roma, è attualmente insegnante al Conservatorio di Bologna. Ha tenuto concerti in molti Paesi d'Europa

22,45 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
De Mura-Albano: *Serenatella sciù sciù*; Testoni-Abbate-Calvi: *Tutti recitiamo*; Rascel: *Vogliamoci tanto bene*; Testoni-Falcocchio: *Meglio non saper*; Pallesi-Forrest: *Straniero fra gli angeli*; Bertini-Taccani: *Cheila là*; Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Freedman-De Knight: *L'orologio matto*; Arthur Smith: *Mandolin boogie*

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
Giovanni Salviucci
Sinfonia italiana
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossi
Introduzione, Passacaglia e Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Antonio Pedrotti
- 19,30** **La Rassegna**
Diritto, a cura di Giovanni Grosso
Problemi e visuali degli studi di diritto romano
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
Igor Stravinsky (1882)
Pulcinella, suite dal balletto, su musiche di G. B. Pergolesi
Solisti: Gabriella Gatti, soprano; Gino Valori, tenore; Giuseppe Taddei, baritono

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Da « Storie e leggende napoletane » di Benedetto Croce: « *Lucrezia D'Alagno* »
- 13,30-14,15** * **Musiche di W. A. Mozart** (Replica dal « Concerto di ogni sera » di giovedì 20 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** *Effemeridi - Notizie del mattino*
Il Buongiorno
- 9,30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Musica nell'etere**
Flash: istantanee sonore
(Palmolive - Colgate)
- 13,30** Segnale orario - **Giornale radio**
« Ascoltate questa sera... »
- 13,45** *Il contagocce: Ieri si cantava così*
(Simmenthal)
- 13,50** *Il discobolo*
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13,55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)
- 14,45** **Canta Sergio Centi**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **La Bottega Musicale**
Un programma di Franco Soprano
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **TERZA PAGINA**
Storie della vecchia Louisiana, raccontate da Clara Falcone - *Taccuino del folclore*: Canti e danze dell'Argentina
- 16,30** **L'ultimo dei Molcani**
Romanzo di Giacomo Fenimore Cooper
Adattamento radiofonico e traduzione di Ely Bistuer y Rivera - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana - Regia di Marco Visconti - Terza ed ultima puntata
- 17** — **Musica per signora**
Un programma di Rosalba Oletta
- 17,45** **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasperini
Regia di Riccardo Massucci
- 18,35** * **Jazz in vetrina**
- 19** — * **Pentagramma**
Musica per tutti
- INTERMEZZO**
- 19,30** * **Ritmo al pianoforte**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20,30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- CIAK**
Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)
- 21,15** **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta **Corrado**
Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)
Al termine: **Ultime notizie**
- 22,15** **Canta Claudio Villa**
con l'orchestra diretta da Ovidio Sarra
- 22,30** **L'isola di Colomba**
Documentario di Aldo Salvo
- 23,23,30** **Siparietto**
Dora Musumeci al pianoforte



Il maestro Orazio Fiume, autore del *Concerto per orchestra* che viene trasmesso alle ore 21 per il Programma Nazionale. Allievo di Mario Pilati e di Ildebrando Pizzetti, Orazio Fiume è uno degli esponenti della musica sinfonica contemporanea italiana. Il suo *Concerto per orchestra* fu composto tra il 1944 e il '45. Con esso egli vinse nel 1948 il concorso nazionale per una composizione sinfonica bandito dal Ministero della Pubblica Istruzione. La prima esecuzione avvenne al Teatro Argentina in Roma nella stagione concertistica 1948-'49. Fu poi eseguito a Radio Parigi, al Teatro Comunale di Bologna, al Regio di Parma e in alcune altre località dell'Italia

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Ritmi e canzoni - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5,30: Musica operistica - 5,36-6: Canzoni da film e riviste - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 La TV dei ragazzi

a) Pomeriggio al Circo nazionale Togni

Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

b) La rosa dei venti

A cura di Bruno Ghi-baudi

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Cadum - Cirio - Cera Solex - Senior Fabbri)

21 — LA SIGNORA DALLE CAMELIE

di Alessandro Dumas figlio

Traduzione di Massimo Bontempelli

Adattamento televisivo di Daniele D'Anza

Personaggi ed interpreti: Margherita Gautier

Lea Padovani

Armando Duval

Tino Carraro

Giorgio Duval Carlo Ninchi

Prudenzia Lola Braccini

Il barone di Varville

Franco Volpi

Gastone De Brieux

Luciano Alberici



L'odierna trasmissione della TV dei ragazzi è in parte dedicata al Circo nazionale Togni. Nella foto: un numero di successo eseguito da un orso bruno

Saint Gaudens Tino Bianchi
Gustavo Davide Montemurri
Il conte di Giray Giulio Oppi
Arturo Giancarlo Menini
Il dottore Giuseppe Pertile
Nannina Mercedes Brignone
Micia Grazia Maria Spinazzi
Olimpia Anna Maria Bottini
Analde Aurora Trampus

Un commesso Luciano Corsi
Valentino Evaldo Rogato
Un invitato Giuseppe Nava
Regia di Daniele D'Anza

Al termine:
Telegiornale
Seconda edizione

Un grande successo, cent'anni dopo

LA SIGNORA DALLE CAMELIE

L'aneddoto è noto e, per conto nostro, poco attendibile, almeno nei termini in cui viene riferito; tuttavia è così caratteristico dell'epoca di « grandi anime » dell'Ottocento che val la pena di richiamarlo alla memoria. Dunque, Alessandro Dumas junior, non era, da ragazzo, quel che si dice uno stinco di santo; ma poiché in lui segretamente covava — forse per istintiva reazione al suo stato di figlio naturale — lo spirito del moralista sempre pronto a tender la mano a chi deve rialzarsi, non faticò a mutar vita il giorno in cui trovò sul suo scrittoio un pacco di obbligazioni contratte con eccessiva leggerezza e, accanto, un pacco di fogli candidi. Per pagar quelle — pensò — avrebbe dovuto riempire questi.

Cominciò a scrivere, senza troppe soddisfazioni economiche, e infatti i creditori attesero del tempo; ma fi-

nalmente (era il 1847 e Dumas non aveva che ventitré anni) « scoppiò ». La signora dalle camelie. Allora succedeva che un romanzo bastasse a consacrare uno scrittore, quasi quanto oggi un solo film regala celebrità alla meno esperta delle attrici.

Dumas si inebriò del successo e non seppe resistere alla tentazione di proiettare la sua Margherita Gautier dalle pagine del libro al fascino più clamoroso della ribalta. A cominciare da suo padre, furono in molti a sconsigliarlo; ma lui, testardo: in otto giorni il dramma era pronto e il primo a complimentarsi fu proprio papà Alessandro.

Il manoscritto della Signora dalle camelie non ebbe però vita facile: le attrici (e in Italia l'esempio della grande Adelaide Ristori è tipico) si rifiutavano di tuffarsi nello scandalo di un personaggio moralmente così fragile, mentre la censura si irrigidì

a lungo. Le porte del palcoscenico non si aprirono che nel 1852. E fu un trionfo.

Oggi i timori suscitati in quel tempo ci sembrano fuori luogo; e non per la spregiudicatezza del giudizio legato alla nostra epoca, ma piuttosto per la natura stessa di Margherita Gautier, sulla quale lo stesso Dumas (e sappiamo di dire qualcosa che potrà sembrare assurdo) fu portato ad allargare oltre misura il delicato problema, se dobbiam far credito — e non possiamo non farlo — al lungo scritto dal quale egli fece precedere La signora dalle camelie nell'edizione definitiva delle sue opere (1867).

Alla resa dei conti la dimensione del dramma gravita tutta sulla redenzione di questa creatura fatta d'amore; ed è una redenzione già determinata alla fine del primo dei cinque atti. L'equivocità del passato di Margherita riesce, ai nostri occhi, polverizzato dal suo sentimento onestissimo. Né all'origine del riscatto Margherita insinua una impura passione: il suo è amore autentico, decantato poi da una sofferenza che, semmai, ne rafforza la schiettezza.

D'accordo: da un punto di vista esclusivamente critico, in questo processo verso il bene, Dumas conduce la sua Margherita per la strada del romanticismo piuttosto che sotto la luce del Vangelo: il che potrebbe imporre limiti alla pienezza di questa redenzione. Ma sul piano umano il personaggio rimane quella « nobile creatura » che il vecchio Duval abbraccia, commosso, dopo averle chiesto il sacrificio di rinunciare alla sua unica felicità.

Lo spettatore provi, questa sera sul teleschermo, a seguire la « signora dalle camelie » non soltanto con una generica partecipazione affettiva, ma la consideri — come dicevamo sopra — la donna che trova nella sua stessa verità il motivo della redenzione. E Margherita Gautier, riespressa nei modi e col linguaggio del mezzo televisivo, potrà apparire ancora più bella, spiritualmente, di quanto già non sia stata, in cent'anni, sui palcoscenici di tutto il mondo.



Margherita Gautier e Armando sono Lea Padovani e Tino Carraro

C. M. P.



questa sera
alle ore 20,50

**Renato
Rascel
e Franca Rame**
in
**Le avventure
di Renatino**

spettacolo offertovi
dalla

LION NOIR Milano

per ricordare la sua insuperabile
cera liquida e solida

SOLEX



**I vostri capelli
sono "speciali"?**

Se i vostri capelli sono sensibili, deboli, troppo secchi, troppo grassi, è necessaria una cura speciale e regolare. L'inconfondibile, eccezionale schiuma di GLEM, shampoo all'uovo, non solo pulisce perfettamente i capelli, ma contemporaneamente li nutre con gli elementi attivi del rosso d'uovo naturale (lecitina e colestierina). I capelli si rinforzano, rivivono e acquistano una sana bellezza ed una freschezza smagliante.

GLEM Shampoo
all'uovo

Uno shampoo speciale
per capelli "speciali"

È un prodotto TESTANERA

Creazione della casa SCHWARZKOPF - Hamburg - New York - Paris - Toronto

Testanera s.r.l. - Via Faentina 178 - Firenze

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - S. Ducati: «Pustertaler Burgen» - Zithersolist Josef Fischbacher - Erzählungen für die jungen Hörer: «Wie Stanley Livingstone fand» Hörspiel von Friedrich Olivier Gysling; Regie: F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Internat. Rundfunkuniversität: Neue Wege der Psychologie «Grundfragen der Sozialpsychologie» von prof. Ph. Lersch - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere. Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica italiana - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Giovani pianisti giuliani: Roberto Cimadori (Trieste 1).

17,10-18,15 La leggenda della città invisibile di Kitesh, opera in tre atti di Vladimir Bielsky - Musica di Nicolai Rimsky-Korsakof - Atto terzo: Fevronia (Renata Scotti) - Griska Kutiernia (Renata Gavarini) - Principe Yuri Vsevolodovic (Antonio Massaria) - Principe Vsevolodovic Juravica (Franco Artali) - Fiador Pojarok (Piero Gelfi) - Un giovanetto (Anna Maria Anelli) - Sirine (Laura Silli) - Alkonost (Bruna Ronchini) - Direttore Franco Capuana - Istruttore del coro Adolfo Fanfani - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata il 12-1-1957 al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura, conversazione - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Delius: Concerto per violino e orchestra (Dischi) - 18,30 Dallo scaffale incantato - 19,15 Classe unica: L'espansione coloniale europea - 19,30 Melodie gradite.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Arie e spettacoli a Trieste - 21,15 Capolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 La famiglia Duranton. 21 Alla fonte delle vedette. 21,15 Coppa interscolastica. 21,40 Canzoni. 22 Cento franchi al secondo. 22,30 Music-Hall. 23 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18 Melodie fiamminghe. 19 Notiziario. 20 Concerto sinfonico diretto da Franz André. 22 Notiziario. 22,11-23 Musica folcloristica bulgara.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marseille I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,16 Brahms: Valzer d'amore. 19,30 La Voce dell'America. 20 Mendelssohn: Due romanze senza parole. 20,05 Don Chisciotte, commedia eroica in cinque atti di H. Cain. Musica di Massenet, diretta da Jules Gressier. 22,10 Dischi. 22,15 Temi e controversie, rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot. «Psicologia della letteratura femminile». 22,45 Ravel: a) Valses nobles et sentimentales; b) Studi da concerto op. 9 (pianista Herbert Scherer); Fred Barlow: Tre liriche cinesi; Darius Milhaud: Les soirées de Pétrograd (melodie interpretate da Patricia Poitras); Mokranitz: Suite per violino e pianoforte, eseguita da Olga e Maria Mihailovitch. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 «Nostra Signora di Parigi», di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Cinquantasettesimo episodio. 19,25 «La finestra aperta», con André Chanu, J. P. Dolley e l'orchestra Edward Chekeler. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 «Trionfo di cuori», a cura di Pierre Loiselet. 21,15 Tribuna della storia: «Il processo di Mirabeau». 22 Notiziario. 22,15 I grandi scienziati francesi: «Ambroise Paré». 22,45 Orchestre leggere. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 L'orchestra Van Lynn e l'orchestra Robert Stolz. 20 «Il segretario degli amanti», piccolo manuale d'amore pratico per i principianti, a cura di Armand Lanoux. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Interpretazioni del violinista Jascha Heifetz. Sarasate: a) Zapateado, op. 23 n. 2; b) Danza spagnola n. 6; Castelnuovo-Tedesco: Memento del mare; Rimsky-Korsakoff: Il volo del calabrone. 21 Festival di Strasburgo. Concerto diretto da Ernest Bour. Solisti: flautista Jean Etienne; cornista Gilbert Flory. Honegger: a) Pastorale d'estate; b) Concerto da camera per flauto e corno inglese; Kodaly: Serata d'estate; Hugo Wolf: Serenata italiana; Brahms: Seconda serenata. 23 Notiziario. 23,05 Le grandi voci umane: «David Devriès». 23,35-24 Un anno di canzoni francesi.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 Trio. 20,15 Coppa interscolastica. 20,30 I prodigi. 21 «Il ladro di bambini», commedia di Jules Supervielle. 22 Notiziario. 22,05 Cornigrammi. 22,10 Concerto sotto le stelle. 23 Notiziario. 23,05 Radio Avivamento. 23,20 Missionwerk neues Leben. 23,35 Radio-Club Montecarlo. 24-0,02 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 «Jake and the Kind», testo di W. O. Mitchell. 19,30 Incontri con animali: «Lily-Trotter Lake», di Gerald Durrell. 19,45 Varietà. 20,15 Walton: «Orb and Sceptre», marcia; Wagner: Viaggio di Sigfrido sul Reno e Marcia funebre di Sigfrido, dall'opera «Il Crepuscolo degli Dei»; Beethoven: Leonora n. 3, ouverture. 21 Notiziario. 21,15 In patria e all'estero. 21,45 Di cosa vi ricordate? 22,15 Beethoven: Sonata in do minore, op. 111, interpretata dal pianista Maurice Cole. 22,45 Conversazione su Freud e Marx, a cura di Richard Peters. 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Varietà musicale. 20,15 Il cantante Michael Holliday e il trio Dennis Wilson. 20,30 Rivista. 21 Melodie transatlantiche (Serie William Byrd). 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo dell'America Latina eseguita dall'orchestra Edmund Ross. 23 Racconto. 23,15 Sidney Bright e la sua musica. 23,55 24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6,15 Memorie musicali. 7,30 «Un caso per il Dr. Morelle»: «Atto di violenza». 8,30 Uomini dell'Antartide. 10,45 Complesso Montmartre diretto da Henry Krein. 11 «So Little Time», romanzo di John P. Marquand. Adattamento radiofonico di H. Oldfield Box. 2° episodio. 11,30 Orchestra Chris Curtis. 12,45 Orchestra Kursaal diretta da Louis Voss. 13,35 Nuovi dischi (musica leggera) presentati da Ian Stewart. 14,15 Musica melodica. 15,15 «Orizzonte perduto», romanzo di James Hilton. Adattamento di James Hilton e Barbara Burnham. 17,15 Musica richiesta. 18,35 Melodie interpretate dal trio Albert Webb e dal soprano Joy Holman. 20 Concerto diretto da John Hopkins. Paul Burkhard: The Hunting Parson, ouverture; Fauré: Pelleas e Melisenda, suite; Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore; Kodaly: Danze di Maroszek. 21,15 Jazz. 21,30 «Uomini d'acciaio», documentario. 22,05 Charlie Kunz al pianoforte. 23,15-23,45 Musica richiesta.



Marelli

manterrà nella vostra casa
l'alito della primavera

numerosi modelli da L. 8.000 in più.

ERCOLE MARELLI & C. S.p.A. - MILANO

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Illustrazioni di Monaco con i «Poseri dell'Isar», col Sestetto «Enzian» di Max Greger ed altri. 20,30 La foresta bavarese, radiosintesi di Klaus Colberg. 21,25 Programma in memoria di Heinrich Schlusnus, a cura di Walter E. Diggelmann e di Arthur Köst. 22 Il progetto di un'accademia, breve conferenza di Walter Robert Corti. 22,15 Notiziario. 22,20 Strawinsky: «Pulcinella», secondo Pergolesi. 23-23,15 Pergolesi: Concertino in sol maggiore per orchestra d'archi.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almannacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,15 Melodie interpretate dall'orchestra George Melachri-no. 13,20-14 Brahms: Sinfonia

n. 3 in fa maggiore, diretta da Toscanini. 16 Tè danzante. 16,30 Ora serena. 17,30 Interpretazioni del fisarmonicista Giancarlo Sinico. 17,50 Passeggiate ticinesi. 18 Musica richiesta. 18,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. J.J. Rousseau: Le devin du village, ouverture; Berlioz: Feste dei Capuletti, da «Giulietta e Romeo»; Lanner: Quei di Schönbrunn, valzer, op. 200; Kurt Atterberg: Danze dall'opera: «Una notte di mezza estate», op. 24. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni d'amore. 20 «I diritti del lavoratore italiano in Svizzera», inchiesta sulla immigrazione stagionale di mano d'opera italiana. 20,30 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi. 21 «Breve attesa», radiodramma di Carlo Meda. 21,30 Musica corale svizzera. Jean Bilet: Due cori a cappella, «O bon Jésus» e «Le rondeau du Guay»; Carlo Florindo Semini: a) Momento pastorale, per coro maschile (da un'antica melodia francese); b) Tre canzoni di

Lanzi, per coro maschile; Walter Müller von Kilm: Suite per coro a quattro voci, op. 46 (su testi di Francesco Chiesa da «La stellata sera»). 22 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Dolci sogni.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Musica leggera inglese eseguita dall'orchestra Montovani. 20 «Le 24 ore di una sirena...». Cronaca di F. A. Roch. 20,25 Musica leggera. 20,45 «L'altra vita», di Carlo Castelli. Traduzione francese di Bernard Falciola. 21,20 Interpretazioni del pianista Yvan Engel. Beethoven: Sonata op. 10 n. 1, in do minore; Kodaly: Tre pezzi. 21,45 Documentario di Henri Stadelhofen. 22,10 Henry Purcell: a) Fantasia a quattro voci n. 1 in sol minore; b) Fantasia a quattro voci n. 2 in mi maggiore; Benjamin Britten: «A charm of Lullabies». 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Jazz su ordinazione.



«NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA CARLO SAVINA»

PROGRAMMA NAZIONALE

6.40 Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)

8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)

8.45-9 **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali

11 — **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi
VI. Tycho Brahe e Giovanni Keplero

11.30 * **Mattinata sinfonica**
Brahms: Ouverture tragica op. 81 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Fritz Lehmann); Respighi: Feste romane: a) Circenses, b) Giubileo, c) L'ottobratura, d) La Befana (Orchestra Sinfonica della N.B.C. diretta da Arturo Toscanini)

12.10 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
Cantano Laura Renzi, Emilio Pericoli e Rosella Giusti
Simoni-Vetere: Nessuno ci ascolta; Nelli-C.A.Rossi: Amo la notte; De Giusti-Mescoli: Serenata perduta; Da Vinci-Nati-Fusco: Ho innalzato gli occhi al cielo; Testoni-Sciorilli: Quando un bacio è poesia; Caliman-Carmi: Il torrente; Amendola-Benedetto: Ho chiesto alle stelle; Lanzini: Vecchio pino di Villa Borghese; Rodgers: Blue moon

12.50 * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - **Giornale radio** Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)

13.20 * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)

14 **Giornale radio**

14.15-14.30 **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton

16.20 Chiamata marittimi

16.25 **Previsioni del tempo per i pescatori**

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli

17 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

17.45 **HUTALABI'**
Dramma musicale di ENNIO PORRINO
Riduzione radiofonica di Gian Battista Angioletti
Narratore **Fernando Caiati**
Comita **Arnoldo Foà**
Bachis **Giorgio Albertazzi**
Gavino **Massimo Turci**
Berbera **Adriana Martino**
(Giuliana Corbellini)
Torbeno **Gino Pasquale**
(Riccardo Cucciolia)
Gonnario **Andrea Mongelli**
Nibatta **Oralia Dominguez**
Norace **Walter Monachesi**
Perdu **Antonio Pirino**
Orzocco **Sergio Livi**
Una voce **Walter Collo**
ed inoltre: Sara Bando, Nino Bonanni, Elio Bartolotti, Andrea Costa, Ria Saba, Silvio Spaccesi, Sergio Tedesco, Enrico Urbini, Jolanda Verdirosi, Aleardo Ward
Dirige l'Autore
Istruttore del Coro Nino Antonellini
Orchestra sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
(vedi nota illustrativa a pagina 5)

18.45 **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli

19 — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**

19.45 **Prodotti e produttori italiani**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo** (Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (ENAL)

21.30 Alberto Semprini al pianoforte

21.45 * **Canti sulla rosa dei venti**

22 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

22.45 **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Giorgio Consolini, Flo Sandon's, Fausto Cigliano, Tonina Torrielli, Nunzio Gallo, Natalino Otto, il Poker di voci e Gloria Christian
Moretti-Ala: Le tue carezze; Drake-Spielman: Sposami; Nisa-Rossi: Portame 'nzieme a te; Biri-Cowell: Sì...; Calcagno-Olivieri: Ogni donna ha una stagione; Pinchi-Gioia-Gietz: Casanova; Bernazza-Piga: Non sei più la mia Nina; Misselvia-Johnston: Manna dal cielo; Carmichael: Two sleepy people

23,15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
I problemi dell'aviazione civile
Alfredo Bruno: E' necessario o no un organo ministeriale autonomo?

19.15 **Guido Guerrini**
Sonata in la, per violino e pianoforte
Non troppo mosso, ma concitato - Non lento, angoscioso - Allegretto spensierato
Lilla D'Albore, violino; Geza Frid, pianoforte

19.30 **Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica**
a cura di Italo Federico Quercia
Ultima trasmissione
La ricerca in gruppo nella fisica

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
J. N. Hummel (1778-1837): Settimino, op. 74
Allegro con spirito - Minuetto - Andante con variazioni - Finale
Franz Holletschek, pianoforte; Camillo Wanausek, flauto; Rudolph Spurny, oboe; Franz Koch, corno; Gunther Breitenbach, viola; Nicholas Hubner, violoncello; Joseph Duron, contrabbasso
R. Strauss (1864-1949): Serenata, op. 7 per tredici fiati
Complesso a Fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretto da Ferruccio Scaglia

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 **Antologia** - Da « Viaggio in Grecia » di Saverio Scrofani: « Sulle vette del Parnaso »
13,30-14,15 **Musiche di I. Strawinsky** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 21 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Nella Colombo, Bruno Rosettani, Fiorella Bini, Aurelio Fierro e Achille Togliani
Nati-Bonavolontà: Cosa c'è nella borsetta; Danpa-Rampoldi: Un bacio perduto; Godini: Maddalé; Gentile-Lojacono: Vocca rossa; De Giusti-Pavarani: Pioggia d'autunno; Gentile-Simoni-Lavagnino: Canzone di Lima (Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore (Palmolive - Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** « Ascoltate questa sera... »

13.45 Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)

13.50 Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rino Salviati

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 **Confidenziale**
Settimanale per la donna

POMERIGGIO IN CASA

16 * **NOSTALGIA DELL'OPERETTA**

17 — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ah, zio Ruggero, che brutto umor nero!
Radiofantasia di Mario Pompei - Terzo ed ultimo episodio

18.30 * **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

19,30 * **A tempo di polka**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Teddy Reno presenta:

CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra (Pasta Barilla)

21.15 **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**

GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis
Musica di GIOACCHINO Rossini

Guglielmo Tell
Dietrich Fischer Dieskau
Arnoldo **Gianni Jaia**
Gualtiero Farst **Giuseppe Modesti**
Melchthal **Ivan Sardi**
Jemmy **Jolanda Mancini**
Edwige **Giannella Borelli**
Un pescatore **Antonio Pirino**
Leutoldo **Sergio Nicolai**
Gessler **Enrico Campi**
Matilde **Anita Cerquetti**
Rodolfo **Tommaso Soley**
Un cacciatore **Sergio Lilliani**
Direttore **Mario Rossi**
Istruttore del Coro **Roberto Benaglio**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)
Negli intervalli - **Ultime notizie** - Siparietto - **Asterischi**



Il tenore Gianni Jaia, interprete di Arnoldo nel Guglielmo Tell

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,35-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

B



Bipantol è il risultato

di studi ad alto livello
che hanno considerato
la caduta e la sofferenza
dei capelli
come una malattia.

Alla **T** questa sera

seguite gli sketches
offerti dai Laboratori del Bipantol
e ricordatevi dell'importanza
di conservare una sana e bella
capigliatura con

BIPANTOL

la medicina dei capelli

PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO

QUESTA SERA
alla TV

ore

20,55

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 58/M

Gratis
e in vostra pro-
prietà: tester -
provavole -
oscillatore -
ricevitore
supereterodina
oscilloscopio e
televisorio da
17" o da 21"



Scrivete
alla scuola
richiedendo
il bellissimo
opuscolo a colori
**Radio
Elettronica
TV**
con fotocolor
tridimensionale

200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una Lambretta 125 cc.
Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20855
del 27 maggio 1957) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.

G-B-C
TELEVISIONE
MILAN - LONDON



TELEVISIONE

sabato 22 giugno

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
- b) *Festival mondiale del bambino*
Dal Politeama Garibaldi in Palermo:
« Giramondo intorno al mondo »
Rassegna di balletti eseguiti da bambini di varie Nazioni
Presentazione di Mario Colli
Regia di Alberto Gagliardelli

18.50 La TV degli agricoltori

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Laboratori del Bipantol - Lambretta - Olà - Shell Italiana)

21 — UN, DUE, TRE

Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Vito Molinari



Virgilio Sabel e l'operatore Mario Bonicatti nell'automezzo attrezzato per le riprese della trasmissione *Conoscerci*, la cui seconda puntata va in onda alle 22

22 — Conoscerci

Programma realizzato da Virgilio Sabel con la collaborazione del pubblico
Perugia

22.40 Una voce nella sera

con Carol Danell

23 — Appuntamento con la novella

Il treno ha fischiato di Luigi Pirandello
Lettura di Giorgio Albertazzi

23.15 Telegiornale

Seconda edizione

Carol Danell all'italiana



Questa è la cantante americana Carol Danell che ascolterete alle 22.40 nel programma *Una voce nella sera*. Carol canta in inglese, francese, spagnolo ed ora si cimenta anche in italiano, con lusinghiero successo. Dell'Italia, però, la giovane e raffinata cantante di Buffalo non solo ha saputo assimilare (o quasi) il linguaggio ma anche le nostre forme musicali. Sicché molte sue interpretazioni assai bene si addicono al nostro clima e soddisfano il nostro gusto

Finalmente!



941

**un cosmetico
che non brucia e CHE DURA!**

Ecco finalmente il cosmetico ideale per le vostre ciglia. Il Warner non brucia. Il Warner dura 24 ore. Esso ricopre le vostre ciglia impeccabilmente, senza né stingersi né sbordare. Esso separa le ciglia, le raddrizza, le fa brillare di una luce serica mai ottenuta sino ad ora. In vendita in elegante astuccio di plastica, modello grande.

Joan Warner
HOLLYWOOD'S EYE COSMETIC
Lab. Bonetti - Via Comelico, 36 - MILANO

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca «Für die Frau» - eine Plauderei mit Frau Margarethe - Musik für jung und alt - Unsere Rundfunk- und Fernsehwoche - Das internationale Sportecho der Woche (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano - Plose II).

19,30-20,15 Operettenmusik - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: Almanacco giuliano - 13,34 Musica varia: Addinsell: Concerto di Varsavia; Bucchi: Canto e danza gitana; Malando: Cataluna; Autori Vari: Melodie di successo - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Leggendo fra le righe (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario,

* RADIO * sabato 22 giugno

notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, tacuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Vite e destini - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica varia operistica - 14,45 Omaggio a Fritz Kreisler (Dischi) - 16 Attualità tecniche e scientifiche - 18 Brahms: Quintetto in fa minore per piano e orchestra - 19,15 Incontro con le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 La settimana in Italia - 21,15 Musica divertente - 22 Melodie dalle operette - 22,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni
locali vedere il supplemento
al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60;
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,12 Omo vi prende in parola. 20,35 Fatti di cronaca. 20,50 La famiglia Duranton. 21 E' nota una vedetta. 21,15 Serenata. 21,30 Canzone. 22 Concerto. 22,30 Mezz'ora in America. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO
(Kc/s. 926 - m. 324)

19 Notiziario. 19,45 Dischi. 21,15 Orchestra diretta da Francis Bay. 22 Notiziario. 22,11 Musica richiesta. 22,55 Notiziario. 23,05-24 Dischi.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Melodie di Mussorgsky, interpretate dal mezzosoprano Eugenia Zareska e dal pianista Giorgio Favaretto. 19,30 Notiziario. 19,50 Notiziario. 20 Dridlo: Ricordo. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Raymond Chevreux. 20,30 Festival di Strasburgo. Concerto diretto da Carl Schuricht. Solista: pianista Samson François. Beethoven: Egmont,



Senza parole.

ouverture; Liszt: Concerto per pianoforte e orchestra; Brahms: Quarta sinfonia. 22,45 Beethoven: Sonata n. 10, interpretata da Maurice Furer e Jean Hubeau. 23,10 Idee e uomini. 23,25 Dvorak: Rapsodia slava n. 3. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Il pittore Jean Plaubert, a cura di Robert Bogdali. 19,25 «Nostra Signora di Parigi», di Victor Hugo. Adattamento radiofonico di Jacqueline Lenoir. Cinquantottesimo episodio. 19,35 Mireille e il suo piccolo teatro: «La folie des bijoux», testo ispirato da Conan Doyle. 19,55 Orchestra Georges Jauvin. 20 Notiziario. 20,20 «Tra parentesi», di Lise Elina e Georges de Caunes. 20,30 «Paris-Cocktail», presentato da Pierre Mendelsohn. 21,20 Problemi europei. 21,35 La canzone inedita. 22 Notiziario. 22,15 «La coccinella e la rosa», con Roger Blin. 22,30 Jazz Panorama: «Cozy Cole». 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Orchestre Stanley Black e André Kostelanetz. 20 «Piccolo museo della canzonetta», a cura di Louis Dureux e André Popp. 20,30 Tribuna parigina. 20,53 Gounod: Balletto del Faust, frammenti. 21 A briglia sciolta. 22-24 «Buona sera, Europa... Qui Parigi», a cura di Jean Antoine.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,45 Notiziario. 20 I temerari. 20,30 Serenata. 20,45 Il sogno della vostra vita. 21,15 Il punto comune, con Zappy Max. 21,30 Le 24 ore di Le Mans. 21,35 Serenata al «Caveau de la Republique». 22 Notiziario. 22,05 Il sogno della vostra vita. 22,10 Jazz. 23 Notiziario. 23,05 Radio-Club Montecarlo. 23,50 Le 24 ore di Le Mans. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania indivisibile. 19,30 Musica corale. 20 «Si o no», lotteria e varietà. 21,45 Notiziario. 21,55 Di settimana in settimana. 22,10 Alexander Glazunov: Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra, op. 92, diretto da Paul Strauss. Solista: pianista Heinrich Berg. 22,40 Barometro musicale. 24 Ultime notizie. 0,05 Musica da ballo. 1 Dalla discoteca del dottor Jazz.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8;
Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 Serata di varietà. 21,30 Alfred Matschat e il suo complesso: Musica leggera. 22 Notiziario. 22,05 La settimana di Bonn. 22,15 Sport. 22,35 Cocktail di mezzanotte, varietà. Nell'intervallo (24) Ultime notizie. 1 Dischi del «Dottor Jazz». 2 Notizie da Berlino. 2,05 Musica da ballo americana. 3-4,30 Musica da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra Harry Davidson e il baritono Gordon Clinton. 19,30 Stasera in città. 20 Panorama di varietà. 21 Notiziario. 21,15 «Seawife», commedia radiofonica di Gilbert Thomas, dal romanzo «Seawif and Biscuit», di J. M. Scott e dal film omonimo della Twentieth Century Fox. 22,45 Preghiere serali. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musica da ballo. 20 «La famiglia Archer» di Webb e Mason. 20,45 Festival di musica leggera 1957. 22 Notiziario. 22,25 Dischi presentati da Jack Payne. 23 Musica da ballo e canzoni, eseguite dall'orchestra Ken Mackintosh e dai cantanti Kay Elvin e Kenny Bardell e dal complesso «The Mackpicks». 23,30 Corsa automobilistica delle 24 ore di Le Mans. 23,55-24 Notiziario.

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21660	13,85
10,15 - 11	21675	13,84
10,30 - 21,15	21470	13,97
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21630	13,87
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 15	21675	13,84
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21630	13,87
21 - 22	9410	31,88

6,45 Musica di Debussy. 7,30 «A Life of Bliss», varietà. 8,15 Musica di Bach e Beethoven. 10,30 Varietà musicale. 14,15 Musica richiesta. 17,15 «La famiglia Archer», di Webb e Mason. 18,35 Le 24 ore di Le Mans. 20 Cicely Courtneidge, Jack Hulbert e l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 21,15 Festival musicale 1957. Orchestra da concerto della BBC diretta da Vilem Tausky. Direttori d'orchestra ospiti: Hans Werner Henze e Ernest Tomlinson. Solisti: violinista Alfredo Campoli; arpista Osian Ellis; cornista Dennis Brain. 22,15 Concerto diretto da Gerald Gentry. Musiche di Mozart e Massenet.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,10 Alcune poesie. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Riasunto musicale dell'operetta The new Moon (Luna nuova) di Sigmond Romberg, diretta da Al Goodman. 20,30 «Hebed-en». 21,45 Musica da ballo. 22,15 Notiziario. 22,20-23,15 F. J. Haydn:

**GRATIS un gioco
A TUTTI del calcio
da tavolino**

Inviando 12 castelli ritagliati
dagli astucci del

DENTIFRICIO KRON

ALLA SOCIETÀ KRON MILANO
CASELLA POSTALE 1131

DISTILLERIE ESPERIA

di GUIDO TIRELLI

Via Sacchetti, 37 - tel. 289.052
SESTO S. GIOVANNI



...l'amaro di prodigiose
virtù salutari - Aperitivo
Digestivo - Tonic

Missa in tempore belli, in do
maggiore (Messa con timpani).

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13,10 Canzonette. 13,30-14 Per la donna. 16 Tè danzante. 16,30 Voci sparse. 17 Ennio Porrino: Sinfonietta dei fanciulli; Oscar Migliorini: Preludio; Enrico Dassetto: Conferenza Elvetica: Parte seconda. 17,40 «La luna si è rotta» radiopiazza umoristico-musicale di Jerko Tognola. 18 Musica richiesta. 18,30 Voci del Grigione italiano. 19 Dvorak: Scherzo capriccioso, op. 66. 19,15 Notiziario. 19,40 Cocktail di ballabili. 20 «Il Porto delle sette note», varietà musicale a cura di Rinaldo Gama. 20,45 G. F. Malipiero: Giulio Cesare, dramma musicale in tre atti e sette quadri, diretto da Nino Sanzogni. 22,30 Notiziario. 22,35 «Ul casciod», varietà nostrana di Sergio Maspoli. 23,10 Jazz 1957. 23,30-24 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,45 Rivista 1957. 20,10 «Per la vita d'un uomo», di John Michel. 20,40 Canzoni. 21 «Pension-Famille», di Samuel Chevallier. 21,25 Nel quadro dei festeggiamenti per l'VIII centenario di Friburgo: «Mon pays», festival per soli, coro, orchestra e organo, del canonico Joseph Bovet. Testi di Paul Bondallaz. Orchestra diretta da Georges Aeby.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pagina 23)

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in 2 buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000 posti in palio tra le persone che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Maria Perla Ajò, via Lariana, 21 - Roma; Concetta Tullio - Pollutri (Chieti); Antonio Montelli, via Roma, 12 - Vigodarzere (Padova); Lucia Zanon, via F. Denza, 10 - Trieste; Antonino D'Eugenio, via Poggioli, n. 31 - Piacenza; Ferdinando Pedone, via G. Motta, 28 - Lugano (Svizzera).

«La domenica della donna»

Trasmissione 5-5-1957

Soluzione: 3ª conclusione. Carla resta nell'isola, abbandonando il cinema e si sposerà con Gianfranco.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Irene Campanella, Largo S. Maria, 3 - Serracapriola (Foggia).

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Silvestrini Fiorella, v.le De Amicis, 43 - Imola (Bologna); Liliana Anchic, via Giusti, 8 - Rolono (Trieste).

Trasmissione 12-5-1957

Soluzione: 2ª conclusione. Marco amava ancora Luisa.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Baroni, via Magenta, 63 - Lodi (Milano).

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Cecilia Dall'Armellina, v.le Certosa, 58 - Milano; Vacca Linda, via Marini, 11 - Cagliari.

Trasmissione 19-5-57

Soluzione: 3ª conclusione. Mike non amava più Mary.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Rosa Trani, via Roma, 125 - Porto d'Ischia.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Bianca Bellamoli, Case Nuove - Polano (Verona); Maria Galvagna, via Carlo Alberto, 23 - Catania.

Trasmissione 26-5-57

Soluzione: Terza conclusione. Carla s'innamora del terzo giovine.

Vince un apparecchio radio e una fornitura OMO per sei mesi:

Germana Rossi, via Moscatelli, 13 Forlì.

Vincono una fornitura OMO per sei mesi:

Rosina Marchese, via Terra Rossa - Ficarra (Messina); Grazia Maghemmi, via Aretina, 284 - Rovezzano (Firenze).

«Zurli, mago del giovedì»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in 20 pupazzi Zurli posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 16 maggio 1957:

Luigi Argentieri, via Epifanio Ferdinando, 75 - Mesagne (Brindisi); Andrea Bagnini, via Borgonuovo, 3 - Bologna; Pina Bartolomei, via Salimbeni, 10 - Sanseverino Marche (Macerata); Maria Vittoria Burlando, via Di Creto, 106 - Genova; Mimmo Bruzzese - Squillace (Catanzaro); Giusi Cardamone, viale Tren-

to, 53 - Rovereto (Trento); Wilma Cassini, via Po, 8 - Valenza (Alessandria); Vincenzo Cipriani, via Nomentana, 569 - Roma; Marco David, viale A. Garibaldi, 23 - Senigallia (Ancona); Fulvia Fabbro, via Brigata Casale, 35 - Gorizia; Eliana Gallottini, via Venini, 77 - Milano; Renzo Lazzarini - Fraz. Buggi - Valle Mosso (Vercelli); Giovanna Lo Bosca, via Colombo, 29 - La Spezia; Carmela Marchese, via Duca d'Aosta, 58 - Lecce; Enrica Molteni - Istituto S. Maria della Divina Provvidenza - Loc. Lora - Como; Elvy Ordine - Diamante (Cosenza); Giovanni Picasso, via Liguria, 32 - Cagliari; Fiorenza Portelli, Villa Saviola - Mantova; Giorgiotto Socal, S. Marco, 63 - Venezia; Giancarlo Tommasi, via Piave 4/11 - Aosta.

Soluzione dei quiz: Scuola - La lettera C - Pinco Panco.

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in 20 pupazzi Zurli posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI l'esatta soluzione di almeno uno dei tre quiz posti durante la trasmissione «Mago Zurli» messa in onda il 23 maggio 1957:

Carla Allodi - via Cavour, 11 - Fi-

denza (Parma); Fortuna Ascione - corso Garibaldi, 237 - Portici (Napoli); Sandra Bargigli - via P. Giacometto, 14/15 - Genova; Giovanna Basili - via Loggia dei Mercanti - Orvieto (Terni); Enzo Bresciani - via Lamarmora, 28/C - Brescia; Amedeo Budassi presso Capece - via XX Settembre, 44 - Termoli (Campobasso); Giancarlo Cavaniglia - viale delle Provincie, 160 - Roma; Cesarino Donati - Petritoli (Ascoli Piceno); Lilla Ghigo - via Vittorio Amedeo, 17 - Torino; Antonietta Giannisi - via Cavalligieri Aosta, is. 29 - Napoli; Virgilia Lazzeretti - via Montello, 1 - Ugnano (Bergamo); Annamaria Mietta - Villa Susi - Merano (Bolzano); Mariangela Ogialoro presso Malocchi - via Prevostrura, 26 - Piacenza; Maria Pietrobbon - via Carlo Alberto, 16 - Treviso; Ignazio Piludu - via Madonna, 60 - Livorno; Franco Romagnoli - via Concordia, 1 - Tortoreto Lido (Teramo); Luciana Sabatini - via Aschenez, 80 - Reggio Calabria; Emanuela Salvemini - via Nazario Sauro, 18 - Biella (Vercelli); Antonio Savastano - via Allighieri, 19 - Afragola (Napoli); Sandra Tedeschi - viale Corsica, 87 - Milano.

Soluzione dei quiz: Esami - Pugilato - Parrucchiere per signora.

(segue a pag. 48)

SPAZZOLA ELETTRICA ASPIRANTE

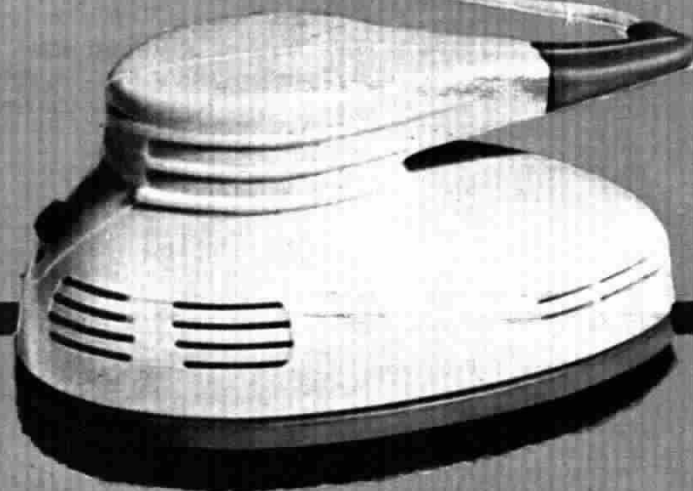
LESA

È magnifica!

"SPALESINA"

"NON POTEVI FARMI UN REGALO PIÙ GRADITO!"

La più sensazionale novità nel campo degli elettrodomestici è la **"SPALESINA"** Spazzola Elettrica Aspirante **"LESA"**.
Un gioiello utile e meraviglioso



• non effatica • non logora il tessuto • non disperde la polvere
• è piccola ed efficace • è potente e leggera

"LESA" S.p.A. - MILANO - Via Bergamo 21

CATALOGO GRATUITO
A RICHIESTA

...radio - TV di giugno, fortuna in pugno...



Il signor Liberato Cavalieri ha vinto una Alfa Romeo Giulietta posta in palio tra tutti i nuovi abbonati TV dal concorso «Giugno Radio TV 1957». Il sorteggiato contempla il modellino in attesa che la vera «Giulietta» gli sia consegnata al più presto

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 47)

«Giugno Radio TV 1957»

Nominativo sorteggiato per l'assegnazione del premio previsto per il 1° giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla televisione nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 31 maggio 1957:

Liberato Cavalieri, via Galba, 30 - Argenta (Ferrara) (nuovo abbonamento TV contratto il 16 maggio 1957) che vince una automobile Alfa Romeo Giulietta.

Nel sorteggio del 6 giugno 1957 effettuato tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alle radioaudizioni nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957 le cui ricevute sono pervenute alla RAI entro il 5 giugno 1957, la sorte ha favorito:

Lucio Davanzo, via Guardiello, n. 944 - Trieste (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 23 maggio 1957);

Ferruccio Soccodato, corso Regina Margherita, 80 - Fondi (Latina) (nuovo abbonamento alle radioaudizioni contratto il 18 maggio 1957), che vincono ciascuno una automobile Fiat 600.

Nominativo sorteggiato per il premio previsto per l'8 giugno 1957 tra tutti coloro che hanno contratto un nuovo abbonamento alla TV nel periodo dal 15 maggio al 30 giugno 1957, le cui ricevute siano pervenute alla RAI entro il 7 giugno 1957:

Mario Bruzone, Salita Costa S. Eusebio, 4 - Genova (nuovo abbonamento TV contratto il 22 maggio 1957) che vince un'automobile Lancia-Appia seconda serie.

«Mastro Lesina»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione di 20 premi consistenti in dieci bambole (per bambine) e 10 giocattoli (per bambini) posti in palio tra i concorrenti che hanno inviato alla RAI la soluzione dell'indovinello messo in onda mercoledì 29 maggio 1957 durante la trasmissione «Mastro Lesina».

Vincono una bambola:

Graziella Arietti, fr. Cavagnolo Valminore - Brusasco Cavagnolo (Torino); **Bruna Bosini**, corso del Popolo, 31 - Filottrano (Ancona); **Melena Cetrullo**, via Andrea Bafile, 19 - L'Aquila; **Paola Mancini**, piazza Stazione, 29 - Pietrasanta (Lucca); **Agnese Navoni**, local. Zurlengo - Pompiano (Brescia); **Rosetta Pantaleo**, via S. Martino, 18 - Monopoli (Bari); **Caterina Rodighiero**, via Don Facin, 73 - Schio (Vicenza); **Maria Clara Santacatterina**, via Nuova, 10 - Firenzuola (Firenze); **Anna Luciana Sulas** - Nughedu di San Nicolò (Sassari); **Dosolina Zucconelli**, via Leona - Iolanda di Savoia (Ferrara).

Vincono un giocattolo:

Salvatore Antico, via Lamarmora, n. 61 - Palermo; **Carlo Balbi**, via Fiumazzo, 314 - Fraz. Passogatto - Lugo (Ravenna); **Bruno Bucci**, viale Marconi, 442 - Roma; **Roberto Chiaramonte**, via Trieste, 1 - Collegno (Torino); **Franco Conte**, via Arnedi - Ina Casa - Angri (Salerno); **Nelson Iotti**, via Canossa - San Polo D'Enza (Reggio Emilia); **Gian Vittorio Landini**, via Gigante, 6 - Legnano (Milano); **Stefano Morselli**, via San Rocco, 9 - Reggio Emilia; **Roberto Pavan**, via Oddenni, 3 - Villastellone (Torino); **Salvatore Vaccari**, via La Rosa, 26 - Marsala (Trapani).

Soluzione dell'indovinello: *Le ci-liege*.